



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini · Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2025/2026



ARCIDIOCESI
DI TRENTO



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO



ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE
Romano Guardini • Trento

ANNUARIO ACCADEMICO

2025/2026

DECRETO DI EREZIONE DELL'ISTITUTO

290/2017

N. _____



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis) postulatione attenta Exc.mi Magni Cancellarii Facultatis Theologicæ Trivenetæ in civitate Patavina sitæ legitime præsentantis; cum compererit Institutum Superius Scientiarum Religiosarum Tridentinum sub titulo v. *Romano Guardini* iuxta normas a Sancta Sede pro huiusmodi Institutis manatas – Consilio memoratæ Facultatis Theologicæ academice omnino spondente – probe ordinari, ad docentes in primis et studiorum programmata quod attinet, prolatas sibi preces libenter excipiens, idem

MEMORATUM INSTITUTUM SUPERIUS SCIENTIARUM RELIGIOSARUM sub titulo v. *Romano Guardini*

hoc Decreto academice **erigit erectum**que declarat, ipsum simul constituens sub potestate atque ductu supradictæ Facultatis Theologicæ, ex primo et secundo cyclo constans, ad academicos gradus Baccalaureatus et Licentiæ Scientiarum Religiosarum per eandem Facultatem consequendos ab iis alumni qui, triennale atque quinquennale studiorum curriculum rite emensi, omnia iure præscripta feliciter compleverint iuxta peculiaria Statuta ab hac Congregatione approbata.

Eiusdem Facultatis proinde erit continuo invigilare ad academicam Institutis condicionem diligenter servandam ac promovendam, præsertim ad Docentium qualitates studiorumque severitatem quod spectat, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Aprilis, a. D. MMXVII.

Josephus Laurentius Fenucci
PRÆFECTUS

T. Fenucci
SUBSECRETARIUS

DECRETO DI APPROVAZIONE

290/2017

N. _____



CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (DE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Studiorum Institutis), lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. *Romano Guardini*, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum eiusdem Congregationis die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII emanatae recognitis, quae in eorundem XLIV articulis definiuntur ac statuuntur, **rata habet** et **ad alterum quinquennium approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romae, ex aedibus eiusdem Congregationis, XXI mensis Iulii, a. D. MMXXII.



PRÆFECTUS



SUBSECRETARIUS

DECRETO DI RINNOVO DELL'APPROVAZIONE



DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE

DICASTERIUM DE CULTURA ET EDUCATIONE, lectis perpensisque Statutis Instituti Superioris Scientiarum Religiosarum Tridentini sub titulo v. Romano Guardini, sub potestate et ductu Facultatis Theologicae Trivenetae in civitate Patavina sitae constituti, ad normam Instructionis de Institutis Superioribus Scientiarum Religiosarum prioris Congregationis de Institutione Catholica (de Studiorum Institutis) die XXVIII mensis Iunii a. D. MMVIII editae recognitis, quae in eorundem LXII articulis definiuntur ac statuuntur, eadem **rata habet** et ad aliud quinquennium **approbat**, iisque ad quos pertinet, ut rite observentur praecipit, ceteris servatis de iure servandis, contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum e Civitate Vaticani, ex aedibus eiusdem Dicasterii, die IV mensis Februarii, a. D. MMXXV.

Imphio T. Card. De Martino

PRÆFECTUS

+ James Garmignani
A SECRETIS

UN ANNO (ACCADEMICO) DI PACE



“La pace sia con tutti voi!” Mi ha allargato il cuore il primo saluto al mondo di Papa Leone XIV. Con quelle parole, le stesse di Cristo Risorto, ci ha restituito la vera urgenza di quest’ora della storia: mettere pace dentro il proprio cuore, nelle relazioni familiari, interpersonali, tra le nazioni. Mettere pace a partire dal viandante di Emmaus, intento a spiegare le Scritture ai discepoli disorientati e delusi, disposto a farsi riconoscere dallo spezzare il pane della fraternità.

Sospinti dal vento dello Spirito Santo, grati per il dono del profeta papa Francesco e ansiosi di scoprire la ricchezza di papa Leone, mi sento di chiedere alle docenti e ai docenti, alle studentesse e agli studenti del nostro Istituto di Scienze Religiose di essere donne e uomini di pace. Vi chiedo di provare a vivere quest’anno accademico con l’obiettivo di porre la pace, dono del Risorto – disarmata e disarmante, umile e perseverante, ci ha ricordato il nuovo Papa – come una sorta di colonna sonora del vostro impegno quotidiano.

In fondo, tale impegno non si configura come un’appendice forzata. Anzi, proprio la pace dovrebbe essere il cuore di ogni teologia e di ogni approccio alle scienze religiose, mentre provano ad avvicinare il mistero del Dio di Gesù di Nazaret.

“Tardi ti ho amato, bellezza tanto antica e tanto nuova, tardi ti ho amato”, verrebbe da sussurrare facendo eco a Sant’Agostino.

Dal profondo del cuore, vi auguro che la vostra fatica quotidiana di formazione, aggiornamento, insegnamento e studio sia dunque una testimonianza in controtendenza rispetto al pensiero narcisista e bellicoso dominante: buon anno accademico nel segno della pace!

Arcivescovo Lauro

Moderatore dell’ISSR “Romano Guardini”

ADELANTE, PRESTO, CON JUICIO

Nel capitolo XIII dei Promessi Sposi compare il cocchiere Pedro, colui che conduce la carrozza con cui Ferrer, gran cancelliere spagnolo, giunge alla casa del vicario di Provvisione per sfuggire alla folla che intende linciare. È quasi divenuta proverbiale la frase che gli rivolge il padrone per indurlo ad avanzare cautamente con la carrozza tra la folla: «Adelante, Pedro, si puedes. [...] Adelante, presto, con juicio».

Questo episodio manzoniano mi è tornato in mente dopo che su *Avvenire* del 19 gennaio 2025 ho letto un articolo di padre Antonio Spadaro, il gesuita che per circa dodici anni ha diretto *La Civiltà Cattolica*, nel quale, tra l'altro l'autore affermava che «La teologia rapida può diventare un'intelligenza vivente nella Chiesa, capace di intercettare il cambiamento senza perdere il legame con la tradizione». Secondo Spadaro, attuale sotto-segretario del Dicastero per la cultura e l'educazione, la Chiesa ha bisogno di una teologia "rapida", capace di parlare significativamente in questo tempo in una stagione di cambiamenti vorticosi in cui ci troviamo; occorre – sostiene il gesuita – «comprendere la posizione in corsa per disegnare le rotte», accettando di uscire dai porti sicuri per imparare a vivere tra le onde. Questa provocazione ricorda, ribaltandola completamente, la famosa immagine della filosofia che secondo Hegel era come la nottola di Minerva che spiccava il volo alla fine del giorno; infatti, per padre Spadaro, è giunto il tempo in cui il pensiero filosofico e teologico deve trasformarsi nel gallo che annuncia il giorno e, possibilmente, lo scandire di tutte le ore della giornata, accompagnando e illuminando il cammino affrettato degli uomini. Insomma, non basta pensare dopo, bisogna pensare mentre.

Alla base dell'idea di un cammino rapido, ma non veloce c'è una tesi che l'autore dell'articolo sintetizza così: «I cambiamenti che sperimentiamo non sono "veloci". Sono "rapidi". La Chiesa non ha mai fatto molta attenzione alla velocità dei fenomeni. Ha invece posto l'accento sulla loro "rapidità"».

La distinzione tra rapidità e velocità è essenziale. "Veloce" indica uno spostamento lineare e misurabile, come un treno lanciato sull'unico binario dell'alta velocità; "rapido", invece, richiama l'etimologia di «rapire»,



cioè di afferrare e trascinare via: descrive qualcosa che travolge e porta con sé persone, stili di vita e prospettive. I cambiamenti odierni non sono semplicemente veloci, ma rapidi perché ci colgono di sorpresa, trascinandoci in situazioni nuove. La velocità è un parametro quantitativo esterno, mentre la rapidità investe la qualità del tempo vissuto, è un'esperienza interiore. Se la società si muove in acque tumultuose e rapide, la teologia è chiamata a entrarvi senza indugio. Teologia rapida non significa però teologia affrettata o superficiale, bensì una riflessione che accompagna, in tempo, reale il fluire della storia, senza attendere di parlare a fatti compiuti; ha il gusto della storia, lasciandosi coinvolgere dalle sfide attuali per illuminare dall'interno le situazioni.

Spesso si è portati a guardare al pensiero teologico come a un faro, solido e stabile, che guida le navi verso il porto sicuro, ma forse oggi, nel contesto odierno, è più opportuno e più corretto pensare alla teologia come a una fiaccola che si muove, illuminando qui ed ora il cammino di tante donne e uomini e cercando di resistere al vento delle avversità.

Cari docenti e studenti, vi auguro che in questo nuovo Anno Accademico, con lo studio e la ricerca, insieme possiamo muoverci, come il cocchiere Pedro, «Adelante, presto, con juicio» per accendere qualche fiaccola e portare anche fuori dal «Guardini» un po' di quella luce che viene dal nostro lavoro teologico.

prof. dott. don Stefano Zeni

Direttore dell'ISSR "Romano Guardini"



ISSR Romani Guardini

Canale WhatsApp

Inquadra il codice QR con la fotocamera
per visualizzare o iscriverti a questo canale.

L'ISTITUTO

L'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini” di Trento è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto ed è posto sotto la sua responsabilità accademica.



Facoltà Teologica del Triveneto

Via del Seminario, 7 – 35122 Padova

Autorità accademiche

Gran Cancelliere	S.E. mons. Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia
Vice Gran Cancelliere	S.E. mons. Claudio Cipolla, Vescovo di Padova
Preside	dott. don Maurizio Girolami
Vice Preside	dott.ssa Assunta Steccanella
Segretario generale	dott. don Gaudenzio Zambon



Istituto Superiore di Scienze Religiose “Romano Guardini”

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Autorità accademiche

Moderatore	S.E. mons. Lauro Tisi, Arcivescovo di Trento
Direttore	dott. don Stefano Zeni
Vice Direttore	dott. Leonardo Paris

Docenti stabili ordinari

dott.ssa suor Chiara Curzel

dott. Leonardo Paris

dott. don Stefano Zeni

Rappresentanti dei Docenti non stabili

dott.ssa Milena Mariani

dott. Giulio Mariotti



Rappresentanti degli Studenti

Annamaria Frattali

Sofia Così

Segreteria

Sig.ra Roberta Giampiccolo

c/o Seminario Maggiore Arcivescovile

Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento

Telefono	0461/912.007
Mail	segreteria.issr@diocesitn.it
Sito web	diocesitn.it/issr/
Orario	da lunedì a giovedì 14.30 – 18.00



Biblioteca Diocesana Vigilium

Via Endrici, 14 – 38122 Trento

Responsabile dott.ssa Paola Tomasi

Telefono	0461/360.224	
Mail	biblioteca.cultura@diocesitn.it	
Sito web	diocesitn.it/biblioteca	
Orario	da lunedì a giovedì 9.00 – 17.00	venerdì 9.00 – 13.00

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ISCRIZIONE

Studente ORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- diploma di Maturità o di Laurea, in originale (o copia conforme);
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

In caso di passaggio da un altro Istituto, in aggiunta:

- certificato di exmatricolazione e certificati degli esami sostenuti.

Studente STRAORDINARIO

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- tre foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

Studente OSPITE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- nulla osta del Direttore del proprio ciclo di studi.

Studente UDITORE

- domanda compilata su apposito modulo disponibile presso la Segreteria;
- scheda personale dello studente;
- una foto formato tessera firmata sul retro;
- fotocopia di un documento valido di identità personale;
- ricevuta di pagamento delle tasse accademiche.

TASSE ACCADEMICHE

Per gli studenti ordinari e straordinari gli importi sono diversificati come segue, in base alla presentazione dell'ultimo ISEE:

ISEE pari o superiore a € 30.000	€ 700,00
ISEE da € 24.000 a € 29.999	€ 595,00
ISEE da € 16.001 a € 23.999	€ 490,00
ISEE pari o inferiore a € 16.000	€ 350,00

Il pagamento può avvenire in un'unica soluzione all'atto di iscrizione, oppure in due rate equivalenti

I rata entro 06.10.2025

II rata entro 02.03.2026

Per gli studenti uditori gli importi sono diversificati a seconda del monte ore del corso scelto:

corsi di 12 o 24 ore: € 70,00

corsi di 48 o più ore: € 90,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che hanno ancora esami da sostenere: € 250,00

Iscrizione annuale per studenti fuori corso
che non hanno esami da sostenere: € 200,00

L'iscrizione per lo studente fuori corso è valida fino alla sessione invernale degli esami dell'Anno Accademico successivo.

Iscrizione all'esame di grado: € 250,00

Il pagamento deve essere effettuato a mezzo bonifico bancario intestato a

Arcidiocesi di Trento

IBAN: IT60N0306901856100000000667

Intesa Sanpaolo, filiale di Trento – via Mantova

Causale: Iscrizione ISSR "Romano Guardini" 2025/2026

come studente (indicare la tipologia)

PIANO DI STUDI

IL TRIENNIO

PRIMO ANNO



ore



ECTS

Storia della Filosofia	48	6
Storia della Filosofia contemporanea	48	6
Introduzione alla Scrittura e storia di Israele	48	6
NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	48	6
Storia della Teologia	48	6
Teologia morale fondamentale	48	6
Liturgia fondamentale	24	3
Psicologia generale	30	4
Storia della Chiesa antica e medievale	48	6
Diritto canonico	48	6
Metodologia della ricerca	12	1
Corso opzionale	24	3

468

59



ore



ECTS

SECONDO ANNO

Filosofia teoretica	48	6
Antropologia filosofica	48	6
Teologia fondamentale	48	6
Antropologia teologica ed Escatologia	48	6
Cristologia	48	6
AT: Pentateuco e Profeti	48	6
NT: Letteratura giovannea	48	6
Morale sociale	24	3
Pedagogia generale	30	4
Storia della Chiesa moderna	24	3
Patrologia 1	30	4
Corso opzionale	24	3

456

59



TERZO ANNO

	ore	ECTS
Teologia Trinitaria	48	6
Ecclesiologia e Mariologia	48	6
Sacramentaria	48	6
AT: Sapienziali	24	3
NT: Letteratura paolina	48	6
Teologia morale: persona e famiglia	24	3
Bioetica	30	4
Teologia spirituale	24	3
Didattica generale	30	4
Sociologia generale	30	4
Storia della Chiesa contemporanea	24	3
Patrologia 2	30	4
Corso seminariale	24	3
Corso opzionale	24	3
Stesura della tesi		4
	432	62

IL BIENNIO

PRIMO ANNO



ore



ECTS

* Laboratorio-tirocinio/1
* Didattica IRC/1
* Apprendimento e BES
* Pedagogia e didattica interculturale
Filosofia e Teologia del dialogo
Introduzione all'Ebraismo
Introduzione all'Islam
Filosofia della religione
Storia della Teologia del XX secolo
Psicologia della religione
Teologia pastorale
Comunicazioni sociali e nuovi media
Corso seminariale
Corso complementare

100

8

24

3

24

3

24

3

48

6

30

4

30

4

30

4

48

6

24

3

24

3

24

3

24

4

24

3

460

57

SECONDO ANNO

	 ore	 ECTS
* Laboratorio-tirocinio/2	100	8
* Didattica IRC/2	24	3
* Teoria della scuola e legislazione	24	3
Teoria e tecnica per condurre i gruppi	24	3
Storia della Chiesa locale	30	4
Arte e iconografia cristiana	24	3
Cinema e religione	24	3
Teologia delle religioni	24	3
Chiese cristiane ed ecumenismo	24	3
Cristianesimo e contemporaneità	48	6
Teologia dell'impegno politico-economico	24	3
Sociologia della religione	30	4
Corso seminariale	24	4
Corso complementare	24	3
Corso complementare	24	3
Stesura della tesi		7
	460	63

* Tali corsi sono propri dell'indirizzo pedagogico-didattico. Per quanti non sono interessati all'Insegnamento di Religione Cattolica vengono sostituiti da approfondimenti secondo l'indirizzo teologico-pastorale.

I corsi di 30 ore prevedono in aggiunta alle 24 ore di lezione frontale un lavoro personale pari a 6 ore, al fine di raggiungere il monte ore necessario per un eventuale riconoscimento in ambito universitario.

TABELLA DI CONVERSIONE DEI CREDITI

Il processo di adeguamento al Protocollo di Bologna del 1999 ha introdotto un nuovo sistema per l'accreditamento dei corsi e delle discipline, non più basato sulle ore di lezione (come accadeva tradizionalmente per i Crediti Ecclesiastici), ma su un nuovo sistema di calcolo chiamato European Credit Transfer System (ECTS). Un credito ECTS corrisponde, convenzionalmente, a 25 ore di impegno dello studente (che comprendono: 7-8 ore di frequenza alle lezioni; 14-16 ore di studio personale, lavori scritti, test in itinere; 2-3 ore d'impegno nel contesto degli esami).

Si può pertanto stabilire una tabella di conversione con valore semplicemente orientativo, come segue:

 ore di lezione	 ECTS	 ore di lavoro
24	3	75
36	5	125
48	6	150

BORSE DI STUDIO



**Per il corrente Anno Accademico l'Istituto,
in collaborazione con l'Arcidiocesi di Trento,
desidera favorire il percorso di studi offrendo le seguenti possibilità:**

ESENZIONE TASSE ACCADEMICHE

**Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito a copertura totale
delle tasse accademiche dell'Istituto per l'Anno in corso.**

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione dell'ultimo ISEE;
- presentazione del curriculum con i voti degli studi precedentemente svolti (maturità, altri studi accademici, libretto del precedente Anno Accademico).

La richiesta, unitamente alla documentazione, va presentata presso la Segreteria dell'ISSR "Romano Guardini" compilando l'apposito modulo entro il 25 settembre 2025. La risposta avverrà entro il 16 ottobre 2025. Il pagamento delle tasse, per chi fa richiesta di borsa di studio, è sospeso fino alla pubblicazione dei risultati.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

PUBBLICAZIONE TESI

Un contributo a fondo perduto di massimo € 3.000,00 (tremila/00) per la pubblicazione della Tesi (Licenza in Scienze Religiose, Baccellierato in Teologia, Licenza, Dottorato) in materie teologiche e con attinenza alle Scienze Religiose.

La tesi deve essere un lavoro inedito, relativa a un percorso di studi concluso da non più di 5 anni alla data di scadenza del bando.

È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni) promosse e/o organizzate dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento, nonché la consegna di 10 (dieci) copie del testo pubblicato.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione del curriculum degli studi;
- presentazione della tesi da pubblicare (in formato pdf), accompagnata da due lettere di presentazione (di cui una da parte del Docente Relatore) e da un abstract (max 10.000 caratteri s.i.);
- preventivo di spesa su carta intestata della Casa Editrice presso la quale si intende pubblicare il lavoro;
- residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'Istituto compilando l'apposito modulo entro il 31 dicembre 2025. La risposta avverrà entro il 28 febbraio 2026. L'assegnazione del contributo dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

ALTA FORMAZIONE

Numero 2 (due) borse di studio per reddito e merito di € 6.000,00 (seimila/00) ciascuna, a sostegno dell'alta formazione in materie teologiche (Licenza e Dottorato) e con attinenza alle Scienze Religiose.

Le borse sono destinate a laiche e laici che non abbiano ancora compiuto il 36° anno di età al momento della richiesta.

La borsa di studio verrà erogata in due rate semestrali posticipate e costituirà reddito assimilato a quello di lavoro dipendente ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del DPR 917/86. È richiesta la disponibilità a partecipare, in qualità di relatrice/relatore, ad alcune iniziative di carattere culturale (conferenze, incontri, forum, convegni ecc.) promosse e/o organizzate dalla Istituto Superiore di Scienze Religiose "Romano Guardini" o dall'Arcidiocesi di Trento.

I requisiti per partecipare al bando sono:

- presentazione dell'ultimo ISEE;
- iscrizione in corso al corso di studi per cui si richiede la borsa;
- presentazione del curriculum Accademico;
- presentazione del percorso di studi, ovvero una presentazione generale che permetta alla commissione di comprendere quale sia il percorso (durata, esami, titolo, nome del Docente Relatore ecc.) e il punto del percorso nel quale lo studente si trova (certificazione voti del precedente anno, progetto di Dottorato, lettera del professore attestante lo stato dei lavori ecc.);
- elenco delle tasse accademiche dell'Istituto in cui si svolgono gli studi;
- dichiarazione di eventuali altre borse percepite;
- residenza in maniera continuativa in Provincia di Trento da almeno 3 (tre) anni.

La richiesta, unitamente alla documentazione, va consegnata personalmente presso la Segreteria dell'Istituto compilando l'apposito modulo entro il 30 novembre 2025. La risposta avverrà entro il 26 gennaio 2026.

La presentazione del curriculum accademico e la presentazione del percorso di studi vanno redatte in lingua italiana o inglese. Altre lingue vanno concordate con il Direttore.

L'assegnazione delle borse dipende da insindacabile decisione della commissione preposta.

REGOLAMENTO

PARTE PRIMA

NORME GENERALI DEGLI STUDI

I. NATURA E FINE

Art. 1 – L’Istituto Superiore di Scienze Religiose (in seguito ISSR) “Romano Guardini” di Trento è un’istituzione accademica ecclesiastica, prevista dal Codice di Diritto Canonico (cfr. nn. 3–5) e disciplinata dalla Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium* (8 dicembre 2017) e dalle annesse *Ordinationes* (27 dicembre 2017). È stato eretto dalla Congregazione per l’Educazione Cattolica con Decreto dell’11 aprile 2017 e nel contempo ha ottenuto l’approvazione dello Statuto per un primo quinquennio dal 2017 al 2022, con il medesimo Decreto dell’11 aprile 2017 (prot. n. 290/2017), e la proroga per un secondo quinquennio dal 2022 al 2027 (prot. n. 290/2017). Le sue finalità sono quelle indicate dallo *Statuto* (cfr. artt. 2-3).

Art. 2 – L’ISSR prevede un *curriculum* di studi quinquennale (3+2) pari a 300 crediti europei (ECTS), equivalenti a 175 crediti ecclesiastici, e pari a circa 2.200 ore di insegnamento. Gli studenti che hanno concluso gli studi del Triennio e superato l’esame finale ottengono il grado accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (primo grado accademico); quelli che hanno concluso il Biennio di specializzazione e superato l’esame finale ottengono il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (secondo grado accademico). La *Licenza in Scienze Religiose* abilita all’Insegnamento di Religione Cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado, a norma dell’art. 4.2.1 e dell’art. 4.2.2 della nuova *Intesa MIUR-CEI* del 28 giugno 2012.

Art. 3 – Il Biennio di specializzazione si colloca in continuità accademica con gli studi del Triennio di base e si caratterizza a partire da una prospettiva di dialogo interreligioso e interculturale, rispondente alle specificità territoriali ed ecclesiali della Arcidiocesi di Trento. Il Biennio si articola in due indirizzi: *pedagogico didattico*, per la preparazione degli insegnanti di Religione Cattolica, e *teologico-pastorale* (cfr. *Statuto*, art. 51) per la formazione di operatori impegnati nell’evangelizzazione, nell’inculturazione della fede e nell’animazione cristiana della società.

Art. 4 – L’ISSR è in collegamento accademico con la Facoltà Teologica del Triveneto (in seguito FTTr) ed è membro del Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose del Triveneto costituito all’interno del Consiglio di Facoltà.

Art. 5 – L’ISSR ha sede presso i locali del Seminario Maggiore Arcivescovile, Corso Tre Novembre, 46 – 38122 Trento.

Art. 6 – Il presente Regolamento è retto dalla *Istruzione sugli Istituti Superiori di Scienze Religiose* della Congregazione per l’Educazione Cattolica (28 giugno 2008), dalla *Nota di ricezione dell’Istruzione* della CEI, dalla *Nota applicativa concernente i docenti stabili degli ISSR* della CEI (29 luglio 2014). Tiene conto, inoltre, degli Statuti della FTTr.

II. AUTORITÀ ACCADEMICHE COMUNI E PROPRIE E ORGANISMI COLLEGIALI

Art. 7 – I compiti delle autorità accademiche comuni della Facoltà e dell'ISSR sono quelli descritti agli artt. 5-8 dello *Statuto*.

Art. 8 – Le Autorità accademiche proprie dell'ISSR sono:

- a) il Moderatore;
- b) il Direttore;
- c) il Vice Direttore;Direttore;
- d) il Consiglio di Istituto.

Art. 9 – Gli Organismi collegiali sono:

- a) il Collegio docenti;
- b) il Consiglio per gli Affari Economici.

Il Moderatore

Art. 10 – Il Moderatore dell'ISSR è l'Arcivescovo di Trento, il quale esercita l'autorità di governo a norma dell'art. 12 dello *Statuto*.

Il Direttore

Art. 11 – Con riferimento all'art. 17 f) dello *Statuto* spetta al Consiglio di Istituto designare mediante scrutinio la terna di nomi da presentare al Moderatore per la nomina del Direttore.

Art. 12 – I candidati alla terna vengono scelti tra i docenti stabili dell'ISSR. La procedura di designazione e di nomina del Direttore è la seguente:

- a) il Consiglio d'Istituto, sentito il parere del Collegio docenti, designa la terna dei nominativi da proporre al Moderatore;
- b) per la designazione della terna hanno diritto di voto tutti i membri del Consiglio di Istituto, esclusi i rappresentanti degli studenti. Ciascun membro elettore esprime un nominativo per la terna che viene presentata al Moderatore con l'indicazione delle preferenze;
- c) il Moderatore dell'Istituto presenta il candidato al Gran Cancelliere il quale lo nomina previo *nulla osta* da parte della Commissione Episcopale Triveneta e del Preside della FTTr.

Art. 13 – Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

Il Vice Direttore

Art. 14 – Il Vice Direttore viene proposto dal Direttore, sentito il Consiglio di Istituto, al Moderatore, il quale lo nomina per un periodo di quattro anni ed è rieleggibile una sola volta. Collabora con il Direttore nel governo dell'Istituto e lo sostituisce in sua assenza o per sua delega in ambiti determinati.

Criteri generali di funzionamento delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali

Art. 15 – La partecipazione al Consiglio di Istituto e al Consiglio per gli affari economici può avvenire, in via eccezionale, anche *online*.

1. Le deliberazioni e le mozioni delle autorità accademiche e degli Organismi collegiali sono valide a patto che:

- a) gli aventi diritto siano convocati almeno sette giorni prima tramite lettera inviata per posta cartacea o elettronica;
- b) i presenti siano almeno i due terzi degli aventi diritto;
- c) le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.

2. Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.

3. Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.

1. I membri degli organismi deliberativi (Consiglio di Istituto e Consiglio per gli affari economici) sono tenuti a partecipare personalmente; tuttavia, in caso di validi motivi, e con il consenso del Direttore, possono delegare un loro pari.

Il Consiglio di Istituto

Art. 16 – Il Consiglio di Istituto ha responsabilità deliberativa, diretta e specifica sulla vita dell'Istituto. La sua composizione è quella prevista dallo *Statuto* (cfr. art. 16). Quando si trattano questioni inerenti al corpo docente, i rappresentanti degli studenti e altri invitati non partecipano alla discussione e alla relativa votazione. È convocato dal Direttore almeno due volte all'anno e, in via straordinaria, su richiesta della maggioranza del Consiglio stesso. I suoi compiti sono:

- a) verificare l'attuazione del piano di studio per il Triennio e per il Biennio;
- b) progettare e coordinare le attività accademiche dell'Istituto;
- c) approvare le modifiche da porre al piano degli studi;
- d) indicare i membri della Commissione per l'omologazione degli studi;
- e) proporre le modifiche allo Statuto e al Regolamento dell'Istituto da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Facoltà;
- f) promuovere e verificare la certificazione di qualità dell'Istituto;
- g) promuovere un corretto rapporto fra Istituto e Chiesa locale.

III. DOCENTI

Art. 17 – I docenti dell'Istituto si dividono in *stabili* (ordinari e straordinari) e *non stabili* (incaricati, invitati, assistenti).

- 1. L'Istituto riconosce come docenti stabili coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuto*, artt. 20; 27). In particolare, spetta ai docenti stabili:

- a) attendere all'attività didattica frontale ossia all'insegnamento per almeno 12 ECTS annuali;
 - b) garantire la presenza in sede per almeno due giornate la settimana;
 - c) offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
 - d) occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
 - e) contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
 - f) collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
 - g) assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto.
2. I docenti stabili dell'Istituto possono tenere corsi di insegnamento presso la sede della Facoltà o sedi di altri Istituti con il permesso del Direttore.
3. Ogni docente stabile avrà cura di presentare al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica e accademica.
4. I docenti stabili possono avvalersi di un assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Direttore.

Art. 18 – Spetta al Consiglio di Istituto stabilire il numero di posti da assegnare a docenti stabili ordinari/straordinari in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero, non inferiore a cinque, comprenderà ciascuna area di insegnamento: Sacra Scrittura, Teologia Dogmatica, Teologia Morale-Pastorale, Filosofia, Scienze umane. La lista dei docenti dovrà essere rivista almeno ogni tre anni.

Art. 19 – I docenti stabili straordinari possono divenire docenti stabili ordinari dopo almeno tre anni di insegnamento facendo richiesta scritta al Direttore dell'Istituto, il quale sottoporrà la domanda all'esame della «Commissione per la qualifica dei docenti» della FTTr.

Art. 20 – La procedura di cooptazione per la nomina dei docenti stabili avviene in stretta collaborazione tra Facoltà e Istituto, nel modo seguente:

- a) Il Consiglio di Istituto verifica i requisiti del docente candidato (cfr. *Statuto*, art. 19), chiede il *nulla osta* del Moderatore e prepara il dossier di documentazione (*curriculum vitae et operum*, opere e saggi più significativi).
- b) Il Direttore presenta il candidato alla Commissione della Facoltà costituita da:
 - Preside, che la presiede;
 - Direttore dell'Istituto;
 - almeno tre docenti stabili ordinari della Facoltà.
- c) La Commissione designa la terna dei censori per la valutazione delle opere del docente candidato alla stabilità. I censori potranno essere scelti anche tra docenti provenienti da altre Facoltà o Istituti italiani o stranieri.

- d) La Segreteria dell'Istituto invia ai censori con lettera del Direttore dell'Istituto la documentazione da esaminare e raccoglie la loro valutazione scritta da trasmettere al Preside della Facoltà. La valutazione deve essere inviata entro sessanta giorni in maniera riservata al Direttore dell'Istituto. I censori devono rimanere conosciuti solo dal Direttore e dalla Commissione.
- e) La Commissione valuta i giudizi scritti pervenuti e tramite il Preside della Facoltà presenta un giudizio sintetico al Consiglio di Facoltà e alla Commissione Episcopale con richiesta di *nulla osta* per la nomina.

Art. 21 – I docenti, impegnati a qualunque titolo nell'Istituto, compongono il *Collegio dei docenti*. Questo convocato e presieduto dal Direttore almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, anche su richiesta della maggioranza dello stesso. Tutti i docenti dell'Istituto fanno parte del Collegio plenario dei docenti della Facoltà.

Art. 22 – Il Collegio dei docenti nomina ogni anno due rappresentanti tra i docenti non stabili, uno per il Triennio e uno per il Biennio, per il Consiglio di Istituto, presenti almeno la metà dei membri. I rappresentanti possono essere riconfermati per altri due mandati consecutivi.

Art. 23 – I docenti che hanno seguito lavori di tesi devono tenersi liberi per presenziare alle sessioni degli Esami di grado, fissate di anno in anno nel Calendario accademico. Ugualmente anche i docenti stabili sono tenuti a dare la loro disponibilità in tutte le sessioni.

IV. UFFICIALI

Art. 24 – La Direzione dell'Istituto è coadiuvata dal Segretario e dall'Economo.

Il Segretario

Art. 25 – Il Segretario è responsabile della Segreteria dell'Istituto. È nominato dal Moderatore per un quinquennio, su proposta del Direttore. In seguito, può essere riconfermato. Il Segretario può essere coadiuvato da Personale ausiliario approvato dal Direttore, in accordo con l'Economo.

L'Economo

Art. 26 – L'Economo è il responsabile della gestione economica ordinaria dell'Istituto secondo il *budget* (bilancio preventivo).

Art. 27 – L'Economo è nominato dal Moderatore, sentito il Direttore, per un quinquennio. L'incarico è rinnovabile. Può essere coadiuvato da personale ausiliario, approvato dal Direttore. In particolare, spetta all'Economo:

- a) provvedere agli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- b) redigere il bilancio preventivo (*budget*) sulla base delle indicazioni date dal Consiglio per gli affari economici;
- c) mettere in esecuzione quanto stabilito dal *budget* in accordo con il Direttore;
- d) controllare la copertura economico-finanziaria delle attività messe in atto definendo e attuando opportune procedure di controllo (es. richieste, preventivi, ordini ecc.);
- e) gestire tutte le attività finanziarie (es. casse, banche ecc.);
- f) redigere il bilancio consuntivo.

V. AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Il Consiglio per gli affari economici

Art. 28 – Il Consiglio per gli affari economici è composto dai seguenti consiglieri:

- a) Moderatore o un suo delegato;
- b) Direttore dell'Istituto;
- c) Economo dell'Istituto, che funge da segretario;
- d) due Consiglieri indicati dal Consiglio d'Istituto.

Art. 29 – Il Consiglio per gli affari economici è convocato almeno due volte l'anno e dura in carica cinque anni.

Art. 30 – Spetta al Consiglio per gli affari economici:

- a) approvare i bilanci preventivo (*budget*) e consuntivo;
- b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati all'Istituto nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
- c) determinare le tasse accademiche a carico degli studenti;
- d) determinare le politiche di remunerazione dei docenti;
- e) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti in necessità o meritevoli secondo le procedure approvate;
- f) verificare e provvedere alla copertura economica dei costi per le singole voci di spesa studiando strategie di reperimento fondi.

VI. STUDENTI

Art. 31 – Gli studenti si distinguono in *ordinari*, *straordinari*, *uditrici*, *ospiti*.

Art. 32 – Sono iscritti come studenti *ordinari* al ciclo che conduce al *Baccalaureato in Scienze Religiose* coloro che hanno conseguito un titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. Vengono ammessi come studenti *ordinari* al ciclo che conduce alla *Licenza in Scienze Religiose* coloro che sono in possesso del *Baccalaureato in Scienze Religiose* conseguito con il punteggio minimo di 24/30. Gli studenti che hanno concluso la frequenza dei corsi del Triennio possono accedere come *straordinari* ai corsi del Biennio, senza sostenerne gli esami, purché i crediti ancora mancanti per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* non superino complessivamente i 18 ECTS. Al conseguimento del titolo di *Baccalaureato* la loro iscrizione sarà trasformata in *ordinaria*, e potranno sostenere gli esami del Biennio. Coloro che entro la sessione di esami autunnale non abbiano conseguito il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* non potranno più iscriversi come *straordinari* al secondo anno della *Licenza in Scienze Religiose* e frequentare i relativi corsi.

Art. 33 – Sono iscritti come studenti *straordinari* coloro che, pur frequentando tutte le discipline o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per l'iscrizione. Per essere iscritto come *straordinario* lo studente deve dimostrare di

avere l'idoneità a frequentare i corsi per i quali richiede l'iscrizione. Il *curriculum* di detto studente può essere valutato ai fini del passaggio a studente *ordinario* solo qualora, *in itinere*, lo studente sia entrato in possesso delle condizioni previste all'art. 32. Gli studenti *straordinari* non possono accedere al titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*; hanno tuttavia la possibilità di ottenere al termine del loro *curriculum* un «Attestato di frequenza».

Art. 34 – Sono iscritti come studenti *ospiti* coloro che sono già iscritti nella sede della FTTr o in altri Istituti ad essa collegati e frequentano presso codesto Istituto alcuni corsi sostenendone i relativi esami. La richiesta per l'iscrizione va presentata con il *nulla osta* del Direttore del loro ciclo di studi. Gli studenti *ospiti* non pagano alcuna tassa di frequenza né di segreteria.

Art. 35 – Sono iscritti come studenti *uditori* coloro che hanno ottenuto dal Direttore la facoltà di frequentare uno o più corsi e di sostenerne eventualmente i relativi esami. Gli studenti *uditori* possono frequentare annualmente un numero di corsi pari a non più di 30 ECTS. Lo studente *uditore* viene immatricolato, ma non riceve il libretto accademico e non può essere eletto come rappresentante degli studenti negli organi collegiali.

Art. 36 – Gli studenti *ordinari* che entro il terzo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo triennale degli studi, conseguendo il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*, qualora non intendano proseguire con il Biennio specialistico.

Art. 37 – Gli studenti *ordinari* che entro il secondo Anno Accademico non abbiano completato il ciclo di specializzazione, conseguendo il titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si iscrivono successivamente come studenti *fuori corso*.

Art. 38 – All'inizio dell'Anno Accademico gli studenti eleggono i propri rappresentanti, con il compito di proporre al Direttore problemi ed esigenze. A sua volta il Direttore si riserva di convocare i rappresentanti degli studenti, qualora lo richiedano i problemi connessi con la vita e l'attività dell'Istituto. I rappresentanti degli studenti eletti scelgono tra loro due delegati per il Consiglio d'Istituto, uno per il Triennio e uno per il Biennio di specializzazione. Uno dei rappresentati è candidato al Consiglio di Facoltà. I rappresentanti degli studenti possono essere rieletti una sola volta consecutivamente.

VII. ISCRIZIONI

Art. 39 – Gli studenti, all'atto dell'iscrizione, sono tenuti a un colloquio con il Direttore e devono presentare in Segreteria:

- a) domanda scritta su apposito modulo, compilato in tutte le sue parti;
- b) tre foto formato tessera;
- c) fotocopia di un documento di identità;
- d) permesso di soggiorno per gli studenti di nazionalità non Europea;
- e) diploma di maturità in originale (o copia conforme all'originale);
- f) lettera di presentazione: per i laici, dichiarazione del proprio parroco o in casi particolari di un altro sacerdote, attestante l'idoneità e la possibilità di frequentare l'Istituto; per i religiosi/e la dichiarazione del Superiore Maggiore che autorizza la frequenza ai corsi;

Art. 40 – Gli studenti stranieri sono tenuti a presentare inoltre:

- a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'Università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
- b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;
- c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
- d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
- e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento;
- f) gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

Art. 41 – Le domande di iscrizione devono essere presentate personalmente, o tramite delegato, presso la Segreteria dell'Istituto entro il termine stabilito nel Calendario Accademico. Dopo tale termine, le domande di iscrizione possono essere accettate solo previo consenso del Direttore.

Art. 42 – L'iscrizione agli anni successivi avviene su richiesta, compilando un apposito modulo e versando l'importo per i diritti amministrativi.

Art. 43 – Per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose* è necessario essere iscritti all'Istituto come studenti *ordinari*.

Art. 44 – I titoli possono essere conseguiti anche iscrivendosi inizialmente come studenti *uditore* per un numero annuale di corsi non superiore ai 30 ECTS.

Art. 45 – Lo studente *fuori corso* versa la tassa stabilita di anno in anno dalla Segreteria e può frequentare i corsi necessari a completare il piano di studi previsto e sostenere gli esami dei corsi seguiti.

Art. 46 – La tassa di iscrizione per studenti *ordinari*, *straordinari*, *uditori* e *ospiti* dà diritto a sostenere gli esami fino alla sessione ordinaria invernale successiva all'anno accademico in cui si è stati iscritti e fino alla sessione primaverile per sostenere l'Esame di grado.

VIII. DIRITTI AMMINISTRATIVI

Art. 47 – All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dall'Istituto. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilita dall'Istituto.

Art. 48 – Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto all'Istituto.

Art. 49 – Gli studenti che si ritirano entro il quindici ottobre possono riavere l'importo versato, a eccezione di una quota, fissata di anno in anno, che viene trattenuta come risarcimento delle spese di Segreteria. In caso di ritiro successivo, l'importo versato non viene più restituito.

Art. 50 – Gli studenti *fuori corso* sono tenuti a iscriversi versando la quota prevista entro l'inizio delle lezioni del primo semestre, se devono ancora frequentare corsi previsti dal piano di studi; entro l'inizio delle lezioni del secondo semestre se devono sostenere esami o altre prove previste dall'ordinamento degli studi (elaborati, tirocinio, tesi scritta di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose*).

IX. FREQUENZA AI CORSI

Art. 51 – La natura dello studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Per tale motivo:

- a) la frequenza complessiva (in presenza fisica o a distanza) non può essere inferiore ad almeno i due terzi delle ore totali di ciascun corso; la frequenza a distanza non può superare il 30% delle ore totali previste per ogni singolo corso;
- b) chi non raggiunge il numero di frequenze richieste deve frequentare il corso nei successivi anni accademici;
- c) la frequenza ai corsi seminariali e di tirocinio indiretto deve essere continuativa e superiore al 75%. Gli elaborati vanno consegnati in Segreteria entro la data indicata dal docente. Dopo tale data la Segreteria non garantisce la consegna dei testi al docente per la valutazione;
- d) la Segreteria può verificare la presenza degli studenti alle lezioni tramite l'apposito modulo firme. È ammessa la registrazione della firma il giorno successivo la lezione, da farsi in Segreteria, alla presenza di un altro studente presente alla medesima lezione. Qualora, a fronte della firma, non venga rilevata la presenza in classe dello studente, spetta al Direttore prendere adeguati provvedimenti disciplinari.

Art. 52 – Per i corsi annuali tenuti da due docenti, con esami separati e voto finale unico, la frequenza viene calcolata sui due terzi di ciascuna parte semestrale e non sull'intero monte ore annuale.

Art. 53 – Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Direttore, presentando richiesta scritta e allegando la debita documentazione. In ogni caso la frequenza non deve scendere sotto la metà delle ore previste per ciascun corso. Il Direttore può valutare l'opportunità di concedere l'esonero totale di frequenza delle lezioni di uno o due corsi, purché non siano fondamentali, dopo avere verificato l'impossibilità di frequentarli in una sede vicina.

X. OMOLOGAZIONI

Art. 54 – È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso Università, Facoltà e Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli dell'ISSR per numero di crediti, programmi e idoneità dei docenti.

Art. 55 – Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami della Segreteria della Facoltà o dell'Istituto presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, i crediti, la valutazione e la data di esame.

Art. 56 – Le richieste di omologazione, corredate dai programmi ufficiali dei corsi frequentati, vengono valutate da una apposita Commissione nominata dal Consiglio di Istituto e confermate dal Direttore il cui giudizio rimane definitivo e insindacabile.

Art. 57 – I voti dei corsi omologati non vengono trascritti nel libretto di esami e non vengono computati nella media finale. I voti degli esami sostenuti presso la FTTr, gli ITA e gli ISSR collegati alla Facoltà vengono invece trascritti e computati nella media finale, previa verifica da parte della Commissione per l'omologazione degli studi.

Art. 58 – Lo studente che ha ottenuto omologazioni può fare domanda al Direttore di essere ammesso alla frequenza di corsi dell'anno successivo a quello in cui è iscritto.

Art. 59 – Non è consentito essere ammessi al conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di *Licenza in Scienze Religiose* solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove. È necessario essere iscritti all'Istituto come studenti *ordinari* rispettivamente almeno per un anno durante il quale si dovranno frequentare alcuni corsi indicati dal Direttore.

XI. ESAMI

Art. 60 – Sono previste tre sessioni *ordinarie* di esami:

- a) la sessione invernale, alla fine del I Semestre;
- b) la sessione estiva, alla fine del II Semestre;
- c) la sessione autunnale, all'inizio dell'Anno Accademico.

Art. 61 – È prevista una o più sessioni *straordinarie* di esami, fissate di anno in anno nel Calendario Accademico.

Art. 62 – Nelle tre sessioni *ordinarie* ciascun docente è tenuto a fissare almeno due appelli d'esame all'interno della stessa sessione. Per le sessioni *straordinarie* ogni docente indica soltanto una data di esame.

Art. 63 – A conclusione dell'esame il docente annota sul verbale la data e il voto e vi appone la firma seguita da quella dello studente. Nel libretto accademico il docente riporta il titolo della disciplina, il codice del corso, il voto, la data e la firma.

Art. 64 – L'esame di un corso può essere sostenuto a partire dalla sessione immediatamente successiva al termine del corso stesso. Gli studenti possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Dopo tale scadenza, per sostenere gli esami mancanti occorre frequentare nuovamente i corsi relativi.

Art. 65 – L'orario e l'ordine degli esami viene fissato e opportunamente notificato dalla Segreteria.

Art. 66 – La domanda di iscrizione ad ogni singolo esame viene accettata a condizione di:

- a) essere in regola con le norme di iscrizione e con il versamento dei diritti amministrativi;
- b) aver frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.

Art. 67 – La domanda di iscrizione agli esami deve essere presentata entro i termini previsti dal Calendario Accademico.

Art. 68 – Si concede la facoltà di cambiare l'appello nel quale ci si è iscritti o di ritirarsi dall'esame facendo richiesta alla Segreteria almeno tre giorni lavorativi prima dell'esame.

Art. 69 – Qualora non si ottemperi a quanto sopra prescritto o non ci si presenti all'esame, si perde il diritto di sostenerlo nella stessa sessione.

Art. 70 – L'esame può essere previsto dal docente sia in forma orale che scritta e/o mista, secondo la modalità che il docente è tenuto a indicare all'inizio del corso.

Art. 71 – Il voto viene espresso in trentesimi secondo il seguente significato:

18 – 19:	sufficiente
20 – 22:	discreto
23 – 25:	buono
26 – 28:	molto buono
29 – 30 e lode:	eccellente

La lode è conferita con valore onorifico e non viene conteggiata nel calcolo della media finale. Il voto ha valore giuridico solo se vidimato dalla Segreteria.

Art. 72 – È concesso allo studente di ritirarsi durante l'esame o di rifiutare il voto. In questi casi il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato». Se la prova è valutata non sufficiente il docente scrive sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non superato».

Art. 73 – Coloro che non si sono presentati all'esame, non hanno ottenuto una valutazione positiva, si sono ritirati dall'esame o hanno rifiutato il voto, possono ripetere l'esame a partire dalla sessione successiva. Non è consentito ripetere l'esame nella stessa sessione.

Art. 74 – Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte può sostenerlo una quarta volta davanti a una commissione nominata dal Direttore. Nel caso l'esame non venga superato, lo studente è tenuto a rifrequentare il corso.

Art. 75 – Lo studente che accetta il voto deve controfirmare il verbale d'esame, firmato dal docente, immediatamente alla fine dell'esame, nel caso di esame orale, o in Segreteria, entro un mese dalla comunicazione dei risultati, nel caso di esame scritto. Qualora dopo tale termine il verbale non fosse ancora firmato, il voto viene ritenuto accettato. Nel caso il voto venga accettato, non è più possibile rifiutarlo successivamente.

Art. 76 – Per quanto riguarda gli esami e il conseguimento dei titoli, l'Anno Accademico termina con la sessione invernale dell'anno successivo a quello in cui si sono frequentati i corsi.

Art. 77 – I docenti che terminano l'insegnamento presso l'Istituto sono tenuti a essere presenti agli appelli di esame del proprio corso fino alla sessione invernale dell'anno accademico successivo a quello in cui si è svolto il corso. Successivamente gli studenti sono tenuti a sostenere l'esame con il docente che subentra nel corso.

Art. 78 – La situazione dello studente che non abbia assolto da più di due anni i diritti amministrativi come anche dello studente che non abbia conseguito il titolo dopo cinque anni dal termine degli esami previsti sarà oggetto di valutazione da parte di un'apposita commissione presieduta dal Direttore. In entrambi i casi la decisione è insindacabile.

Art. 79 – Al termine degli studi, la Segreteria rilascia allo studente *ordinario* il certificato degli esami sostenuti, il *Diploma supplement* e il Diploma del grado accademico conseguito.

Art. 80 – Completati tutti gli esami e le prove richieste, gli studenti *straordinari* che non in possesso del titolo necessario per essere ammessi al conseguimento dei titoli in Scienze Religiose possono richiedere un «Attestato di frequenza».

Art. 81 – Gli studenti *uditori* che non intendono sostenere gli esami dei corsi frequentati possono richiedere un «Attestato di frequenza».

XII. INDIRIZZI

Art. 82 – Nel piano generale degli studi sono previsti corsi di specializzazione di *indirizzo pedagogico-didattico* e di *indirizzo teologico-pastorale*. La scelta dell'indirizzo viene fatta con l'iscrizione al Biennio.

XIII. CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

Art. 83 – Il piano degli studi del Biennio prevede la frequenza di corsi di specializzazione nella forma di corsi seminariali, corsi opzionali, laboratori e tirocinio.

Art. 84 – I *Corsi seminariali* hanno la finalità di abilitare lo studente alla ricerca, alla esposizione e alla produzione di un elaborato scritto. La scelta dei seminari non è determinata dalla scelta dell'indirizzo. I seminari possono servire da avvio per la stesura dell'elaborato finale di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 85 – I *Corsi complementari* consentono allo studente di arricchire la propria formazione approfondendo percorsi consoni ai suoi interessi culturali.

Art. 86 – I *Laboratori* consentono una connessione tra teoria e pratica, si strutturano con modalità interattive e sono caratterizzati dall'apprendimento di un metodo di lavoro trasferibile in altri contesti.

Art. 87 – Il *Tirocinio* consiste in attività svolte in ambito professionale (didattico o pastorale) coordinate e valutate da un tutor che appartiene al corpo docenti dell'Istituto. Egli introduce i tirocinanti nello stage, ne indica le finalità e le modalità attuative, rimane come referente dell'intera attività, ne raccoglie l'esito, valuta la relazione finale e dà l'approvazione necessaria ai fini del percorso accademico.

Art. 88 – Qualora l'esperienza di *Tirocinio* diretto e indiretto non sia valutata positivamente è possibile ripetere il *Tirocinio* limitatamente a una sola volta. Nel caso in cui lo studente non ottenga una valutazione positiva del *Tirocinio* in entrambe le sue articolazioni (1 e 2) non potrà essere rilasciato il grado accademico di *Licenza in Scienze Religiose* con indirizzo pedagogico-didattico.

PARTE SECONDA

NORME PER IL CONFERIMENTO DEI TITOLI

I. BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 89 – Possono accedere all'esame finale per conseguire il titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato i primi tre anni del curriculum di studi in Scienze Religiose.

Art. 90 – Per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* sono richiesti i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

A. *L'elaborato scritto*

Art. 91 – L'elaborato scritto deve dimostrare nel candidato la capacità di istruire lo *status quaestionis* dell'argomento affrontato.

Art. 92 – Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un docente, tra i docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto.

Art. 93 – Lo studente compila l'apposito modulo per la presentazione del progetto rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmato dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato.

Art. 94 – L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i 65 mila e i 110 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 95 – L'elaborato, accompagnato dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Baccalaureato in Scienze Religiose*, va consegnato in Segreteria almeno un mese prima dell'esame.

Art. 96 – La valutazione dell'elaborato è affidata al Relatore, che consegnerà il proprio giudizio scritto in forma discorsiva, almeno tre giorni prima della discussione. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

Art. 97 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per quattro anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

B. *L'esame finale*

Art. 98 – L'esame finale per il conseguimento del *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

Art. 99 – L'esame finale è pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da tre docenti dell'Istituto: il Relatore, un docente scelto dal Direttore, un Presidente.

Art. 100 – L'esame è costituito da due colloqui per un totale di sessanta minuti. Il primo consiste nella presentazione dell'elaborato, il secondo verte su uno dei cinque temi indicati dall'ISSR e assegnati dal Direttore al momento della consegna dell'elaborato scritto.

Art. 101 – L'iscrizione all'esame avviene al momento della consegna in Segreteria dell'elaborato accompagnato dal libretto degli esami e dalla attestazione del pagamento della tassa fissata.

Art. 102 – Il giorno in cui si svolge l'appello viene comunicato dalla Segreteria quindici giorni prima. La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati tre giorni prima dell'esame.

Art. 103 – Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che farà media con i voti degli esami dei corsi del Triennio e con la valutazione dell'elaborato scritto.

II. PASSAGGIO DAL VECCHIO AL NUOVO ORDINAMENTO DI STUDI

Art. 104 – Chi è in possesso del titolo di *Diploma in Scienze Religiose* rilasciato dalla Conferenza Episcopale italiana, in base al «Parere di conformità» (vecchio ordinamento di studi), e intende conseguire il Diploma accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento) viene iscritto al terzo anno ed è tenuto alla frequenza di un numero di corsi pari almeno a 25 ECTS previa verifica del programma.

Art. 105 – Chi è in possesso del titolo di *Magistero in Scienze Religiose* (vecchio ordinamento) o di *Baccalaureato in Teologia* e intende conseguire il titolo accademico di *Licenza in Scienze Religiose* (nuovo ordinamento), viene iscritto al primo anno specialistico con l'accredito di un numero di corsi pari almeno a 30 ECTS previa verifica del programma.

III. CONFERIMENTO DEL TITOLO DI LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Art. 106 – Possono conseguire il titolo di *Licenza in Scienze Religiose* gli studenti *ordinari* che hanno completato il Biennio di specializzazione.

Art. 107 – I requisiti per il conseguimento della *Licenza in Scienze Religiose* sono:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una *tesi scritta* da sottoporre a pubblica discussione nella sessione di esame prevista.

A. La tesi scritta

Art. 108 – Per accedere all'esame di *Licenza in Scienze Religiose* è richiesta la preparazione di una *tesi scritta* che attesti la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 109 – La *tesi scritta* deve essere inedita, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* o di altri gradi accademici, sia ecclesiastici che civili.

Art. 110 – La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i 110 mila e i 220 mila caratteri (s.i.), esclusi bibliografia e indice. Le norme bibliografiche e tipografiche di riferimento sono quelle in uso presso la FTTr.

Art. 111 – Lo studente sceglie un docente come Relatore tra i docenti dell'Istituto.

Art. 111 bis – Qualora lo studente e il Relatore lo reputino opportuno, possono avvalersi della collaborazione di un Correlatore, anche esterno all'Istituto, che deve essere indicato sull'apposito modulo per la presentazione del progetto di tesi e approvato dal Direttore.

Art. 112 – Lo studente compila l'apposito modulo per la presentazione del progetto di tesi rilasciato dalla Segreteria, nel quale presenta una traccia di sviluppo dell'argomento affrontato, corredata da bibliografia essenziale e controfirmato dal docente relatore scelto, per l'approvazione da parte del Direttore. La scheda va consegnata alla Segreteria almeno sei mesi prima dell'esame finale. Il modulo va consegnato in Segreteria almeno sei mesi prima della consegna della tesi.

Art. 113 – Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per cinque anni, al termine dei quali il titolo potrà essere scelto da un altro candidato.

Art. 114 – La tesi, accompagnata dall'apposito modulo per l'iscrizione all'esame di *Licenza in Scienze Religiose*, va consegnata in Segreteria in copia digitale nelle date fissate di anno in anno nel Calendario accademico. -

Art. 114 bis – La valutazione della tesi è affidata al Relatore e al Controrelatore, scelto dal Direttore, che consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva almeno tre giorni prima della discussione. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

B. La discussione della tesi

Art. 115 – La discussione della tesi è pubblica, ha la durata di sessanta minuti e avviene alla presenza di una Commissione composta dal docente relatore, da un docente controrelatore e da un Presidente.

Art. 116 – È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Art. 117 – La discussione della tesi avviene in una delle quattro sessioni annuali: primaverile, estiva, autunnale, invernale.

IV. VALUTAZIONE E CONFERIMENTO DEI TITOLI

Art. 118 – Il superamento delle prove per il *Baccalaureato in Scienze Religiose* e la *Licenza in Scienze Religiose* dà diritto al titolo accademico rispettivamente di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e di *Licenza in Scienze Religiose*.

Art. 119 – La valutazione viene espressa in trentesimi facendo la media:

a) per il *Baccalaureato*:

- dei voti degli esami (influyente per il 70%);
- della valutazione dell'elaborato (influyente per il 10%);
- della valutazione dell'esame orale (influyente per il 20%);

b) per la *Licenza in Scienze Religiose*:

- dei voti degli esami (influyente per il 60%);
- della valutazione della tesi (influyente per il 30%);
- della valutazione della discussione di tesi (influyente per il 10%).

Art. 120 – Nel calcolo delle valutazioni la «lode» non viene conteggiata, ma rimane possibile conferirla con valore onorifico.

Art. 121 – Il risultato delle valutazioni parziali non viene arrotondato, ma indicato con due decimali.

Art. 122 – La valutazione finale viene arrotondata in eccesso quando i due decimali del voto raggiungono lo 0,51, in difetto nel caso contrario.

Art. 123 – Il titolo accademico di *Baccalaureato in Scienze Religiose* e quello di *Licenza in Scienze Religiose* vengono conferiti dalla FTTr.

Trento, 21 maggio 2025

ITER PER IL CONFERIMENTO DEL BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Lo studente ordinario, che abbia completato il Triennio, può conseguire il titolo di Baccalaureato in *Scienze Religiose* con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) attestare la conoscenza passiva di una lingua straniera mediante la presentazione di certificato di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo;
- c) aver composto un elaborato scritto;
- d) aver superato con esito positivo l'esame finale.

Elaborato finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per l'elaborato scritto. Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi dell'elaborato. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno tre mesi prima della consegna dell'elaborato**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 4 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

L'elaborato deve avere una lunghezza compresa tra i **65 mila e i 110 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la FTTr. L'elaborato va consegnato in Segreteria in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnato da un abstract (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura dell'elaborato.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, l'elaborato deve essere caricato sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesisftr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il *modulo per la consegna della tesi* (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf dell'elaborato).

Alla consegna dell'elaborato verrà assegnato allo studente, su scelta del Direttore, **1 dei 5 temi** presenti nel tesario dell'ISSR, la cui esposizione, secondo le indicazioni fornite, costituirà la seconda parte dell'esame finale di *Baccalaureato*.

Il Relatore consegnerà il proprio giudizio scritto, senza indicare la valutazione dell'elaborato, in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tale giudizio rimane agli atti e non viene reso pubblico né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Baccalaureato*, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna dell'elaborato. Il termine ultimo di consegna è stabilito di anno in anno nel calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di Baccalaureato verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Baccalaureato in Scienze Religiose* si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, un Professore scelto dal Direttore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

L'esame dura 60 minuti così distribuiti: **30 minuti** per l'esposizione dell'elaborato; **25 minuti** per l'esposizione del tema assegnato e domande relative (rispettivamente 15 e 10 minuti). Nei rimanenti **5 minuti** la commissione si riunisce e valuta il voto.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del triennio (**70%**), la valutazione dell'elaborato scritto (**10%**) e il risultato dell'esame finale (**20%**).

TESARIO PER L'ESAME FINALE DI BACCALAUREATO IN SCIENZE RELIGIOSE

Il tema è assegnato al candidato al momento della consegna della tesi. Il candidato è chiamato a esporlo nel modo ritenuto più idoneo all'argomento e alla propria sensibilità teologica, toccando almeno quattro dei punti indicati e mostrando la rilevanza del tema per il contesto culturale ed esistenziale contemporaneo. In seguito la Commissione potrà chiedere chiarimenti o approfondimenti in riferimento a quanto esposto e in generale anche agli altri punti del tema assegnato.

Tema 1: L'UOMO DI FRONTE A DIO

- 1) Il messaggio delle parabole
- 2) I Libri Sapenziali
- 3) La sintesi antropologica agostiniana: grazia e peccato, grazia e libertà.
- 4) Religiosità e ansia per la salvezza nei secoli XV-XVI
e forme diverse della sua elaborazione
- 5) Fede e ragione; fede e fiducia: aspetti di teologia fondamentale
- 6) L'uomo parte del creato: aspetti di antropologia teologica
- 7) La legge morale: aspetti biblici, sviluppo storico, prospettiva sistematica
- 8) La conoscenza naturale di Dio
- 9) Forme e linguaggi dell'ateismo
- 10) L'esperienza radicale della finitezza umana
- 11) La dimensione sociale/relazionale dell'essere umano:
aspetti sociologici e psicologici
- 12) La comunicabilità della fede: aspetti pedagogici

Tema 2: IL DIO CRISTIANO

- 1) La nascita del monoteismo in Israele
- 2) I Vangeli dell'infanzia
- 3) «Dio è amore»: prospettive di teologia giovannea
- 4) La questione trinitaria nel IV secolo: vicende storiche e percorsi teologici tra Nicea e Costantinopoli
- 5) Le sfide del pensiero e della scienza alla tradizione e alla Rivelazione cristiana in epoca moderna (Galileo, nuove scienze filologiche, illuminismo) e contemporanea (crisi modernista)
- 6) La Trinità e la croce: prospettive teologiche e soteriologiche
- 7) L'Eucaristia
- 8) La Costituzione Dei
- 9) Filosofia greca e rivelazione cristiana: motivi di incontro e di scontro
- 10) Le critiche al Dio cristiano in Nietzsche e in Freud

Tema 3: GESÙ CRISTO SALVATORE

- 1) I racconti della Passione nei quattro vangeli
- 2) La Legge e la Grazia nel pensiero dell'apostolo Paolo
- 3) Agli inizi della cristologia: la difficoltà di comprendere l'identità di Gesù. La questione delle due nature di Cristo fino a Calcedonia
- 4) Storia e problematiche delle missioni cattoliche in epoca moderna (secoli XVI-XVIII) e contemporanea (secoli XIX-XX)
- 5) Battesimo e Confermazione
- 6) Il significato teologico e soteriologico della morte e della risurrezione di Gesù
- 7) La presenza di Cristo nella vita della Chiesa evidenziata dall'Anno Liturgico
- 8) La vita nuova in Cristo: peccato e conversione
- 9) L'educazione come prospettiva di salvezza e liberazione (figure tra l'800 e il '900)
- 10) Salvarsi da sé: il modello delle etiche ellenistiche
- 11) Alienazione e salvezza in Hegel, Marx, Heidegger

Tema 4: LIBERI E FEDELI IN CRISTO

- 1) L'epistolario paolino
- 2) I racconti di miracolo nei Sinottici
- 3) Come si diventa (e si ridiventa) cristiani:
la prassi catecumenale e penitenziale nella Chiesa antica
- 4) Le trasformazioni del senso del peccato e della prassi penitenziale
della Chiesa dall'epoca altomedievale al Concilio di Trento
- 5) Figli nel Figlio: prospettive dogmatiche
- 6) Il destino escatologico dell'essere umano
- 7) La coscienza, fonte della decisione morale
- 8) La coscienza: aspetti di Teologia morale fondamentale e Teologia spirituale
- 9) Prospettive psicologiche e sociologiche sulla libertà
- 10) Liberi a caro prezzo: il carattere drammatico della libertà
(Kierkegaard, Heidegger)
- 11) Etiche della responsabilità (Jaspers, Levinas, Ricoeur)

Tema 5: LA MISSIONE DELLA CHIESA NEL MONDO CONTEMPORANEO

- 1) Il viaggio della Parola: gli Atti degli apostoli
- 2) Il profetismo biblico
- 3) La Chiesa cattolica di fronte alla modernità nel secolo XIX:
Restaurazione, liberalismo cattolico, intransigentismo,
ultramontanismo, Concilio Vaticano I
- 4) I pontificati di Pio XII, Giovanni XXIII e Paolo VI:
eventi, indirizzi teologici ed esperienze pastorali, significato storico
- 5) Le Costituzioni Lumen Gentium e Gaudium et Spes
- 6) Il significato del concetto di "persona" in teologia Trinitaria:
l'origine, lo sviluppo, la riflessione attuale
- 7) Conseguenze pratiche del parlar di Trinità:
sull'uomo, sulla Chiesa, sul mondo
- 8) Il senso e l'utilità del diritto nella Chiesa
- 9) La Chiesa di fronte alle culture e alle religioni
- 10) La Chiesa e il cambiamento sociale: aspetti sociologici e morali
- 11) La contemporaneità come epoca della "morte di Dio"
- 12) Missione: linguaggi autentici e inautentici (Heidegger, Wittgenstein)

ITER PER IL CONFERIMENTO DELLA LICENZA IN SCIENZE RELIGIOSE

Lo studente ordinario, che abbia completato il Biennio di specializzazione, può conseguire il titolo di Licenza in Scienze Religiose con i seguenti requisiti:

- a) aver superato le verifiche di profitto prescritte, con esito positivo;
- b) aver attestato la conoscenza passiva di due lingue straniere: la prima è quella attestata dal diploma di scuola secondaria di secondo grado frequentata o altro titolo idoneo; la seconda lingua scelta tra le seguenti: francese, inglese, portoghese, spagnolo o tedesco, con attestato corrispondente a un livello B1.
- c) aver composto una tesi scritta da sottoporre a pubblica discussione nella sessione prevista di esame.

Tesi finale

Una volta individuato l'ambito disciplinare di cui intende occuparsi, lo studente sceglie un Professore, tra i Docenti dell'Istituto, come Relatore per la tesi.

Studente e Relatore concordano un titolo indicativo che viene riportato su un apposito modulo rilasciato dalla Segreteria, corredato da un breve riassunto che indichi contenuto e obiettivi della tesi. Il **modulo va consegnato** in Segreteria **almeno sei mesi prima della consegna della tesi**, firmato dallo studente e dal Relatore, per l'approvazione da parte del Direttore. Il candidato ha disponibilità del titolo depositato in Segreteria per 5 anni, al termine dei quali potrà essere scelto da un altro candidato.

La tesi scritta deve essere *inedita*, e comunque non presentata per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di altri gradi accademici, ecclesiastici o civili. La tesi deve avere una lunghezza compresa tra i **110 mila e i 220 mila caratteri** (s.i.), esclusi bibliografia e indice, secondo le **norme** bibliografiche e tipografiche in uso presso la **FTTr**.

La tesi va consegnata in Segreteria, in formato digitale (.doc e .pdf), accompagnata da un abstract (max 400 caratteri s.i.) e da un apposito modulo controfirmato dal Relatore, unitamente al libretto accademico e all'attestazione di pagamento della tassa fissata. Sarà compito della Segreteria occuparsi della stampa e della rilegatura della tesi.

Contestualmente alla consegna in Segreteria, la tesi deve essere caricata sul Repository della FTTr. Per farlo è sufficiente andare al link <https://www.thesisfttr.it/invio-tesi> e compilare la *liberatoria che accompagna la consegna della tesi* (copia firmata della liberatoria va inviata o consegnata alla Segreteria) e il modulo per la consegna della tesi (per concludere tale passaggio è necessario avere sottomano l'abstract e il file in pdf della tesi).

Il Direttore sceglie un Controrelatore, che si impegnerà a leggere la tesi; **Relatore** e **Controrelatore** consegneranno il proprio giudizio scritto e in forma discorsiva in Segreteria **almeno 3 giorni prima della discussione**. Tali giudizi rimangono agli atti e non vengono resi pubblici né prima dell'esame né in sede d'esame.

L'esame si svolgerà nel periodo previsto per la sessione di *Licenza*, a partire da **30 giorni** dalla data di consegna della tesi. Il termine ultimo di consegna è fissato e segnalato

di anno in anno dal calendario accademico; in caso di ritardo si dovrà passare alla successiva sessione prevista. Il giorno e l'orario dell'esame di *Licenza* verranno fissati dalla Segreteria in accordo coi Docenti della Commissione (Relatore, Controrelatore, Presidente) e comunicati allo studente con preavviso non inferiore ai 15 giorni.

Esame finale

L'esame finale per il conseguimento del titolo di *Licenza in Scienze Religiose* si tiene in **4 sessioni annuali**: primaverile, estiva, autunnale, invernale. È pubblico, ha la durata di 60 minuti, e viene sostenuto davanti a una Commissione composta da **3 Docenti** dell'Istituto: il Relatore, il Controrelatore, un Presidente (il Direttore o altro Docente da lui delegato). La composizione della Commissione e l'ordine di appello vengono comunicati **3 giorni prima dell'esame**.

È possibile ritirarsi dalla discussione della tesi fino a una settimana prima della data fissata dalla Segreteria.

Al termine dell'esame la Commissione esprime la valutazione in trentesimi che è data dalla media dei voti degli esami dei corsi del biennio (**60%**), la valutazione della tesi scritta (**30%**) e il risultato dell'esame finale (**10%**).

NORME PER LA FREQUENZA AI CORSI

La Facoltà Teologica del Triveneto, d'intesa tra i Direttori dei cicli della sede e degli Istituti ad essa affiliati e collegati, stabilisce che per l'anno accademico 2025/2026 tutti i corsi verranno proposti in modalità mista o duale, sincrona, con la possibilità da parte degli studenti di frequentare online fino a un massimo del 30% del numero di ore complessivo previsto per ogni singolo insegnamento, ad eccezione di corsi seminariali, laboratori ed esercitazioni di tirocinio per i quali viene richiesta la frequenza in aula. Rimane comunque l'obbligo di frequenza, seppure in modalità mista, dei 2/3 delle lezioni complessive.

Eventuali richieste da parte degli studenti di riduzione ulteriore della percentuale di obbligo delle lezioni in presenza possono essere valutate dal Direttore applicando i criteri di flessibilità, in una condizione di effettiva eccezione, di chiarezza, per evitare equivoci nell'interpretazione delle disposizioni, e di equità ossia di parità di condizioni con altri soggetti.

Gli studenti uditori non intenzionati a sostenere l'esame del corso frequentato possono seguire le lezioni in modalità totalmente online.

RICONOSCIMENTO DEI TITOLI ACCADEMICI

La Facoltà Teologica del Triveneto, con i suoi Istituti affiliati e collegati, figura nell'elenco delle Facoltà abilitate a rilasciare titoli di studio che costituiscono qualificazione professionale per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche in base alla nuova Intesa del 28.06.2012, art. 4.2.3, tra il MIUR e la CEI. In base alla legislazione vigente in Italia (legge 25 marzo 1985, D.P.R. 2 febbraio 1994, n. 175 e D.P.R. 27 maggio 2019, n. 63 pubblicato nella G.U. n. 160 del 10 luglio 2019) che apporta modifiche al Concordato lateranense dell'11 febbraio 1929 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, oltre al Baccalaureato e la Licenza in Teologia, Sacra Scrittura, Diritto canonico, Liturgia e Spiritualità, anche i titoli accademici di **Baccalaureato** e di **Licenza in Scienze Religiose** sono riconosciuti dallo Stato italiano. Lo studente che intende ottenere il riconoscimento civile del titolo accademico conseguito in **Teologia** (*Baccalaureato e Licenza*) e in **Scienze Religiose** (*Baccalaureato e Licenza*) deve presentare domanda, accompagnata da documentazione richiesta, presso il MIUR per la procedura di verifica e riconoscimento dei titoli.

Procedura per il riconoscimento

a) Richiedere alla Segreteria dell'Istituto il certificato originale del titolo conseguito con l'elenco degli esami sostenuti e il *diploma supplement*. Assicurarsi che il certificato contenga la seguente dichiarazione: «Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, e successivamente a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 270/2004 e con il D.P.R. n. 63 del 27 maggio 2019 si dichiara che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato non è inferiore a 180 crediti formativi e per la Licenza non è inferiore a 120 secondo quanto previsto dalla normativa vigente per il conseguimento della Laurea e della Laurea magistrale nell'Ordinamento universitario italiano. Inoltre va richiesta alla Facoltà Teologica del Triveneto un attestato vidimato dalla stessa e sottoscritto dal Preside e del Segretario generale, nel quale viene dichiarato che si tratta di «grado accademico che – secondo l'ordinamento della Santa Sede – è un Baccalaureato/Licenza in Scienze Religiose».

b) Recarsi presso il Dicastero per la Cultura e l'Educazione (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69884167) muniti dei seguenti documenti:

- Diploma in originale (pergamena) e fotocopia da autenticare;
- certificato completo degli studi (anni di iscrizione, esami sostenuti ed eventuali convalide, con crediti e relativi voti) e fotocopia;
- *diploma supplement*;
- la richiesta del Superiore o del Vescovo della Diocesi competente (solo per i religiosi e i presbiteri).

c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della Santa Sede (Palazzo Apostolico Vaticano, ingresso portone di bronzo, III piano) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

d) Recarsi presso Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede, Viale delle Belle arti 2, 00196 Roma, tel. 06 3264881 (su appuntamento).

e) Consegnare tutti i documenti, opportunatamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, via Michele Carcani 61, Direzione generale per l'Internazionalizzazione della Formazione Superiore, Roma [zona Trastevere] tel. 06 97726090.

La validazione di ciascun documento prevede un costo che varia a seconda dell'ente che la pone e del numero dei documenti da vidimare. Qualora si intenda chiedere che venga attuata da un ufficiale Dicastero per la Cultura e l'Educazione o del MIUR, si dovrà prevedere con una quota aggiuntiva a quella per la vidimazione di ciascun documento. I tempi di attesa per ricevere il decreto dal Ministero variano tra i 120 e i 180 giorni.

IL CALENDARIO ACCADEMICO

SETTEMBRE 2025			OTTOBRE 2025			NOVEMBRE 2025		
1	L	INIZIO ISCR. I SEM	1	M	lezioni	1	S	Tutti i Santi
2	M	esami <i>info point</i>	2	G	lezioni	2	D	
3	M	esami <i>info point</i>	3	V		3	L	lezioni
4	G	esami <i>info point</i>	4	S		4	M	lezioni
5	V	esami <i>info point</i>	5	D		5	M	lezioni
6	S		6	L	lezioni	6	G	lezioni
7	D		7	M	lezioni	7	V	
8	L	esami <i>info point</i>	8	M	lezioni	8	S	
9	M	esami <i>info point</i>	9	G	lezioni	9	D	
10	M	esami <i>info point</i>	10	V		10	L	lezioni
11	G	esami <i>info point</i>	11	S		11	M	lezioni <i>Coll. docenti 18.30-20.00</i>
12	V	esami <i>info point</i>	12	D		12	M	lezioni
13	S		13	L	lezioni	13	G	lezioni
14	D		14	M	lezioni	14	V	
15	L	esami <i>info point</i>	15	M	lezioni	15	S	
16	M	esami <i>info point</i>	16	G	lezioni	16	D	
17	M	esami <i>info point</i>	17	V		17	L	lezioni <i>porte aperte</i>
18	G	esami <i>info point</i>	18	S		18	M	lezioni <i>porte aperte</i>
19	V	esami <i>info point</i>	19	D		19	M	lezioni <i>porte aperte</i>
20	S		20	L	lezioni	20	G	lezioni <i>porte aperte</i>
21	D		21	M	lezioni	21	V	
22	L	INIZIO LEZIONI	22	M	lezioni	22	S	
23	M	lezioni	23	G	lezioni	23	D	
24	M	lezioni 14.00 Messa	24	V		24	L	lezioni
25	G	lezioni	25	S		25	M	lezioni
26	V		26	D		26	M	lezioni
27	S		27	L	lezioni Cattedra Guardini	27	G	lezioni
28	D		28	M	lezioni Cattedra Guardini	28	V	
29	L	lezioni	29	M	lezioni	29	S	
30	M	lezioni	30	G	lezioni	30	D	
			31	V				



DICEMBRE 2025			GENNAIO 2026			FEBBRAIO 2026		
1	L	lezioni	1	G		1	D	
2	M	lezioni	2	V		2	L	esami
3	M	lezioni	3	S		3	M	esami
4	G	lezioni	4	D		4	M	<i>vacanza</i>
5	V		5	L	<i>vacanza</i>	5	G	<i>vacanza</i>
6	S		6	M		6	V	
7	D		7	M	INIZIO ESAMI	7	S	
8	L	IMMACOLATA	8	G	esami	8	D	
9	M	lezioni	9	V	esami	9	L	<i>vacanza</i>
10	M	lezioni	10	S		10	M	<i>vacanza</i>
11	G	lezioni	11	D		11	M	<i>vacanza</i>
12	V		12	L	esami	12	G	<i>vacanza</i>
13	S		13	M	esami	13	V	
14	D		14	M	esami	14	S	
15	L	lezioni	15	G	esami	15	D	
16	M	lezioni	16	V	esami	16	L	INIZIO LEZIONI
17	M	lezioni 14.00 Messa	17	S		17	M	lezioni
18	G	lezioni 18-23 iscr. esami	18	D		18	M	lezioni 14.00 Ceneri
19	V		19	L	esami	19	G	lezioni
20	S		20	M	esami	20	V	
21	D		21	M	esami	21	S	
22	L	<i>vacanza</i>	22	G	esami	22	D	
23	M	<i>vacanza</i>	23	V	esami	23	L	lezioni
24	M	<i>vacanza</i>	24	S		24	M	lezioni
25	G	NATALE	25	D		25	M	lezioni
26	V		26	L	esami	26	G	lezioni
27	S		27	M	esami	27	V	
28	D		28	M	esami	28	S	
29	L	<i>vacanza</i>	29	G	esami			
30	M	<i>vacanza</i>	30	V	esami			
31	M	<i>vacanza</i>	31	S				

MARZO 2026			APRILE 2026			MAGGIO 2026		
1	D		1	M	<i>vacanza</i>	1	V	Festa Lavoro
2	L	lezioni	2	G	<i>vacanza</i>	2	S	
3	M	lezioni	3	V		3	D	
4	M	lezioni	4	S		4	L	lezioni <i>Coll. docenti 18.30-20.00</i>
5	G	lezioni	5	D	PASQUA	5	M	lezioni
6	V		6	L	<i>vacanza</i>	6	M	lezioni
7	S		7	M	<i>vacanza</i>	7	G	lezioni
8	D		8	M	<i>vacanza</i>	8	V	
9	L	lezioni	9	G	<i>vacanza</i>	9	S	
10	M	lezioni	10	V		10	D	
11	M	lezioni	11	S		11	L	lezioni
12	G	lezioni	12	D		12	M	lezioni
13	V	<i>Forum docenti 15.00-18.00</i>	13	L	lezioni <i>esami str.</i>	13	M	lezioni
14	S		14	M	lezioni <i>esami str.</i>	14	G	lezioni
15	D		15	M	lezioni <i>esami str.</i>	15	V	
16	L	lezioni	16	G	lezioni <i>esami str.</i>	16	S	
17	M	lezioni	17	V	<i>esami str.</i>	17	D	
18	M	lezioni	18	S		18	L	lezioni
19	G	lezioni	19	D		19	M	lezioni
20	V		20	L	lezioni <i>esami str.</i>	20	M	lezioni 14.00 Messa
21	S		21	M	lezioni <i>esami str.</i>	21	G	lezioni <i>21-27 iscr. esami</i>
22	D		22	M	lezioni <i>esami str.</i>	22	V	
23	L	lezioni <i>porte aperte</i>	23	G	lezioni <i>esami str.</i>	23	S	
24	M	lezioni <i>porte aperte</i>	24	V	<i>esami str.</i>	24	D	
25	M	lezioni <i>porte aperte</i>	25	S	Festa Liberazione	25	L	lezioni
26	G	lezioni <i>porte aperte</i>	26	D		26	M	lezioni
27	V		27	L	lezioni	27	M	lezioni
28	S		28	M	lezioni	28	G	lezioni
29	D	LE PALME	29	M	lezioni	29	V	
30	L	<i>vacanza</i>	30	G	lezioni	30	S	
31	M	<i>vacanza</i>				31	D	

GIUGNO 2026		
1	L	<i>vacanza</i>
2	M	Festa Repubblica
3	M	<i>vacanza</i>
4	G	<i>vacanza</i>
5	V	
6	S	
7	D	
8	L	INIZIO ESAMI
9	M	esami
10	M	esami
11	G	esami
12	V	
13	S	
14	D	
15	L	esami
16	M	esami
17	M	esami
18	G	esami
19	V	
20	S	
21	D	
22	L	esami
23	M	esami
24	M	esami
25	G	esami
26	V	SAN VIGILIO
27	S	
28	D	
29	L	esami
30	M	esami fino 16/7

SCADENZE

ISCRIZIONI LEZIONI	RICHIESTA OMOLOGAZIONI	CONSEGNA TESI entro	DISCUSSIONE TESI entro
➤ giovedì 2 ottobre 2025	➤ giovedì 2 ottobre 2025	➤ lunedì 15 settembre 2025	ottobre 2025
➤ giovedì 26 febbraio 2026	➤ giovedì 19 febbraio 2026	➤ lunedì 15 dicembre 2025	gennaio 2026
		➤ lunedì 23 febbraio 2026	marzo 2026
		➤ lunedì 11 maggio 2026	giugno 2026
		➤ lunedì 8 giugno 2026	luglio 2026

L'ORARIO

Primo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

22 settembre - 18 dicembre 2025

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Metodologia della ricerca ZENI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i> — Storia della Teologia PARIS <i>dal 5 nov. al 17 dic.</i>	—
10.45-12.15	—	—	Diritto canonico VULCAN	—
14.45-16.15	NT: Sinottici e Atti ZENI	NT: Sinottici e Atti ZENI	Storia della Filosofia FEDRIGOTTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 25 set. al 30 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 6 nov. al 18 dic.</i>
16.30-18.00	Storia della Filosofia contemporanea ANDERLE	Psicologia generale EVANGELISTI	Introduzione alla Scrittura BORGHI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i> — Filosofia contemporanea DOSSI <i>dal 5 nov. al 17 dic.</i>	Storia della Chiesa antica PETTINACCI

Primo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

16 febbraio - 28 maggio 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Storia della Teologia PARIS <i>dal 18 feb. al 25 mar.</i>	—
10.45-12.15	—	—	Diritto canonico VULCAN	—
14.45-16.15	Storia della Filosofia FEDRIGOTTI	Liturgia fondamentale VANZO	Storia della Chiesa medievale PETTINACCI	Teologia morale fondamentale GAINO
16.30-18.00	Storia d'Israele ABBATTISTA	Storia della Teologia PARIS	Corso opzionale ABBATTISTA/CURZEL/ FEDRIGOTTI/VIGOLANI	Teologia morale fondamentale GAINO

Secondo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

22 settembre - 18 dicembre 2025

	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Teologia fondamentale DECARLI	—
10.45-12.15	—	—	Morale sociale TOMASI Bruno	—
14.45-16.15	Cristologia PARIS	AT: Pentateuco VIVADELLI	Pedagogia generale RIZ	Teologia fondamentale DECARLI
16.30-18.00	Storia della Chiesa moderna CECCON	Patrologia 1 CURZEL	Antropologia filosofica/1 GIACOMELLI	

Secondo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

16 febbraio - 28 maggio 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Filosofia teoretica: Metafisica DOSSI	—
10.45-12.15	—	—	Cristologia PARIS	—
14.45-16.15	NT: Letteratura giovannea CASARIN	AT: Profeti VIVADELLI	Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica ANDERLE	NT: Letteratura giovannea CASARIN
16.30-18.00	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	Antropologia teologica ed Escatologia MARIANI	Corso opzionale ABBATTISTA/ CURZEL/ FEDRIGOTTI/ VIGOLANI	Antropologia filosofica/2 GIACOMELLI



Terzo anno TRIENNIO | PRIMO SEMESTRE

22 settembre - 18 dicembre 2025



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Ecclesiologia TOMASI Giampaolo <i>dal 24 set. al 29 ott.</i>	—
10.45-12.15	—	—	Didattica generale RIZ	—
14.45-16.15	Teologia Trinitaria BETTEGA	Teologia Trinitaria BETTEGA	Sacramentaria generale MALFATTI	Corso seminariale MARIOTTI
16.30-18.00	Ecclesiologia TOMASI Giampaolo	Sociologia generale ZANUTTO	NT: Letteratura paolina ZENI	Storia della Chiesa contemporanea ODORIZZI

Terzo anno TRIENNIO | SECONDO SEMESTRE

16 febbraio - 28 maggio 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Teologia spirituale VIGOLANI	—
10.45-12.15	—	—	NT: Letteratura paolina ZENI	—
14.45-16.15	AT: Sapienziali ABBATTISTA	Mariologia MARIANI <i>dal 17 feb. al 24 mar.</i>	Bioetica GALVAGNI	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dal 5 mar. al 23 apr.</i>
16.30-18.00	Sacramentaria speciale TOMASI Giampaolo	Patrologia 2 CURZEL	Corso opzionale ABBATTISTA/CURZEL/ FEDRIGOTTI/VIGOLANI	Teologia morale: persona e famiglia LINTNER <i>dal 5 mar. al 23 apr.</i>



Primo anno BIENNIO pedagogico-didattico | PRIMO SEMESTRE

22 settembre - 18 dicembre 2024



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	—	—
10.45-12.15	—	—	Teologia del dialogo SANDONÀ	—
14.45-16.15	Storia della Teologia del XX secolo MARIANI	Filosofia del dialogo OTTONE	Corso seminariale BORGHI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i>	Didattica IRC/1 MIORI
16.30-18.00	Pedagogia e Didattica interculturale CORELLI	Storia della Teologia del XX secolo MARIANI	Comunicazioni sociali e nuovi media FRANCESCHINI	Corso seminariale BORGHI <i>dal 25 set. al 30 ott.</i>



VENERDÌ 14.30-18.00	Laboratorio-Tirocinio/1 GUBERT-RIGO 24 ott.; 7 nov., 14 nov., 28 nov.; 12 dic.
------------------------	--

Primo anno BIENNIO pedagogico-didattico | SECONDO SEMESTRE

16 febbraio - 28 maggio 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Introduzione all'Ebraismo GIULIANI <i>dal 18 feb. al 25 mar.</i> — Introduzione all'Islam ABDOLMOHAMMADI <i>dal 15 apr. al 20 mag.</i>	—
10.45-12.15	—	—	Introduzione all'Ebraismo GIULIANI <i>dal 18 feb. al 25 mar.</i> — Introduzione all'Islam ABDOLMOHAMMADI <i>dal 15 apr. al 20 mag.</i>	—
14.45-16.15	—	—	Apprendimento e BES IANES/ZAGNI	Teologia pastorale COVI
16.30-18.00	—	Filosofia della religione MOLING	Corso complementare CORELLI	Psicologia della religione ROMAGNUOLO

Primo anno **BIENNIO** teologico-pastorale | PRIMO SEMESTRE

22 settembre - 18 dicembre 2025



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	—	—
10.45-12.15	—	—	Teologia del dialogo SANDONÀ	—
14.45-16.15	Storia della Teologia del XX secolo MARIANI	Filosofia del dialogo OTTONE	Corso seminariale BORGHI <i>dal 24 set. al 29 ott.</i>	—
16.30-18.00	—	Storia della Teologia del XX secolo MARIANI	Comunicazioni sociali e nuovi media FRANCESCHINI	Corso seminariale BORGHI <i>dal 25 set. al 30 ott.</i>

Primo anno BIENNIO teologico-pastorale | SECONDO SEMESTRE

16 febbraio - 28 maggio 2026



	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ
9.00-10.30	—	—	Introduzione all'Ebraismo GIULIANI <i>dal 18 feb. al 25 mar.</i> — Introduzione all'Islam ABDOLMOHAMMADI <i>dal 15 apr. al 20 mag.</i>	—
10.45-12.15	—	—	Introduzione all'Ebraismo GIULIANI <i>dal 18 feb. al 25 mar.</i> — Introduzione all'Islam ABDOLMOHAMMADI <i>dal 15 apr. al 20 mag.</i>	—
14.45-16.15	—	—	Apprendimento e BES IANES/ZAGNI	Teologia pastorale COVI
16.30-18.00	—	Filosofia della religione MOLING	Corso complementare CORELLI	Psicologia della religione ROMAGNUOLO





STORIA DELLA FILOSOFIA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre
mercoledì 14.45-16.15



II semestre
lunedì 14.45-16.15

prof. Paolo Fedrigotti
paolofedrigotti@yahoo.it

Obiettivi

Al termine del corso gli alunni saranno capaci di:

- riconoscere e utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica;
- conoscere il pensiero dei filosofi e delle correnti filosofiche trattate nei loro nuclei tematici e problematici più rilevanti;
- analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e differenti registri linguistici;
- compiere, nella lettura di un testo filosofico, le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti;
 - enucleare le idee centrali;
 - ricostruire la strategia argomentativa dell'autore e rintracciarne gli scopi;
 - valutare la qualità di un'argomentazione sulla base della sua coerenza interna.

Contenuti

Il corso si misurerà con lo sviluppo del pensiero filosofico dai suoi albori nella Grecia antica fino alla fine dell'età moderna, passando per l'analisi delle esperienze filosofiche che segnano l'epoca della Patristica cristiana e del Medioevo. Le problematiche fondative della filosofia saranno affrontate sia sotto il profilo storico che teoretico. Essenziale sarà pertanto il riferimento ai testi dei diversi autori, che dovrà essere condotto con consapevolezza filologica e critica.

Metodo

Nell'attuare il percorso didattico relativo ai contenuti scelti si farà riferimento a più metodologie, cercando di mediare fra le stesse e traendo da ognuna gli elementi di volta in volta più efficaci. All'interno di un procedere storico-cronologico, che sottolinea la necessità di collocare le diverse filosofie nel contesto culturale in cui sono sorte, si affronteranno unità di apprendimento costruite secondo un approccio problematico/teoretico, selezionando percorsi e temi e mettendo in evidenza le strategie argomentative con cui sono state elaborate soluzioni e conclusioni a partire da premesse e problemi di partenza.

Modalità di esame

Il colloquio d'esame, della durata di circa venti minuti, verterà su tre domande fondamentali: l'argomento del primo quesito potrà essere scelto liberamente dallo studente (qualsiasi autore, qualsiasi tema specifico affrontato da ogni singolo autore o da più autori, qualsiasi *quaestio monografica affrontata*); gli argomenti della seconda e della terza domanda saranno scelti dal docente.

Bibliografia

Testo di riferimento:

REALE G. - ANTISERI D., *Il filo del pensiero. Da Talete a Hegel*, La Scuola Editrice, Brescia 2018.

Testi per l'approfondimento:

BERTI E. - VOLPI F., *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi* (Ed. compatta), Laterza, Roma-Bari 2007.

BARZAGHI G., *Compendio di storia della filosofia*, Edizioni Studio Domenicano, Bologna 2006.



STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore 6 ECTS

1. Parte istituzionale



I semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. Alessandro Anderle

anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Questo corso mira a delineare le evoluzioni e i capitoli fondamentali della filosofia contemporanea. Si analizzeranno le varie scuole di pensiero, approfondendo le biografie e le opere chiave dei filosofi più influenti di tale periodo. L'intento è quello di affinare le competenze degli studenti nel critico esame del nostro tempo attraverso le lenti delle diverse teorie filosofiche, stimolandoli a formulare giudizi autonomi e ben argomentati sugli impianti teorici studiati.

Contenuti

Nel corso delle lezioni, esploreremo in dettaglio temi chiave della filosofia sviluppatasi tra il diciannovesimo e il ventesimo secolo. Inizieremo con l'idealismo di Hegel, seguendo l'evoluzione del pensiero fino alle riflessioni sull'esistenza di Kierkegaard. Approfondiremo il concetto di materialismo storico di Marx e ci addentreremo nelle complesse visioni del mondo di Nietzsche e il suo pensiero tragico. Analizzeremo inoltre la fenomenologia fondata da Husserl e discuteremo le influenze e le implicazioni dell'esistenzialismo, focalizzandoci su Heidegger. Questo percorso mira a fornire una panoramica comprensiva dei movimenti filosofici che hanno segnato i due secoli, evidenziando le loro interconnessioni e il loro impatto sul pensiero contemporaneo.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti.

Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

ANTISERI D. - REALE G., *Storia della filosofia dalle origini a oggi*, voll. 7-11, Bompiani, Milano 2008 e edizioni successive.

In generale, qualsiasi (buon) manuale di storia della filosofia; ulteriori informazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

2. Parte monografica

I semestre

mercoledì 16.30-18.00

giovedì 14.45-16.15

dal 5 novembre al 18 dicembre



prof. Michele Dossi

dosmik@hotmail.com

Obiettivi

In generale il corso si propone di sostenere e sviluppare competenze di apertura/confronto/dialogo con linee del pensiero filosofico contemporaneo capaci di sollecitare significativamente l'esperienza attuale della fede cristiana.

Contenuti

Anche quest'anno saranno presentati gli elementi fondamentali del pensiero filosofico e religioso di Aldo Capitini (1899-1968), fondatore del movimento nonviolento in Italia e ideatore nel 1961 della Marcia Perugia-Assisi. Particolare attenzione sarà riservata alla teoria e alla pratica capitiniana della nonviolenza.

Metodo

Dopo un'introduzione sulle tappe più significative della biografia intellettuale e spirituale di Aldo Capitini, il corso prevede la lettura guidata e partecipata del volume A. CAPITINI, *Le ragioni della nonviolenza. Antologia degli scritti*, a cura di M. Martini, ETS, Pisa 2016 (chi avesse difficoltà a reperire il testo, si potrà concordare con il docente un acquisto collettivo).

Modalità di esame

Colloquio orale a partire da un argomento a scelta. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti durante le lezioni.

Bibliografia

- ALTIERI R., *La rivoluzione nonviolenta: biografia intellettuale di Aldo Capitini*, BFS, Pisa 2003.
- CAPITINI A., *Le ragioni della nonviolenza. Antologia degli scritti*, a cura di M. Martini, ETS, Pisa 2016.
- *Le tecniche della nonviolenza*, Edizioni dell'Asino, Roma 2009.
- *Religione aperta*, Laterza, Bari 2011.
- *Scritti filosofici e religiosi*, a cura di M. Martini, Fondazione Centro studi Aldo Capitini, Perugia 1998².
- CATARCI M., *Il pensiero disarmato. La pedagogia della nonviolenza di Aldo Capitini*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2007.
- MANCINI R., *L'amore politico. Sulla via della nonviolenza con Gandhi*, Capitini e Levinas, Cittadella, Assisi (PG) 2005.
- MARTINI M., *L'altra via di Aldo Capitini*, Aras Edizioni, Fano (PU) 2023.
- PIERETTI A. (a cura), *La filosofia della nonviolenza. Maestri e percorsi nel pensiero moderno e contemporaneo*, Cittadella, Assisi (PG) 2006.
- TRUINI F., *Aldo Capitini. Le radici della nonviolenza*, Il Margine, Trento 2011.



INTRODUZIONE ALLA SCRITTURA E STORIA DI ISRAELE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Introduzione alla Scrittura

I semestre

mercoledì 16.30-18.00

giovedì 14.45-16.15

dal 24 settembre al 30 ottobre



prof. Ernesto Borghi

borghi.ernesto@tiscali.it

Obiettivi

La Bibbia è un punto di riferimento basilare per la fede e la cultura di ebrei e cristiani e una delle fonti essenziali della cultura euro-occidentale. «Fin dagli anni giovanili la mia principale passione è stata di mostrare che la parola della Scrittura è parola viva e coinvolgente, parola per tutti, nuova e sorprendente anche – e più che mai! – per l'uomo d'oggi... Fino a qualche tempo fa mi sembrava che il pericolo venisse da certe letture eccessivamente scientifiche, disperse in molte analisi che nascondevano il centro. Da qualche tempo ho paura anche del rischio contrario, quello cioè di frettolose, impazienti e superficiali letture spirituali (così dette, ma abusivamente), che non sopportano la fatica di cogliere la “lettera” del testo» (Bruno Maggioni).

Partendo da queste stimolanti osservazioni il corso intende fornire alcune conoscenze basilari, per un serio ed appassionato accostamento ai testi biblici e alle loro analisi ed interpretazioni. La possibilità di confronto interattivo con alcuni brani biblici sarà una delle caratteristiche qualificanti di questo corso.

Contenuti

- a) Leggere un testo, leggere un testo biblico (nozioni ermeneutiche introduttive);
- b) la formazione della Bibbia ebraica/Primo Testamento e del Nuovo Testamento;
- c) alcune questioni di natura ermeneutica (la rivelazione, la trasmissione-tradizione, l'ispirazione, la storicità e la canonicità);

- d) alcuni esempi di lettura di testi tratti dalla Bibbia ebraica/Primo Testamento dal Nuovo Testamento (metodologia interattiva);
- e) fare cultura a partire dalla lettura della Bibbia nella Chiesa e nella società (linee di riferimento).

Metodo

Le lezioni saranno frontali e conosceranno una serie di momenti interattivi come primo accostamento ad un approccio esegetico ed ermeneutico ai testi biblici. L'esame sarà orale (20 minuti). Una settimana prima della fine del corso sarà distribuito l'elenco degli argomenti su cui verterà detto esame e la prima domanda sarà a libera scelta della/del candidata/o.

Bibliografia

- ABSI, *Di' soltanto una parola. Per leggere la Bibbia nella cultura di oggi*, a cura di E. Borghi, Effatà, Cantalupa (TO) 2021².
- BENZI G. - CAVAGNARI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *Partecipare la Bibbia. La lettura biblica in gruppo*, LAS, Roma 2023.
- BORCHI E. - DE VITO S., *Iniziare a leggere la Bibbia*, Cittadella, Assisi (PG) 2024³.
- BORCHI E. - PUSTERLA M.A.M. - DE VITO S. (a cura), *La Bibbia è un tesoro per la cultura di tutti? Metodologia, storia e attualità*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2023.
- MATOSSES X. - BENZI G. - PUYKUNNEL S.J. (a cura), *L'animazione biblica dell'intera pastorale*, LAS, Roma 2020.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

2. Storia di Israele



Il semestre

lunedì 16.30-18.00

prof.ssa Ester Abbattista
ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Per comprendere il testo biblico sono basilari tre coordinate ermeneutiche: il popolo, la sua storia e la sua terra. Fondamentale è quindi acqui-

sire una conoscenza della storia e della geografia biblica di Israele che permetta al lettore di contestualizzare geograficamente e temporalmente il testo biblico in esame.

Contenuti

Il corso prevede la presentazione delle tappe fondamentali della storia d'Israele dalle sue origini fino al periodo romano. Accanto al dispiegarsi storico delle vicende bibliche verrà offerta anche una presentazione geografica del territorio, delle istituzioni e delle principali festività ebraiche e una sintetica presentazione della storia del testo biblico.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto.

Bibliografia

KRATZ R.G., *Israele storico e biblico: storia, tradizione, archivi* (Subsidia biblica 54), G&BPress, Roma 2020.

FINKELSTEIN I. - SILBERMAN N.A., *Le tracce di Mosé. La Bibbia tra storia e mito*, Carocci, Roma 2002.

FREVEL, C., *History of Ancient Israel*, SBL Press, Atlanta (GA) 2023.

GARRIBBA D., *La Giudea di Gesù. Dalla morte di Erode il Grande alla fine del regno di Agrippa I (4 a.C. - 44 d.C.)*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2020.

GARRIBBA D. - VITELLI M., *Le città del cristianesimo antico. La Galilea e Gerusalemme*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2019.

MAZZINGHI L., *Storia di Israele*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1991.

FICCO F., ET ALII., *Atlante biblico. Bibbia, storia, geografia, archeologia*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2023.

SACCHI P., *Storia del Secondo Tempio. Israele tra VI secolo a. C. e I secolo*, Claudiana, Torino 2019.

SIEVERS J. - LEVINE A. (a cura), *I Farisei*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

SOGGIN J.A., *Israele in epoca biblica. Istituzioni, feste, cerimonie, rituali*, Claudiana, Torino 2000.

——— *Storia d'Israele. Introduzione alla storia d'Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochbà*, Paideia, Brescia 2002.



NT: VANGELI SINOTTICI E ATTI DEGLI APOSTOLI

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 14.45-16.15



prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli di Marco, Matteo e Luca e del libro degli Atti degli Apostoli offrendo alcune indicazioni metodologiche per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti

Nella prima parte, dopo un'introduzione generale sui processi che hanno portato alla redazione finale dei Vangeli sinottici, saranno analizzati anzitutto nella loro articolazione narrativa e nelle linee teologiche che li contraddistinguono. In un secondo momento, partendo da una lettura pragmatica dei testi, verranno approfonditi alcuni brani di triplice, duplice o semplice tradizione.

La seconda parte del corso – più breve – sarà invece dedicata al libro degli Atti degli Apostoli. Dopo un'introduzione generale allo scritto si studieranno alcune pericopi che mostrano come «il viaggio della Parola», vale a dire la testimonianza su Gesù Cristo, partendo da Gerusalemme e dopo aver attraversato la Giudea e la Samaria, giungerà fino ai confini della terra.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali, supportate da slides, appunti e letture di approfondimento, il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesta la compilazione di un «vocabolario minimo» di termini propri dell'esegesi, il riassunto scritto degli Atti degli Apostoli (max 10.000 battute, spazi inclusi) e l'approfondimento personale di un brano evangelico concordato con il docente.

Modalità di esame

L'esame finale si svolgerà in forma scritta e la valutazione terrà conto anche dei lavori svolti durante il corso.

Bibliografia

AGUIRRE MONASTERIO R. - RODRÍGUEZ CARMONA A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Torino 2019².

BERNARDI PAOLI C. - ZENI S., *Parola. La forza generativa del dire*, ViTrend, Trento 2024.

BROCCARDO C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2017².

DE VIRGILIO G., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli. Tradizione, redazione, esegesi, teologia*, Edusc, Roma 2021.

GRILLI M., *Vangeli sinottici e Atti degli apostoli*, EDB, Bologna 2016.

MARGUERAT D., *Gli Atti degli Apostoli*, 2 voll., EDB, Bologna 2011-2015.

MASCILONGO P. - LANDI A., «Tutto ciò che Gesù fece e insegnò». *Introduzione ai Vangeli sinottici e agli Atti degli Apostoli*, Elledici, Torino 2021.

MEIER J.P., *Un ebreo marginale. Ripensare il Gesù storico*, vol. I: *Le radici del problema e della persona*, Queriniana, Brescia 2006³.

POPPI A., *Nuova Sinossi dei quattro Vangeli*, vol. I: *Testo greco-italiano*, Messaggero, Padova 2006.

ROSSÉ G., *Atti degli Apostoli. Commento esegetico e teologico*, Città Nuova, Roma 1998.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



STORIA DELLA TEOLOGIA

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

mercoledì 9.00-10.30

dal 5 novembre al 17 dicembre

II semestre

martedì 16.30-18.00

tutto il semestre



mercoledì 9.00-10.30

dal 18 febbraio al 25 marzo

prof. Leonardo Paris

leonardoparis@diocesitn.it

Obiettivi

All'inizio del percorso teologico il corso intende fornire due strumenti agli studenti. Il primo consiste in una panoramica generale della storia della teologia e dei suoi autori in modo che lo studente possa disporre di un quadro di massima in cui collocare ciò che incontrerà nel prosieguo degli studi. Il secondo consiste in una introduzione metodologica che permetta di comprendere cosa significhi “fare” teologia e come si possa affrontare la pluralità degli approcci che caratterizzano la sua storia.

Contenuti

- Storia della teologia suddivisa per periodi. Per ciascuno si sottolineerà: il contesto storico generale ed ecclesiale, le sfide del tempo, le esperienze spirituali ed ecclesiali determinanti, le principali sistematizzazioni teologiche, gli autori fondamentali.
- La teologia e il suo metodo: esperienza, forma, contesto.
- La teologia, le sue suddivisioni e i sistemi.

Metodo

Per la parte storica: lezioni frontali.

Per la parte metodologica: elaborazione di un breve schema, esposizione e discussione in classe.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Il corso prevedrà inoltre, durante l'anno, la presentazione in classe dello schema scritto la cui preparazione e discussione contribuirà al voto finale.

Bibliografia

OSCOLATI R., *La teologia cristiana nel suo sviluppo storico*, I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

LACOSTE J.-Y. (a cura), *Storia della teologia*, Queriniana, Brescia 2011.

LAFONT G., *Storia teologica della chiesa cattolica. Itinerario e forme della teologia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997.

OCCHIPINTI G. (a cura), *Storia della teologia. 2. Da Pietro Abelardo a Roberto Bellarmino*, EDB, Bologna 2015.



TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00



prof. don Andrea Gaino
andrea.gaino@teologiaverona.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla riflessione teologico-morale, evidenziandone la contiguità con la domanda etica propria dell'uomo e la specificità rispetto l'etica filosofica, in riferimento alla storia della salvezza. Lo scopo è illustrare l'esistenza cristiana nella sua dimensione morale come vocazione in Cristo e risposta attuata nella carità (OT 16d).

Contenuti

1. Si presenta lo *status quaestionis* della “riflessione teologico-morale” contemporanea nell'orizzonte del “problema morale”. Si fa riferimento alle indicazioni del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della teologia morale e all'immediato retroterra che rende comprensibile la direzione da questo indicata.
2. Si tracciano le linee essenziali di una storia della teologia morale: la prima elaborazione pratica di un “ethos” cristiano nell'età patristica; l'opera di formalizzazione concettuale portata avanti dalla teologia scolastica, con particolare riferimento alla sintesi tomista; il progressivo spostamento di attenzione della riflessione morale sul tema dell'obbligazione e il concentrarsi su questioni di discernimento materiale che danno origine allo sviluppo casistico della disciplina in epoca moderna. L'itinerario si propone di evidenziare le differenti precomprensioni dell'esperienza morale e le corrispettive metodologie assunte dalla riflessione teologico-morale. Il percorso porta a chiarire la necessità di riprendere la riflessione fondamentale in teologia morale a partire dal fondamento individuato nella Rivelazione come storia di salvezza.
3. Si mette così a tema il rapporto tra la coscienza credente e la rivelazione biblica. Si indicheranno le linee essenziali di un'ermeneutica del messaggio morale dell'Antico Testamento (morale dell'alleanza, profetica e sapienzia-

le) e del Nuovo Testamento (annuncio del Regno e delle sue esigenze nei vangeli sinottici; rapporto tra indicativo e imperativo nelle epistole paoline; esigenza di credere e comandamento nuovo dell'amore in Giovanni).

4. Si potranno così chiarire le strutture fondamentali dell'esperienza morale del cristiano: anzitutto la coscienza come luogo ermeneutico per il discernimento dell'esigenza morale da cui scaturisce l'agire morale come agire teologale (nel rapporto tra opzione fondamentale, atteggiamenti fondamentali, singoli atti); la verità morale nell'orizzonte della legge nuova (in relazione alla legge morale naturale) che consente alla libertà umana di attuarsi (libertà liberata). L'esigenza di conversione, cui è costantemente chiamato il cristiano nel contesto della sua vita segnata dal peccato, apre alla vita morale nella riconciliazione con Dio Padre, operata in Gesù Cristo per la vita nuova nel dono dello Spirito.

Metodo

Il corso è esposto attraverso lezioni frontali, con il supporto di materiale indicato dal docente.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale. Ai candidati sarà chiesto di presentare un tema tra quelli indicati nel tesario predisposto dal docente.

Bibliografia

CHIODI M., *Teologia morale fondamentale. Analisi storica, prospettive bibliche, questioni ermeneutiche*, Queriniana, Brescia 2014.

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, Roma 2009.

FUMAGALLI, A., *Dove c'è lo spirito. Fondamenti biblici della Teologia morale*, EDB, Bologna 2020.

——— (a cura), *Il cristiano nel mondo. Introduzione alla teologia morale*, Ancora, Milano 20202.

——— *Spirito e libertà. Fondamenti di teologia morale*, Queriniana, Brescia 2022.

PIANA G., *Introduzione all'etica cristiana*, Queriniana, Brescia 2014.

ZUCCARO C., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2013.

Dispense a cura del docente.



LITURGIA FONDAMENTALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

martedì 14.45-16.15

prof. don Mattia Vanzo

mattiavanzo@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre gradualmente gli studenti alla scienza liturgica attraverso le componenti antropologiche, storiche e teologiche, allo scopo di far conoscere i processi di evoluzione dell'agire rituale e della dinamica liturgica in particolare nella tradizione occidentale, così da acquisire le competenze e novità del Concilio Vaticano II nel celebrare il mistero di Cristo Risorto.

Contenuti

Si cercherà di definire il ruolo fondamentale del rito nella vita degli uomini. L'esperienza rituale è parte costitutiva dell'uomo fin dalle sue origini; l'*homo sapiens* è principalmente *homo religiosus* che utilizza il linguaggio simbolico tipico dell'esperienza rituale. Il rito diventa elemento fondamentale dell'esperienza umana.

Si affronteranno i mutamenti storici della liturgia e dei libri liturgici, partendo dall'esperienza biblica fino ai nostri giorni, in particolare la riflessione del movimento liturgico e la riforma del documento conciliare *Sacrosanctum Concilium* (celebrare il mistero di Cristo, la storia della salvezza, la presenza di Cristo, il significato della liturgia, l'anno liturgico,...).

Il corso vuole introdurre all'esperienza odierna della liturgia, in particolare del rito della Messa, cercando di affrontare anche alcune sfide legate all'esperienza rituale. Ci si soffermerà sulle domande fondamentali: Chi celebra? Perché si celebra? Che cosa si celebra? Dove e quando si celebra?

Metodo

Il metodo sarà principalmente frontale con possibilità di coinvolgimento e dialogo tra studenti e docente, cercando di andare alle fonti dei testi liturgici e dei documenti magisteriali.

Modalità di esame

L'esame sarà orale, verranno date informazioni ulteriori durante il corso.

Bibliografia

MARSILI S. - SARTORE D., *Liturgia in Liturgia*, a cura di D. Sartore - A.M. Triacca - C. Cibien C., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1037-1054.

BONACCORSO G., *Celebrare la salvezza. Lineamenti di liturgia*, Messaggero-Abbazia di Santa Giustina, Padova 2015.

ADAM A. - HAUNERLAND W., *Corso di Liturgia*, Queriniana, Brescia 2013.

Celebrare in spirito e verità, a cura del Consiglio dell'Associazione Professori e Cultori di Liturgia, Edizioni Liturgiche, Roma 1992.

METZGER M., *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

DELLA PIETRA L., *Una Chiesa che celebra*, Edizioni Messaggero, Padova 2017.

Sarà parte fondamentale del corso il documento *Sacrosanctum Concilium*.



PSICOLOGIA GENERALE

PRIMO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof.ssa Manuela Evangelisti

manuela.evangelisti@gmail.com

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare gli studenti nella conoscenza e comprensione delle teorie psicologiche che descrivono e spiegano i processi sottostanti ai comportamenti del singolo (e le sue relazioni nel gruppo) e al suo adattamento all'ambiente: dai processi percettivi, cognitivi, comunicativi agli aspetti di relazione con le ricadute sul piano affettivo-emotivo, comportamentale fino alla psicopatologia. Partendo da un excursus storico sulle evoluzioni della psicologia si cercherà di comprendere lo sviluppo della personalità nell'arco della vita e la biologia del comportamento, che contribuiscono all'organizzazione dell'architettura cognitiva dell'uomo.

Contenuti

- Cenni di storia della psicologia: origini e sviluppi.
- Metodo scientifico e metodi di indagine in psicologia.
- La percezione.
- La memoria e i processi sottostanti.
- L'apprendimento: teorie associazioniste e teorie cognitiviste.
- Le emozioni e le teorie sullo sviluppo emotivo.
- La motivazione.
- La teoria dell'attaccamento.
- Lo sviluppo della personalità secondo diversi approcci.
- I meccanismi di difesa.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

LEGRENZI P., *Fondamenti di psicologia generale*, il Mulino, Bologna 2014.

CICCARELLI K. ET ALII, *Psicologia generale*, Ed. Mylab, Pearson 2022.

GIROTTA V. - ZORZI M., *Manuale di Psicologia Generale*, il Mulino, Bologna 2016.

Riguardo allo specifico materiale di studio verranno fornite indicazioni precise all'inizio del corso.



STORIA DELLA CHIESA ANTICA E MEDIEVALE

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

giovedì 16.30-18.00

II semestre

mercoledì 14.45-16.15



prof. Mirko Pettinacci

mirko.pettinacci@gmail.com

Obiettivi

Lo scopo generale del corso è quello di fornire strumenti per l'approccio e la comprensione della Storia della Chiesa, in relazione agli statuti propri delle scienze storiche e all'oggetto dello studio, la Chiesa nel suo evolversi; è intento del corso inoltre evidenziare le relazioni tra la ricerca storica e gli altri percorsi di indagine, quello teologico e quello filosofico anzitutto, sinergia necessaria per un tentativo di comprensione di una realtà complessa quale è la Chiesa.

Si seguirà l'evoluzione delle comunità cristiane fino ai primi tentativi di configurazione istituzionale e dogmatica, dapprima in opposizione alla compagine imperiale, quindi vieppiù integrata in essa e interdipendente. Le transizioni fra l'Età Antica e il Medioevo, fra Oriente ed Occidente conducono a un nuovo assetto della società e della Chiesa; si cercherà di comprenderne la relazione con il contesto sociale e le conseguenze nelle forme di vita ecclesiastica, le strutture istituzionali, le spinte di riforma.

Contenuti

Antichità

- Il Cristianesimo alle origini.
- Il contesto storico-religioso del giudaismo palestinese e del giudaismo della Diaspora.
- La predicazione apostolica e il confronto con il mondo pagano.
- Dalle comunità cristiane alla Grande Chiesa.
- Chiesa e impero: persecuzioni e integrazioni.
- Sviluppi dottrinali, liturgici e penitenziali.

- Evoluzioni dell'organizzazione ecclesiastica.
- Letteratura e cultura cristiana dei primi secoli.
- L'età di Costantino.
- Donatisti, Ariani e altri eretici e dissidenti.
- Il concilio di Nicea.
- Le avventure dei dogmi trinitari e cristologici.
- Prassi di vita cristiana.
- Il monachesimo fra Oriente e Occidente.
- Chiesa e Impero fino a Teodosio.
- Il concilio di Costantinopoli.
- Dopo Teodosio. I concili di Efeso e Calcedonia.
- Pelagiani, Nestoriani, Monofisiti.
- Oriente e Occidente, Chiesa e Impero.

Transizione

- Tarda Antichità o Alto Medioevo?
- Invasioni barbariche, migrazioni di popoli.
- Le vie dell'evangelizzazione cristiana.
- La parabola dei concili ecumenici in Oriente.

I. L'Alto Medioevo

- Ingresso dei Germani nel mondo cristiano.
- Strutture fondamentali della società medievale.
- Rinnovamento del regno e della Chiesa presso i Franchi.
- Monachesimo e missione: la missione anglosassone; Cirillo e Metodio.
- Religiosità nel primo Medioevo.
- Il papato e il regno dei Franchi; il potere temporale della Chiesa.
- Tramonto dell'impero carolingio.
- Il *saeculum obscurum*.
- Potere temporale e potere spirituale.

II. Il Medioevo centrale

- I papi tedeschi.
- Riforme dell'elezione del papa.

- L'intreccio fra ordinamento ecclesiastico e profano.
- Le nuove vie del monachesimo, fra eremitaggio e vita in comune: Camaldolesi, Cistercensi, Certosini.
- La Riforma «gregoriana».
- La lotta per le investiture.
- L'affermazione del diritto canonico.
- Le forme della «nuova» teologia.
- I concili ecumenici in Occidente.
- Le Crociate.
- Eretici, sovversivi e riformatori; le diverse vie del rinnovamento.
- L'apice del potere: Innocenzo III.
- Gli ordini mendicanti.
- Federico II e la Chiesa.

III. Il Tardo Medioevo

- Elezioni papali contrastate. Celestino V.
- La controversia fra Bonifacio VIII e Filippo il Bello.
- La fine dei Templari.
- I papi in Avignone.
- Ritorno a Roma.

Metodo

Lezioni frontali e studio personale; lettura guidata di fonti documentali e iconografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà scritto, al termine di ciascuno dei due moduli di cui si compone il corso, purchè per ognuno di essi sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento. Non sarà possibile sostenere entrambe le prove d'esame nella medesima data.

Bibliografia

Manuale:

DELL'ORTO U. - XERES S., *Manuale di Storia della Chiesa*, voll. I-II, Morcelliana, Brescia 2022².

Lettere consigliate:

BENEDETTI M. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. II: *L'età medievale (secoli VIII-XV)*, Carocci, Roma 2015.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

FRANZEN A. - BÄUMER R., *Storia dei papi*, Queriniana, Brescia 1987.

JEDIN H. (a cura), *Storia della Chiesa*, I-V/2, Jaca Book, Milano 1992-1993.

JEDIN H. - LATOURETTE K.S. - MARTIN J., *Atlante universale di storia della Chiesa*, Piemme-LEV, Casale Monferrato (AL)-Città del Vaticano 1991.

JOSSA G., *Il Cristianesimo antico. Dalle origini al concilio di Nicea*, Carocci, Roma 1997.

O'MALLEY J.W., *Storia dei papi*, Fazi, Roma 2011.

PRINZIVALLI E. (a cura), *Storia del Cristianesimo*, vol. I: *L'età antica (secoli I-VII)*, Carocci, Roma 2015.

SCHATZ K., *Il primato del papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Queriniana, Brescia 1996.

——— *Storia dei concili. La Chiesa nei suoi punti focali*, EDB, Bologna 1999.



DIRITTO CANONICO

PRIMO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

mercoledì 10.45-12.15

II semestre

mercoledì 10.45-12.15



prof. don Michele Vulcan

vulk78@gmail.com

Obiettivi

Lo studente nel suo accostarsi allo studio del diritto canonico ha la possibilità di scoprire la fecondità nascosta dietro la norma, che non è asettica e nemmeno priva di uno sguardo al complesso mondo dell'uomo a cui è destinata e del quale viene considerata la sua natura e la sua destinazione finale.

Contenuti

Il corso sarà diviso in due tempi: una prima parte nel primo semestre e l'altra nel secondo.

Nel primo semestre verrà dato uno sguardo al significato di diritto e in particolare a quello di diritto canonico, alle sue fonti e al suo sviluppo storico per poi passare ai soggetti che costituiscono la Chiesa e come questi sono chiamati a vivere i rapporti tra loro e con il resto del mondo. Fedeli (laici e chierici) con i loro doveri e diritti. La gerarchia e la collaborazione con i fedeli laici per il Regno dei cieli.

Nel secondo semestre l'attenzione sarà posta in modo particolare al munus docendi, al munus santificandi e qualche accenno ai beni temporali della Chiesa e alla parte penale.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

Esame orale sia a fine primo semestre, sia a fine secondo semestre, purché per ognuna delle due parti in cui è strutturato il corso sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento.

Bibliografia

Manuali:

ARROBA CONDE M.J. - RIONDINO M., *Introduzione al diritto canonico*, Le Monnier Università, Milano 2019³.

SABBARESE L., *Manuale di diritto canonico*, Nel diritto Editore, Molfetta (BA) 2022.

DALLA TORRE G., *Lezioni di diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2018.

Corso istituzionale di diritto canonico, a cura del Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico, Ancora, Milano 2005.

Codice di diritto canonico.

Testi consigliati per approfondimenti:

CONSORTI P., *Introduzione allo studio del diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2023.

GEROSA L., *Guida allo studio del diritto canonico*, Cantagalli, Siena 2023.

MONETA P., *Introduzione al diritto canonico*, Giappichelli Editore, Torino 2016.

OTADUY J., *Lezioni di Diritto Canonico, Parte generale*, Marcianum Press, Venezia 2011.



METODOLOGIA DELLA RICERCA

PRIMO ANNO Triennio

12 ore

1 ECTS



I Semestre

mercoledì 9.00-10.30

dal 24 settembre al 29 ottobre



prof. don Stefano Zeni

donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso mira ad introdurre allo studio delle discipline teologiche e alla ricerca nell'ambito di un percorso accademico in Scienze Religiose.

Contenuti

Il corso si aprirà con la lettura quasi integrale dello Statuto e del Regolamento dell'Istituto, che rappresentano un esempio e un modello metodologico importante. In un secondo momento, dopo aver indicato le diverse tipologie di fonti (rivista, monografia, dizionario ecc.) e abilitato alla consultazione dei testi in biblioteca e mediante le banche dati digitali, verranno forniti gli apporti metodologici per comporre un elaborato, sia esso un corso seminariale o un lavoro di tesi, tenendo conto delle norme metodologiche attualmente in uso presso il nostro Istituto.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali che saranno erogate unicamente in presenza.

Modalità di esame

Il corso non prevede un esame finale con voto, ma l'indicazione di “superato” oppure “non superato”. Tale giudizio dipenderà dalla qualità delle esercitazioni che verranno affidate ai partecipanti dopo ogni lezione e verificate al termine del corso.

Bibliografia

Eco U., *Come si fa una tesi di laurea*, La nave di Teseo, Milano 2020⁵.

FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia*. «*Desidero intelligere veritatem tuam*», EMP & FTTr, Padova 2009.

GIOVAGNOLI M., *Come si fa una tesi di laurea con internet e il web*, Tecniche Nuove, Milano 2009².

LENGEFELD U., *Imparare a studiare. Come imparare di più, più rapidamente, più a fondo*, FrancoAngeli, Milano 2015.

Norme metodologiche della Facoltà Teologica del Triveneto (https://www.diocesi-tn.it/issr/wp-content/uploads/sites/35/2023/03/Fttr_Note_di_Metodologia_2023.pdf).

ZITO G., *Metodologia. Note per lo studio, la ricerca e la redazione del lavoro scientifico*, LEV, Città del Vaticano 2012.



FILOSOFIA TEORETICA

SECONDO ANNO Triennio
ore 6 ECTS

1. Metafisica



Il semestre
mercoledì 9.00-10.30

prof. Michele Dossi
dosmik@hotmail.com

Obiettivi

Il corso intende introdurre alla problematica metafisica nelle sue principali caratterizzazioni classiche e in alcuni sviluppi, per tanti versi inaspettati, che essa sta conoscendo negli anni più recenti. Saranno valorizzati soprattutto gli intrecci tra pensiero metafisico e ricerca teologica.

Contenuti

Il corso si articola nelle seguenti quattro parti:

1. Premessa sul concetto di «metafisica» e sulla plausibilità attuale della ricerca metafisica.
2. Elementi di ontologia: significato metafisico del termine «essere»; l'esperienza originaria dell'essere; il pensiero del nulla; la dottrina dei trascendentali; i principi primi dell'essere.
3. Elementi di una teoria della trascendenza: la problematica ontologica della trascendenza; le metafisiche della partecipazione (Platone, Cartesio, Rosmini); le metafisiche della problematicità dell'esperienza (Aristotele, Tommaso, Kant); i caratteri del principio del mondo, "altro" dal mondo.
4. Lettura guidata e partecipata di un testo di metafisica che sarà indicato ad inizio lezioni.

Metodo

Per favorire un'appropriazione personale delle tematiche affrontate, il corso avrà una struttura dialogica: le spiegazioni da parte del docente – sempre accompagnate da slide e da brevi testi di supporto – saranno costantemente integrate da momenti laboratoriali di libera discussione e di valutazione comune.

Modalità di esame

Colloquio orale, a partire da un argomento a scelta, sui contenuti emersi a lezione e sui testi di studio assegnati. Saranno valorizzati gli apporti positivi forniti alle lezioni e gli eventuali elaborati scritti prodotti durante il corso.

Bibliografia

- AGAMBEN G., *Filosofia prima filosofia ultima. Il sapere dell'Occidente fra metafisica e scienze*, Einaudi, Torino 2023.
- BERTI E., *Introduzione alla metafisica*, Utet-De Agostini, Novara 2017.
- BERTI E. (a cura), *Storia della metafisica*, Carocci, Roma 2019.
- CARRARA M. - DE FLORIO C. - LANDO G. - MORATO V., *Introduzione alla metafisica contemporanea*, il Mulino, Bologna 2021.
- DOSSI M., «Categorie ontologiche della cura» in PETTINACCI M. (a cura), *Prendersi cura. Ricerche e riflessioni in tempo di fragilità*, EDB, Bologna 2021, 57-75.
- FABBRICHESI R. (a cura), *Il primo libro di filosofia teoretica*, Einaudi, Torino 2023.
- FERRARIS M. (a cura), *Storia dell'ontologia*, Bompiani, Milano 2008.
- GRONDIN J., *La bellezza della metafisica. Saggio sui suoi pilastri ermeneutici*, Queriniana, Brescia 2022.
- HEIDEGGER M., *Che cos'è metafisica*, Adelphi, Milano 2001.
- MARITAIN J., *Sette lezioni sull'essere e sui primi principi della ragione speculativa*, Massimo, Milano 1981.
- MELCHIORRE V., *Breviario di metafisica*, Morcelliana, Brescia 2022².
- VARZI C.A., *Metafisica. Classici contemporanei*, Laterza, Bari-Roma 2008.

2. Gnoseologia ed Ermeneutica



Il semestre
mercoledì 14.45-16.15

prof. Alessandro Anderle
anderle.alessandro@gmail.com

Obiettivi

Il corso di gnoseologia ed ermeneutica filosofica mira a fornire agli studenti una conoscenza basilare sul processo di acquisizione della conoscenza umana, esplorando le sue condizioni di possibilità, i fondamenti, i

limiti e la validità. In particolare, il corso si concentra sulla comprensione del concetto di verità e sul rapporto tra conoscenza e verità, attraverso l'analisi di teorie filosofiche del passato riguardanti il processo di conoscenza stesso. In aggiunta, il corso affronta la questione ermeneutica per comprendere l'importanza dell'interpretazione nella ricerca della conoscenza umana aperta alla trascendenza. Il percorso gnoseologico ed ermeneutico del corso si concentra sulla ricerca della verità, analizzando l'argomento da diverse prospettive e introducendo gli studenti alle metodologie specifiche della disciplina e ai rapporti tra comprensione, interpretazione, verità, essere, storia e linguaggio.

Gli studenti acquisiranno nozioni e categorie per riflettere sulle possibilità, i limiti e le forme dell'interpretazione, e per riconoscere il contesto ermeneutico del panorama esistenziale, culturale e teologico. La lezione dialogica favorirà l'esposizione di tesi, resoconti e obiezioni, aiutando gli studenti ad affrontare situazioni tipiche dei diversi contesti ermeneutici.

Contenuti

La ricerca della verità verrà messa a tema per l'intera durata del corso, il quale esaminerà tale tematica secondo prospettive diverse. L'indagine gnoseologica e quella ermeneutica si propongono di gettare luce sulle condizioni di possibilità della conoscenza, in modo da verificare la validità del sapere umano. La problematica ermeneutica verrà affrontata al fine di comprendere il ruolo dell'interpretazione nella conoscenza umana.

L'indagine gnoseologica, ovvero lo studio dei presupposti, dei fondamenti e dei limiti della conoscenza umana, costituirà l'oggetto precipuo del presente corso.

La conoscenza poggia sulla relazione tra il soggetto conoscente e l'oggetto conosciuto; lo scopo della gnoseologia è dimostrare come l'uomo, per mezzo della ragione, possa accedere alla verità. Il corso approfondirà il processo conoscitivo umano, cercando di rispondere ai quesiti sulla natura della conoscenza, sulle sue proprietà e sulla verità. Attraverso l'esame di alcune teorie filosofiche del passato, si estrarranno i principi conoscitivi effettivamente validi.

Metodo

Il metodo didattico utilizzato nel corso prevede un'interazione attiva tra docente e studenti, attraverso lezioni frontali, letture di testi fondamentali, slides e dibattiti. Il tutto supportato da una bibliografia di base che verrà integrata durante le lezioni e da materiale didattico che verrà messo a disposizione degli studenti.

Modalità di esame

La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un colloquio orale.

Bibliografia

Manuali di riferimento:

ALESSI A., *Sui sentieri della verità. Introduzione alla filosofia della conoscenza*, Las, Roma 2017.

MURA G., *Ermeneutica e verità. Storia e problemi della filosofia dell'interpretazione*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2016.

Bibliografia per l'approfondimento:

DILTHEY W., *La nascita dell'ermeneutica*, Il melangolo, Genova 2013.

FEDRIGOTTI P., *La nottola e il sole: nove lezioni di gnoseologia*, Armando, Roma 2019.

FIORILLO C., *Fragilità della verità e comunicazione. La via ermeneutica di Karl Jaspers*, Aracne, Roma 2003.

GIULIANI M., *Le corone della Torà: logica e midrash nell'ermeneutica ebraica*, Giuntina, Firenze 2021.

GRONCHI M., *L'ermeneutica delle fonti nelle tradizioni ebraica, islamica, cattolica e riformata*, Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2004.

RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977.

——— *Dal testo all'azione. Saggi di ermeneutica*, Jaca Book, Milano 2020.



ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre
mercoledì 16.30-18.00



II semestre
giovedì 16.30-18.00

prof. Renato Giacomelli

RenatoGiacomelli@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di tematizzare la questione della natura umana, delle sue diverse dimensioni e della collocazione dell'uomo tra mondo naturale e cultura, avvalendosi dei contributi principali che il pensiero filosofico ha elaborato in questo ambito, promuovendo negli studenti la problematizzazione delle questioni, la riflessione critica e argomentata, l'assunzione di una posizione personale.

Contenuti

La prima parte del corso è dedicata a una trattazione sistematica del problema dell'uomo. Dopo la presentazione dell'evoluzione storica del concetto di uomo nelle diverse tradizioni filosofiche, si affronterà lo studio dell'attività della persona da una prospettiva fenomenologico-riflessiva, cominciando dagli atti più elementari fino ai più complessi, per giungere poi alla presentazione della struttura ontologica della persona all'interno di una discussione metafisico-deduttiva.

La seconda parte del corso intende approfondire il rapporto tra uomo e tecnica, indagando come l'inarrestabile innovazione tecnologica ha modificato il mondo dell'uomo e verificando le conseguenze di questi cambiamenti per le categorie antropologiche tradizionali.

Metodo

Lezioni frontali dialogate e momenti seminariali.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti e sui testi affrontati durante le lezioni

Bibliografia

LUCAS LUCAS R., *L'uomo, spirito incarnato*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

GALIMBERTI U., *Psiche e techne. L'uomo nell'età della tecnica*, Feltrinelli, Milano 1999.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



TEOLOGIA FONDAMENTALE

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

mercoledì 9.00-10.30

giovedì 14.45-16.15

prof. don Andrea Decarli

andreadecarlitn@gmail.com

Obiettivi

Offrire agli studenti la possibilità di costruire una impalcatura della loro formazione teologica affrontando le strutture fondamentali dell'annuncio cristiano, la sua originalità e la sua credibilità.

Contenuti

Dopo una introduzione che chiarirà la fisionomia della TF ed una panoramica sul contesto in cui oggi si inserisce l'esperienza credente, tra secolarizzazione e nuove forme religiose e di credenze, il corso si articolerà, seguendo il manuale, in tre parti: un approfondimento della rivelazione a partire dalla lezione biblica e dalla riflessione del Magistero; una ricerca sulla credibilità del cristianesimo alla luce del principio estetico, declinata in una verifica della dimensione storica; della dimensione esistenziale e della pretesa universalistica del messaggio cristiano. Infine si affronterà la questione della fede come struttura antropologica e come risposta alla rivelazione, nelle sue dimensioni e nelle sue dinamiche.

Cosa è la TF:

- dall'apologetica alla TF; contenuti e metodo

Contesto storico e sociale del credere:

- secolarizzazione e post-secolarizzazione

La rivelazione:

- nella Bibbia nella tradizione e nella DV
- il cuore della rivelazione: il Dio capovolto

La credibilità:

- il principio estetico (H.U. von Balthasar)
- *verifica storica*: il Gesù storico; la via della comunità; la via dell'analisi dei testi
- *verifica esistenziale*: struttura dell'uomo e della rivelazione; modello antropologico; Gesù Cristo e le domande dell'uomo.

- *valore universale*: assolutezza del cristianesimo; cristianesimo e culture; cristianesimo e religioni
- La fede:
- fede e ragione
 - fede e fiducia: fede come struttura antropologica.
 - la coscienza credente
 - dimensioni e dinamiche della fede come risposta alla rivelazione

Metodo

Le lezioni saranno prevalentemente di carattere frontale, ma ci sarà spazio per il dibattito con gli studenti e qualche lettura di testi in aula.

Modalità di esame

Esame orale.

Bibliografia

Manuale

MAGGIONI B. - PRATO E., *Il Dio capovolto. La novità cristiana: percorso di teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi 2020².

Altri testi

BOETTIGHEIMER CH., *Comprendere la fede*, Queriniana, Brescia 2014.

DECARLI A., *Custodire l'umano*, Tau, Todi (PG) 2013.

FABRIS R., *Gesù il Nazareno*, Cittadella, Assisi (PG) 2011.

KASPER W., *Il vangelo di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 2012.

KESSLER H., *Resurrezione? Il cammino di Gesù, la croce e la fede pasquale*, Queriniana, Brescia 2022.

PIÉ NINOT S., *Compendio di teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2018.

SEGALLA G., *La ricerca del Gesù storico*, Queriniana, Brescia 2010.

TESTAFERRI F., *Il tuo volto Signore io cerco. Rivelazione, fede, mistero: una teologia fondamentale*, Cittadella, Assisi (PG) 2013.

THEOBALD CH., *La Rivelazione*, EDB, Bologna 2006.



ANTROPOLOGIA TEOLOGICA ED ESCATOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



Il semestre

lunedì 16.30-18.00

martedì 16.30-18.00



prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Scopo del corso è introdurre ai fondamenti dell'antropologia e dell'escatologia in prospettiva teologica.

Contenuti

Nella prima parte del corso ci si occuperà dei nuclei tematici che caratterizzano l'antropologia teologica (creazione, grazia, peccato). Si proseguirà nella seconda parte delineando i tratti specifici della visione cristiana riguardo al destino ultimo dell'umano e dell'intera realtà. Lungo l'itinerario si evidenzieranno alcuni degli interrogativi e delle sfide con cui antropologia ed escatologia sono chiamate oggi a confrontarsi.

Metodo

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

ANCONA G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali*, Queriniana, Brescia 2014.

CASARIN G. - MARIANI M., *Eternità. Il tempo oltre il tempo*, ViTrenD, Trento 2025.

- COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2005.
- CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo *Gaudium et spes*, 7 dicembre 1965, nn. 1-45.
- DERUNGS U.G.G. - PERRONI M., *In principio. Una teologia della creazione e del male*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.
- GUARDINI R., *Le cose ultime. La dottrina cristiana sulla morte, la purificazione dopo la morte, la resurrezione, il giudizio e l'eternità*, Vita e Pensiero, Milano 1997.
- MOLTMANN J., *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Queriniana, Brescia 2004².
- MORANDINI S., *Credo in Dio, fonte di vita. Una fede ecologica*, EDB, Bologna 2025.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso delle lezioni.



CRISTOLOGIA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

II semestre

mercoledì 10.45-12.15



prof. Leonardo Paris

leonardoparis@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di ricostruire la figura e la vicenda di Gesù Cristo in quanto sorgente e centro della fede cristiana. Data la centralità della cristologia nell'insieme delle discipline teologiche si punterà a far cogliere agli studenti le forme e i nessi che la collegano agli altri trattati e all'insieme della teologia.

Contenuti

Saranno in primo luogo affrontati una serie di nodi teorici ed ermeneutici che rendono l'operazione di recupero dell'evento passato particolarmente ardua. Si mostrerà in che modo la figura di Cristo emerge dal Nuovo Testamento e in che modo è andata formandosi e differenziandosi nel corso della storia dando vita ad approcci differenti per la teologia, per la spiritualità, per la soteriologia e per la concretezza della vita ecclesiale.

Sarà dedicata attenzione particolare alla parte sistematica cercando di mostrare le possibilità di dialogo della cristologia e della soteriologia con le istanze della cultura contemporanea.

Metodo

Lezione frontale.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

PARIS L., *L'erede. Una cristologia*, Queriniana, Brescia 2021.

COZZI A., *Conoscere Gesù Cristo nella fede. Una cristologia*, Cittadella, Assisi (PG) 2015.

KESSLER H., *Cristologia*, Queriniana, Brescia 2015.

PENNA R., *I ritratti originali di Gesù il Cristo. Inizi e sviluppi della cristologia neo-testamentaria*, vol. I-II, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996-1999.

SESBOÜÉ B., *Gesù Cristo l'unico mediatore. Saggio sulla redenzione e la salvezza*, 2 voll., San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1991-1994.



AT: PENTATEUCO E PROFETI

SECONDO ANNO Triennio
48 ore 6 ECTS

I semestre
martedì 14.45-16.15

II semestre
martedì 14.45-16.15

prof. Gregorio Vivaldelli
g.vivaldelli@gmail.com

Obiettivi

Apprezzare la folgorante bellezza della visione teologica d'insieme del Pentateuco: «Quali sono i cardini di quest'opera? Gen 1-11 fornisce il "fondale", aperto su una prospettiva universale. Gen 12-50 *definisce Israele a partire dai suoi antenati. Quando quest'ultimo ha raggiunto lo stadio di popolo numeroso (Es 1,1-7), Es-Nm e Dt* fondano la sua esistenza sull'alleanza, risposta e impegno libero, di un popolo libero, nei confronti di un Dio liberatore» (Jean Louis Ska).

Gustare l'intenso sapore esistenziale delle parole dei Profeti d'Israele: «I profeti non avevano né teorie né "idee" su Dio. (...) Per i profeti, Dio era reale in maniera travolgente e la sua presenza era schiacciante. Non parlarono mai di lui con distacco. Vissero come testimoni, colpiti dalle parole di Dio» (Abraham Joshua Heschel).

Contenuti

Nella prima parte del corso (I semestre), dopo un'introduzione generale alla formazione, alla struttura e al contenuto del Pentateuco, ci si dedicherà all'analisi esegetica di alcuni brani particolarmente rappresentativi dei primi cinque libri della Bibbia. Il Pentateuco è composto da pagine capaci di restituire il fascino di un Dio liberante e camminante con il suo popolo; pagine in grado di descrivere la luminosità di un Dio creatore e la bellezza di una creatura umana chiamata a vivere nella libertà e nella responsabilità le sue quattro dimensioni relazionali costitutive: con Dio, con sé stessa, con gli altri e con il creato: «È davvero stupendo come gli autori della *Tôrâ* abbiano saputo esprimere in modo tanto efficace l'insondabile rapporto tra grazia e legge, tra dono di Dio e risposta dell'uomo, tra indicativo della salvezza e imperativo etico» (Gianantonio Borgonovo).

La seconda parte del corso (II semestre) sarà dedicata ai Profeti e alla loro completa dedizione a far sì che il popolo d'Israele non dimentichi mai l'esperienza travolgente di un Dio appassionato e appassionante. Dopo un'introduzione generale al profetismo biblico e alle sue peculiarità, si procederà con il commento di brani scelti da alcuni libri profetici, per constatare che «il profeta non è la variante ebraica dell'indovino (...)». Il suo significato è completamente diverso: non ha lo scopo di comunicare gli avvenimenti di domani o dopodomani e così mettersi al servizio della curiosità o del bisogno di sicurezza degli uomini. Egli ci mostra il volto di Dio e in questo modo ci indica la strada che dobbiamo prendere» (Benedetto XVI).

Metodo

Lezioni frontali, integrate da eventuale materiale didattico.

Modalità di esame

L'esame sarà orale e richiederà l'apprendimento degli argomenti trattati a lezione e lo studio personale dei manuali di riferimento scelti. Agli studenti è data la possibilità di sostenere l'esame al termine di ciascuna delle due parti in cui è strutturato il corso, purché per ognuna di esse sia stata raggiunta la frequenza dei 2/3, come stabilito da Regolamento.

Bibliografia

Manuali di riferimento per lo studio personale e per l'esame:

GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Elledici, Torino 2014.

ROTA SCALABRINI P., *Sedotti dalla Parola. Introduzione ai libri profetici*, Elledici, Torino 2017.

Per eventuali approfondimenti personali, nei manuali di riferimento gli studenti troveranno ampie bibliografie ragionate.



NT: LETTERATURA GIOVANNEA

SECONDO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



Il semestre

lunedì 14.45-16.15

giovedì 14.45-16.15



prof. Giuseppe Casarin
casarin.beppe@gmail.com

Obiettivi

Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alla conoscenza del “Pentateuco giovanneo” che raccoglie il Vangelo, le tre Lettere e l’Apocalisse di S. Giovanni, un insieme di scritti che fanno riferimento in parte alla figura di un testimone oculare, il “Discepolo amato”, e in parte alla sua ormai affermata scuola presso le comunità giovannee. In particolare, si tratta di mettere in luce l’originalità e la particolarità del vangelo di Giovanni che consiste nello sviluppo e nell’approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti nel Corpus neotestamentario.

Contenuti

- a. Il percorso inizia ponendo la questione della formazione del Quarto Vangelo, secondo le quattro possibili tappe della sua genesi storica-letteraria: la figura del testimone oculare; la tradizione giovannea; la prima e la seconda edizione del Vangelo. Alla luce del confronto tra la prima conclusione (Gv 20,30-31) e la seconda conclusione del Vangelo (Gv 21,24-25), si precisa il concetto di «rilettura», termine che ha acquistato progressivamente un significato tecnico nell’ambito degli studi giovannei.
- b. Si procede con l’individuare la struttura letteraria-tematica, lo scopo, il metodo e i destinatari del Quarto Vangelo, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l’identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione con il riconoscimento che essa «si è fatta carne» (Gv 1,14). In tal senso, riconoscendo Gesù come Parola incarnata di Dio, è importante la presentazione giovannea di Gesù come colui che rivela Dio, il Padre. Il Vangelo come racconto della storia di Dio che è «amore» e ama (cf. 1Gv 4,8.16).

- c. Dalla “memoria” di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla presentazione delle tre Lettere, come “annuncio per il presente” di fronte ad alcune incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano. Si riserverà una particolare attenzione esegetica ad alcuni testi della Prima o “Grande” lettera di S. Giovanni.
- d. Il percorso termina con il libro dell’Apocalisse che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell’Antico Testamento. Nel quadro dell’apocalittica biblica, l’Apocalisse giovannea si presenta come una originale presentazione del messaggio cristologico sviluppato in chiave simbolica. Particolare attenzione sarà riservata al simbolismo dell’Agnello, chiave teologica ed ermeneutica di tutto il libro.

Metodo

Il corso si svolge secondo lezioni frontali da parte del docente, con momenti per domande e dialogo. Un’attenzione particolare sarà riservata al Prologo del Quarto vangelo per inquadramento generale di alcuni procedimenti letterari e stilistici dei testi giovannei.

Si suppone la lettura previa integrale dei cinque scritti giovannei. Come approfondimento integrativo ai testi affrontati nella lezioni curriculari, agli studenti è riservata la lettura del libro di I. DE LA POTTERIE, *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, ed. Paoline, Milano 1999⁴. Di questa opera ogni studente presenterà un elaborato scritto da consegnare a conclusione del corso.

L’esame, che potrà svolgersi in forma scritta o orale, avverrà sulla base di una serie riassuntiva di argomenti di carattere introduttivo e di brani esegetici presentati durante le lezioni, oltre alla valutazione dell’elaborato scritto.

Bibliografia

Testo greco-italiano del Nuovo Testamento:

CIGNINI M. (a cura), *Nuovo Testamento. Greco-Italiano*, Società Biblica in Italia-Claudiana, Torino 2021.

Testi introduttivi allo studio della Letteratura giovannea:

DOGLIO C., *La testimonianza del discepolo. Introduzione alla letteratura giovannea*, Elledici, Torino 2018.

NICOLACI M., *La salvezza viene dai Giudei. Introduzione agli Scritti giovannei e alle Lettere Cattoliche*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Commentari e studi di approfondimento esegetico-teologico:

FOSSATI M., *Lettere di Giovanni, Lettera di Giuda*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.

INFANTE R., *Giovanni. Introduzione, traduzione e commento*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2015.

MARCHESELLI M., *Il Quarto vangelo. La testimonianza del «discepolo che Gesù amava»*, San Lorenzo, Reggio Emilia 2021.

VANNI U., *Apocalisse di Giovanni*, 2 voll., Cittadella, Assisi (PG) 2018.

ZUMSTEIN J., *Il vangelo di Giovanni*, 2 voll., Claudiana, Torino 2017.

Testo suggerito per l'elaborato scritto:

DE LA POTTERIE I., *La passione di Gesù secondo il vangelo di Giovanni*, ed. Paoline, Milano 1999⁴.



MORALE SOCIALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



I semestre

mercoledì 10.45-12.15



prof. don Bruno Tomasi

brutoma@outlook.it

Obiettivi

Il corso si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente le conoscenze necessarie ad una corretta valutazione morale dell'agire umano nell'ambito delle diverse realtà sociali quali la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli. Il corso sarà una interessante occasione per applicare alle realtà del sociale le conoscenze della teologia morale fondamentale e apprezzare così la dimensione pratica della teologia morale.

Contenuti

La prima parte del corso affronterà lo studio della dimensione sociale dell'uomo partendo dalla teologia della creazione e dai contenuti della antropologia cristiana. Attraverso il richiamo al vissuto virtuoso, sarà approfondita la virtù della giustizia quale strumento atto alla comprensione della relazionalità dell'uomo con Dio, con gli altri uomini e con il creato. Proprio nel contesto della dimensione relazionale dell'uomo si comprende la sua socialità e la possibilità di valutare moralmente il suo agire.

Nella seconda parte del corso, attingendo ai contenuti della Dottrina sociale della Chiesa, saranno studiati i diversi ambiti dell'agire sociale dell'uomo: la famiglia, la cultura, l'economia e il lavoro, la politica e la relazione tra i popoli con particolare riguardo al tema della pace.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Esame orale previa elaborazione scritta (massimo cinque pagine) di un tema attinente al programma concordato con il docente.

Bibliografia

ROSSINO M., *Fondamenti di morale sociale*, Effatà editrice, Cantalupa (TO) 2019.

KERBER W., *Etica sociale*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2002.

CHALMETA G., *Etica sociale*, EDUSC, Roma 2015.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della Dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

SORGE B., *Introduzione alla Dottrina sociale della Chiesa*, Queriniana, Brescia 2016.

COMBI E. - MONTI E., *Fede e Società*, Centro Ambrosiano, Milano 2011.

ASSLAENDER F. - GRÜN A., *Spiritualità nel lavoro*, Queriniana, Brescia 2012.



PEDAGOGIA GENERALE

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof. don Celestino Riz
rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Gli studenti sono in grado di riconoscere i principali nodi tematici della pratica e del pensiero pedagogico di tre rinomati educatori (don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire) e di alcuni autori contemporanei. Inoltre sono in grado di contestualizzarli nelle corrette coordinate storiche, culturali, sociali del loro tempo. Gli studenti sanno elaborare e articolare un loro pensiero attorno a un nucleo pedagogico fondamentale: la comunicazione educativa, che necessita di competenze relazionali e di intelligenza emotiva, oltre che di una conoscenza delle diverse teorie della comunicazione.

Contenuti

Il corso si suddivide in due sezioni.

Nella prima vengono presentati e contestualizzati i profili pedagogici di tre educatori: don Giovanni Bosco, don Lorenzo Milani, Paulo Freire e di altri autori contemporanei.

Nella seconda parte si affronta la questione della comunicazione nel processo educativo e si sviluppano alcuni nuclei tematici: la relazione educativa, la competenza comunicativa e la comunicazione educativa. Per fondare la comunicazione educativa vengono presentate alcune importanti teorie della comunicazione rilette in chiave pedagogica. Si approfondiscono, inoltre, sempre sotto il profilo pedagogico, alcuni aspetti più specifici della comunicazione quali: il linguaggio verbale, non verbale e paraverbale; il feedback; la cinesica, l'aptica, la prossemica e la prosodica.

Metodo

Lezioni frontali con momenti dialogici. Su disponibilità degli studenti potrà essere presentato da loro stessi un punto del programma previa lettura indicata del professore ed eventuale elaborato (anche in formato *Power Point*) concordato precedentemente.

Agli studenti verranno richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula o un elaborato di sintesi di un articolo oppure di un testo.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Durante l'anno potranno essere svolti uno o due test a risposte multiple e/o aperte su parte del programma. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale).

Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

- AMADINI M. ET ALII, *Pedagogia generale. Temi fondamentali dell'educazione*, Vita e Pensiero, Milano 2023.
- AGLIERI M. - AUGELLI A. (a cura), *A scuola dai maestri. La pedagogia di Dolci, Freire, Manza e don Milani*, FrancoAngeli, Milano 2020.
- BRAIDO P., *Don Bosco educatore. Scritti e testimonianze*, LAS, Roma 1997.
- DE CATALDO NEUBURGER L. - GULOTTA G., *Sapersi esprimere. La competenza comunicativa*, Giuffr  Editore, Milano 1991.
- FREIRE P., *La pedagogia degli oppressi*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2002.
- *Pedagogia della speranza*, Edizioni Gruppo Abele, Torino 2008.
- LANCISI M., *Don Milani. Vita di un profeta disobbediente*, TS edizioni, Milano, 2023.
- NANNI A., *Una nuova paideia. Prospettive educative per il XXI secolo*, EMI, Bologna 2000.
- PELLEREY M. - GRZADZIEL D., *Educare. Per una pedagogia intesa come scienza pratico-progettuale*, LAS, Roma 2011.
- SAVAGNONE G. - BRIGUGLIA A., *Il coraggio di educare. Costruire il dialogo educativo con le nuove generazioni*, LDC, Leumann (TO) 2009.
- SCUOLA DI BARBIANA, *Lettera a una Professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1967.

Il Professore predispone una dispensa con tutto il contenuto del corso, una sintesi del corso in formato *Power Point*. Sulla piattaforma teams caricher  dei filmati da visionare che riguardano la vita e il pensiero degli autori presi in considerazione durante il corso.



STORIA DELLA CHIESA MODERNA

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

lunedì 16.30-18.00

prof. Silvio Ceccon

silvio.ceccon@tiscali.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di far conoscere le principali vicende della storia della Chiesa, analizzandone cause e conseguenze, dall'età del conciliarismo alle soglie della Rivoluzione francese (fine XIV-fine XVIII secolo).

Contenuti

Il papato dopo Avignone e lo scisma d'Occidente; il conciliarismo; problematiche della Chiesa alla fine del '400 e i precursori delle riforme cinquecentesche; Lutero e la riforma luterana; aspetti delle altre riforme non cattoliche; la riforma cattolica e il concilio di Trento; l'applicazione del tridentino e la lunga controriforma nel "secolo di ferro"; lo slancio missionario nell'età moderna; chiesa, politica e società nel secolo dei Lumi.

Metodo

Lezioni frontali e partecipate; lettura guidata di fonti di varia tipologia.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Manuali:

LEMONNIER M. - CECCON S., *Storia della Chiesa*, Edizioni ISG, Vicenza 2013.

DELL'ORTO U. - XERES S. (a cura), *Manuale di storia della Chiesa*, vol. III: *L'epoca moderna*, Morcelliana, Brescia 2022².

Lettere consigliate:

ABBATTISTA G. ET ALII, *Storia moderna*, Donzelli, Roma 1998.

CURZEL E., *Nell'anno del Signore. Date e nomi per la storia della Chiesa*, Ancora, Milano 2017.

GRESCHAT M. - GUERRIERO E. (a cura), *Storia dei papi*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1994.

O'MALLEY J.W., *Trento. Il racconto del Concilio*, Vita e pensiero, Milano 2013.

ROCHINI M. - CHIAPPARINI G., *Manuale di agiografia. Fonti, storia e immagini della santità*, Morcelliana, Brescia 2022.



PATROLOGIA 1

SECONDO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara16@gmail.com

Obiettivi

Il corso vuole guidare alla conoscenza della vita, opere e pensiero dei Padri dei primi tre secoli dell'era cristiana (periodo precostantiniano) attraverso i testi che ci sono pervenuti e i relativi studi, nella convinzione che il cammino della fede, della Chiesa, della teologia trova nelle generazioni più vicine alle comunità apostoliche non solo un inizio cronologico ma anche quella linfa originaria a cui la Tradizione continuamente attinge.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. La disciplina "patrologia" e la sua importanza
2. La formazione del canone e la letteratura apocrifia
3. I Padri Apostolici
4. Gli Apologisti
5. I martiri e la letteratura agiografica
6. Eresia e ortodossia; lo gnosticismo e la risposta di Ireneo
7. Alessandria: Filone, Clemente, Origene
8. Roma: la sua teologia e la questione di Ippolito
9. L'Africa cristiana: Tertulliano e Cipriano

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

È previsto un approfondimento sulla figura di Policarpo di Smirne, a partire dalla sua *Lettera ai Filippesi* e dal racconto del *Martirio di Policarpo*. A questi testi si aggiunge anche la lettura della *Lettera a Policarpo* e della *Lettera ai Romani* di Ignazio di Antiochia.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- la presentazione della figura di Policarpo in base alla bibliografia indicata;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (o nuova edizione gold 2022).

GIROLAMI M., *Le prime vie per seguire Gesù*, Edizioni Messaggero Padova – Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2021.

NORELLI E., *La nascita del cristianesimo*, il Mulino, Bologna 2014.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Jacobbe, Trapani 2008.

Per l'approfondimento:

POLICARPO DI SMIRNE, *Lettera ai Filippesi. Martirio*, a cura di C. Burini, EDB, Bologna 1998 (13-62; 97-122).

Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini, vol. 1, a cura di E. Prinzivalli - M. Simonetti, Fondazione Lorenzo Valla - Arnoldo Mondadori Editore 2010, 324-327. 330-331. 384-395. 418-425.

Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini, vol. 2, a cura di E. Prinzivalli - M. Simonetti, Fondazione Lorenzo Valla - Arnoldo Mondadori Editore 2015, 5-47.

Atti e Passioni dei martiri, a cura di A.A.R. Bastiansen, Fondazione Lorenzo Valla - Arnoldo Mondadori Editore, Roma-Milano 1987, 6-31.



TEOLOGIA TRINITARIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 14.45-16.15



prof. don Cristiano Bettega

herrmusikmeister@gmail.com

Obiettivi

Spesso mi si chiede se sia sensato ragionare su Dio; e soprattutto se ci sia un motivo plausibile nella volontà di continuare a parlare di un Dio Trinità, quando gli stessi credenti fervorosi fanno fatica a spiegare che cosa questo possa significare. Che cosa c'è di concreto nel dire Dio-Trinità? O meglio: c'è qualche parvenza di concretezza nella fede trinitaria? In che modo può essere "utile", cioè concretamente utilizzabile? In che modo dovrebbe poter cambiare in meglio la vita dei credenti?

Contenuti

Il mistero di Dio costituisce il nucleo centrale della domanda della fede: chi è Dio? Perché credere in lui? Parlando fin da subito con chiarezza, le studentesse e gli studenti che frequenteranno questo corso si renderanno conto ben presto che in realtà non può esserci una "risposta ferma" a questa doppia domanda; ovvero, non ci può essere una risposta che non preveda ulteriori approfondimenti, e nemmeno una risposta valida per tutti indiscriminatamente. Il nostro proposito allora sarà quello di scandagliare il pensiero teologico – e soprattutto quello degli ultimi decenni – per capire quali pezzi di risposta sia possibile formulare alla domanda di partenza. Ci riusciremo nella misura in cui ciascuno dei partecipanti si lascerà coinvolgere dal punto di vista intellettuale ma anche sul piano dell'esperienza di fede e di ricerca personale.

Metodo

Lezioni frontali con ampia possibilità di intervento da parte delle studentesse e degli studenti; saranno fornite dispense, saranno utilizzate anche

delle slide a sostegno delle spiegazioni orali; tutto il materiale verrà condiviso on line.

Modalità di esame

Alle studentesse e agli studenti verrà chiesto di approfondire sinteticamente un tema attraverso un breve elaborato scritto e di presentarlo in classe secondo un calendario concordato; i temi, tutti molto circoscritti, verranno proposti dal docente e suddivisi tra i partecipanti al corso, secondo le preferenze di ciascuno. L'elaborato e la relativa presentazione costituiranno la prima parte dell'esame, che avrà poi una sua parte orale nelle rispettive sessioni di esami. A inizio del corso verranno date tutte le spiegazioni necessarie.

Bibliografia

I testi di riferimento saranno fondamentalmente due:

GRESHAKE G., *Il Dio unitrino. Teologia trinitaria*, Queriniana, Brescia 2005²; questo sarà il testo base del corso.

GODZIEBA, A.J., *Per una teologia della presenza e dell'assenza di Dio*, Queriniana, Brescia 2021; quest'altro testo sarà utilizzato per i lavori personali, che caratterizzeranno i nostri incontri.

All'inizio del corso verrà fornita una più ampia bibliografia, così da favorire eventuali approfondimenti.



ECCLESIOLOGIA E MARIOLOGIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Ecclesiologia

I semestre

lunedì 16.30-18.00

tutto il semestre



mercoledì 9.00-10.30

dal 24 settembre al 29 ottobre

prof. don Giampaolo Tomasi

dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivi

La fede cristiana apre alla possibilità della salvezza che è domanda contestata oggi. La fede ha bisogno di una mediazione che è espressa dalla Chiesa.

Il corso presenta una teologia della Chiesa verso la quale si dà sempre più “un’appartenenza con riserva” in conseguenza di una “soggettivizzazione” della fede e di un sincretismo religioso.

Il Concilio Vaticano II (1962-1965) ha dedicato un’ampia riflessione alla Chiesa, ripresentando concetti quali: popolo di Dio, comunione, sacramento e missione, che durante il corso saranno presentati per illustrare l’identità della Chiesa e la sua missione in rapporto alla salvezza degli uomini in Gesù Cristo.

Contenuti

Il corso sarà articolato in alcune parti:

1. Ci metteremo “in ascolto” della Parola di Dio per raccogliere dalla Scrittura gli “appelli vincolanti” per una comprensione vera della Chiesa quale popolo di Dio e i segni di continuità strutturale che legano Gesù Cristo alla Chiesa apostolica, determinante per i modelli successivi di Chiesa.
2. Rifletteremo attorno ad alcune immagini che indicano la forma della Chiesa: popolo di Dio, comunione dello Spirito Santo e Corpo di Cristo.
3. Traccia di studio per le note della Chiesa.

Metodo

L'approccio ai temi del corso sarà di tipo genetico-induttivo con lezioni frontali, partendo dagli apriori della fede cristiana.

Modalità di esame

Colloquio orale su tre argomenti.

Bibliografia

Dispensa del docente

CERETI G., *Per un'ecclesiologia ecumenica*, EDB, Bologna 1997.

DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.

NEUNER P., *Per una teologia del popolo di Dio*, Queriniana, Brescia 2016.

PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

PHILIPS G., *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Jaca Book, Milano 1975.

ROUTHIER G., *Il Concilio Vaticano II. Recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.

TANGORRA G., *La Chiesa secondo il Concilio*, EDB, Bologna 2007.

ASSOCIAZIONE TEOLOGICA ITALIANA, *La Chiesa e il Vaticano II. Problemi di ermeneutica e recezione conciliare*, Glossa, Milano 2005.

Altri testi saranno indicati durante le lezioni.

2. Mariologia



Il semestre
martedì 14.45-16.15
dal 17 febbraio al 24 marzo

prof.ssa Milena Mariani
milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Il corso intende favorire una conoscenza più approfondita e critica della rilevanza della figura di Maria di Nazareth nella fede cristiana.

Contenuti

La sobria testimonianza biblica su Maria è solo l'inizio del rigoglioso sviluppo teologico, dottrinale, devozionale che ha riguardato la figura della madre di Gesù lungo i secoli. Ci si soffermerà, in particolare, sulle origini, le ragioni e le modalità dell'attenzione rivolta a Maria nei primi secoli e sulla contestualizzazione dei dogmi mariani antichi e moderni. Si approderà al concilio Vaticano II e all'indicazione di alcuni orientamenti dell'odierna ricerca in ambito mariologico.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione dogmatica sulla Chiesa *Lumen gentium*, 21 novembre 1964, cap. VIII.

DAL COVOLO E. - SERRA A. (a cura), *Storia della mariologia*, vol. I: *Dal modello biblico al modello letterario*, Città Nuova, Roma 2009.

JOHNSON E., *Vera nostra sorella. Una teologia di Maria nella comunione dei santi*, Queriniana, Brescia 2005.

MILITELLO C., *Maria con occhi di donna. Nuovi saggi*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2019.

VALENTINI A., *Teologia mariana*, EDB, Bologna 2019.

VALERIO A., *Maria di Nazaret. Storia, tradizioni, dogmi*, il Mulino, Bologna 2017.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.



SACRAMENTARIA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



1. Sacramentaria generale

I semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof. don Andrea Malfatti

dialogos1983@gmail.com

Obiettivi

Il corso ha due scopi:

- a. aiutare lo studente a scoprire le origini, la storia e la sistematizzazione della teologia dei sacramenti della Chiesa cattolica.
- b. Porre in dialogo la sacramentaria fondamentale con altri saperi umanistici, teologici e biblici.

Contenuti

1. La problematica odierna della prassi sacramentale nella Chiesa.
2. La base antropologica, simbolica, linguistica ed estetica della sacramentaria.
3. Basi bibliche dei sacramenti.
4. La struttura cristologica dei sacramenti.
5. Lo Sviluppo storico sistematico e il genere del sacramento (Patristica, Scolastica, Riforma, Concilio di Trento, Teologia Post – Tridentina, XX secolo e Vaticano II).
6. Attuazioni sacramentarie fondamentali.
7. I sacramentali.
8. Spunti di riflessione sistematica: componenti del concetto cristiano di sacramento.
9. La dimensione ecumenica dei sacramenti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali e in dialogo con gli studenti. Per l'esame è necessario lo studio completo di un testo a scelta della bibliografia tra 1 o 2 o 3.

Modalità di esame

Esame orale finale. L'esame orale verterà sulla conoscenza di un testo della bibliografia, a scelta tra 1 o 2 o 3, e sul percorso fatto durante il corso.

Bibliografia

1. BELLI M., *Corso di Teologia dei Sacramenti. Sacramentaria fondamentale. Sacramenti in Genere*, Amazon, Torrazza Piemonte (TO) 2021.
2. GRILLO A., *Il genere del sacramento. Introduzione alla teologia sacramentaria generale*, San Paolo 2022.
3. LAMERI A. - NARDIN R., *Sacramentaria fondamentale*, Queriniana, Brescia 2020.
- FLORIO M., *Teologia sacramentaria. Temi e questioni*, Cittadella, Assisi (PG) 2020.
- NOCKE F.J., *Dottrina dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2015, 13-57.
- ROCCHETTA C., *Sacramentaria fondamentale. Dal «mysterion» al «sacramentum»*, EDB, Bologna 1989.
- SCHNEIDER TH., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di Teologia dei Sacramenti*, Queriniana, Brescia 2005, 7-64.
- ZIEGENAUS A., *La presenza della salvezza nella chiesa. Sacramentaria*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017, 11-170.

Si ricorda che durante l'esame lo studente verrà interrogato sul contenuto di un testo scelto della bibliografia tra 1 o 2 o 3.

2. Sacramentaria speciale



Il semestre
lunedì 16.30-18.00

prof. don Giampaolo Tomasi
dongiampaolo.tomasi@gmail.com

Obiettivo

Il corso nella prima parte prenderà in esame l'origine e lo sviluppo della celebrazione dell'Eucaristia, fonte e culmine della vita cristiana, e nella seconda parte sarà presentata la Penitenza come processo di "guarigione" del divenire cristiano che abbraccia tutta la persona umana. L'accostamento storico-genetico alla celebrazione dei due sacramenti procede con una ermeneutica teologica dei due sacramenti.

Contenuti

Eucaristia: apice dei sacramenti; i pasti di Gesù; la vita eucaristica nella chiesa nei primi secoli del cristianesimo; le questioni eucaristiche tra IX e XII secolo; Riforma e il concilio di Trento.

Teologia dell'Eucaristia: memoriale del sacrificio, presenza personale e attuale e banchetto di comunione.

Penitenza. La comprensione teologica del peccato e del perdono sacramentale del battezzato, in riferimento ai testi biblici e alle vicende storiche dell'evoluzione della prassi: la relazione con l'iniziazione cristiana ed il rapporto tra dimensione personale ed ecclesiale del sacramento.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali.

Modalità di esame

Dovrà essere presentato un argomento, concordato con il docente, a cui seguiranno due domande del docente.

Bibliografia

Testo base: dispensa del docente

Altri testi:

COURTH F., *I sacramenti. Un trattato per lo studio e per la prassi*, Queriniana, Brescia 1999.

MAZZANTI G., *I sacramenti, simbolo e teologia*, 2 voll., EDB, Bologna 1997-1998.

MAZZA E., *Dall'ultima cena all'eucaristia della Chiesa*, EDB, Bologna 2014.

Altri testi più specifici saranno suggeriti durante le lezioni.



AT: SAPIENZIALI

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

lunedì 14.45-16.15

prof.ssa Ester Abbattista

ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Contenuti

Dopo un'introduzione generale alla letteratura sapienziale del Vicino Oriente Antico, si prenderanno in esame i singoli libri biblici che vanno sotto la denominazione di "Sapienziali", con particolare riguardo al libro dei Proverbi, del Qohelet, di Giobbe, del Siracide, della Sapienza dei quali verrà offerta una lettura esegetica di brani scelti.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'utilizzo di slides.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

Per un orientamento generale si può fare riferimento ai seguenti testi, maggiori indicazioni bibliografiche verranno date durante il corso:

GILBERT M., *La Sapienza del cielo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

MAZZINGHI L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi, Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, EDB, Bologna 2012.

MAIER C.M. - N. CALDUCH BENAGES (a cura), *Gli scritti e altri libri sapienziali*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2014.

MORLA ASENSIO V., *Libri sapienziali e altri scritti*, Paideia, Brescia 1997.

PRIOTTO M. - BONORA A., *Libri sapienziali e altri scritti*, Elledici, Leumann (TO) 1997.

ROFÈ A., *Introduzione alla letteratura della Bibbia ebraica*, vol. 2, Paideia, Brescia 2011.

Commentari ai singoli Libri:

Proverbi

MAZZINGHI L., *Il libro dei Proverbi*, Città Nuova, Roma 2003.

WESTERMANN C., *Il Libro dei Proverbi*, Queriniana, Brescia 1998.

Giobbe

ALONSO SCHÖKEL L. - SICRE DIAZ J.L., *Giobbe*, Borla, Roma 1985.

RAVASI G., *Giobbe*, Paideia, Brescia 1979.

WEISER A., *Giobbe*, Paideia, Brescia 2003.

Qohelet

BELLIA G. - PASSARO A. ET ALII, *Il Libro del Qohelet. Tradizione, redazione, teologia*, Paoline, Milano 2001.

DE BENEDETTI P., *Qohelet. Un commento*, Morcelliana, Brescia 2004.

MAZZINGHI L., *Ho cercato e ho esplorato. Studi sul Qohelet*, EDB, Bologna 2002.

NEHER A., *Qohelet*, Gribaudi, Milano 2006.

TAMEZ E., *Qohelet ovvero il dubbio radicale*, Claudiana, Torino 2005.

Siracide

PALMISANO M.C., *Siracide*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2016.

Sapienza

GILBERT M. - PASSARO A. ET ALII, *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*, Città Nuova, Roma 2004.

MAZZINGHI L., *Libro della Sapienza. Introduzione, traduzione, commento*, G&BPress, Roma 2020.



NT: LETTERATURA PAOLINA

TERZO ANNO Triennio

48 ore

6 ECTS



I semestre
mercoledì 16.30-18.00



II semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. don Stefano Zeni
donstefanozeni@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende offrire un'introduzione scientifica alla letteratura paolina attraverso l'esegesi di brani scelti e lo studio di alcune tra le più importanti questioni teologico-pastorali presentate dall'Apostolo.

Contenuti

Dopo aver analizzato la vita di Paolo, prima e dopo la sua vocazione, il corso si soffermerà sulle lettere proto paoline (1Tes; 1-2Cor; Gal; Fil; Rm; Fm) fornendo dapprima una panoramica generale delle problematiche affrontate dall'Apostolo in ogni singolo scritto e approfondendo poi alcune questioni attraverso l'esegesi di pericopi scelte.

Metodo

Accanto alle lezioni frontali, supportate da slides, appunti e letture di approfondimento, il corso prevede un lavoro personale da parte degli studenti ai quali sarà chiesto il riassunto (max 10.000 battute, spazi inclusi, seguendo le norme metodologiche dell'Istituto) di un testo concordato con il docente e una breve presentazione in aula (max 20 minuti) di una delle cosiddette lettere deuterio paoline (2Tes; Ef; Col; 1-2Tm; Tt).

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale e la valutazione finale terrà conto anche dei lavori svolti durante il corso.

Bibliografia

- ALBERTIN A., *Paolo di Tarso: le lettere. Chiavi di lettura*, Carocci, Roma 2016.
- BOCCACCINI G., *Le tre vie di salvezza di Paolo l'ebreo. L'apostolo dei gentili nel giudaismo del primo secolo*, Claudiana, Torino 2021.
- BOCCACCINI G. - MARIOTTI G., *Paolo di Tarso, un ebreo del suo tempo*, Carocci, Roma 2025.
- MARGUERAT D., *Paolo di Tarso. Un uomo alle prese con Dio*, Claudiana, Torino 2004.
- MARTIN A. ET ALII, *Edificare sul fondamento. Introduzione alle lettere deuteropali-
ne e alle lettere cattoliche non giovannee*, Elledici, Torino 2015.
- PITTA A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.
- ROMANELLO S., *Paolo. La vita. Le lettere. Il pensiero teologico*, San Paolo, Cini-
sello Balsamo (MI) 2018.
- ROSSÉ G., *Paolo. Profilo biografico e teologico*, EDB, Bologna 2019.
- TOLENTINO MENDOÇA J., *Metamorfosi necessaria. Rileggere san Paolo*, Vita e
Pensiero, Milano 2023.
- VIRILI R. (a cura), *Le lettere di Paolo*, Ancora, Milano 2020.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.



TEOLOGIA MORALE: PERSONA E FAMIGLIA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

giovedì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

dal 5 marzo al 23 aprile

prof. padre Martin M. Lintner

martin.lintner@pthsta.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è quello di conoscere ed approfondire le fondamenta bibliche e lo sviluppo storico della dottrina della Chiesa riguardo al matrimonio e all'etica familiare. L'accento viene posto sulla dottrina del Concilio Vaticano II e lo sviluppo postconciliare. Inoltre gli studenti vengono familiarizzati con i dibattiti attuali riguardo alle tematiche dell'etica familiare e della sessualità nel contesto delle caratteristiche culturali del nostro tempo.

Contenuti

- Il matrimonio come vocazione cristiana
- La vocazione al celibato
- Lo sviluppo storico della dottrina ecclesiale sul matrimonio e la famiglia
- L'antropologia cristiana della sessualità e dell'amore
- Aspetti fondamentali della spiritualità coniugale e familiare
- Questioni attuali scelte: preparazione al matrimonio, divorziati risposati, coppie di fatto, unioni civili

Metodo

Il corso avviene attraverso lezioni frontali da parte del docente e la comune lettura ed interpretazione di testi scelti.

Modalità di esame

L'esame avviene in modo scritto.

Bibliografia

Documenti del magistero della Chiesa:

- CONCILIO VATICANO II, *Gaudium et spes* (1965).
- PAOLO VI, *Humanae vitae* (1968).
- GIOVANNI PAOLO II, *Familiaris consortio* (1981).
- FRANCESCO, *Amoris laetitia* (2016).

DIANIN G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Edizioni Messaggero, Padova 2008².

FUMAGALLI A., *L'amore sessuale: fondamenti e criteri teologici-morali*, Queriniana, Brescia 2017.

MARENGO G., *Generare nell'amore. La missione della famiglia cristiana nell'insegnamento ecclesiale dal Vaticano II a oggi*, Cittadella, Assisi (PG) 2004.

——— *Chiesa sesso amore. Le relazioni "pericolose"*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2021.

LEONE S., *Il rinnovamento dell'etica sessuale*, EDB, Bologna 2017.

LINTNER M.M., *La riscoperta dell'eros. Chiesa, sessualità e relazioni umane*, EDB, Bologna 2015.

LINTNER M.M. - DE VECCHI G., *Teologia morale sessuale e familiare. Una prospettiva di etica relazionale*, Queriniana, Brescia 2024.

ZUCCARO C., *Morale sessuale. Nuovo manuale di teologia morale*, EDB, Bologna 2000.



BIOETICA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof.ssa Lucia Galvagni

lgalva@fbk.eu

Obiettivi

Il corso intende offrire agli studenti e alle studentesse nozioni e strumenti per accostare, comprendere e muoversi all'interno del dibattito bioetico, per quanto riguarda più in particolare le questioni etiche della medicina.

Contenuti

A partire da una ricostruzione storica della disciplina, nel corso verrà approfondito il contributo che etica, filosofia e religioni portano in tale dibattito, attingendo a tradizioni già presenti e proponendo approcci nuovi per riflettere e muoversi sugli scenari e le tematiche che l'evoluzione della biomedicina crea e chiede di affrontare.

Nel corso verranno illustrati i metodi con i quali si argomenta in bioetica e gli scenari sui quali si riflette, riprendendo le principali posizioni presenti nella discussione. Più in particolare si svolgerà una riflessione sulle tematiche di inizio e fine vita, sulla ricerca genetica e le nuove biotecnologie, sulla dimensione della vulnerabilità e sulla risposta della cura, considerando anche le questioni etiche che riguardano animali e ambiente e sottolineando la condizione di interconnessione e interrelazione tra viventi, così come le responsabilità morali che esse implicano.

Metodo

Il corso prevede una trattazione dei temi all'interno delle lezioni e uno spazio di confronto e dialogo con studenti e studentesse.

Modalità di esame

L'esame sarà strutturato nella forma di un colloquio orale. Qualora lo ritengano utile, gli studenti e le studentesse possono preparare un elaborato scritto su tematiche di loro specifico interesse.

Bibliografia

MALHERBE J.-F., *Elementi per un'etica clinica. Condizioni dell'alleanza terapeutica*, FBK Press, Trento 2014.

REICHLIN M., *Fondamenti di bioetica*, il Mulino, Bologna 2021.

SANDONÀ L., *Dopo la bioetica*, Mimesis, Milano 2024.



TEOLOGIA SPIRITUALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

prof. don Paolo Vigolani

paolovigo19@libero.it

Obiettivi

Il corso si propone di introdurre alla teologia spirituale e ai suoi temi maggiori, con particolare riferimento ai nodi fondamentali del trattato: l'uomo spirituale e l'esperienza spirituale.

Contenuti

Dopo aver delineato il percorso storico della disciplina, si cercherà di definirne i fondamenti epistemologici, la natura e le finalità della teologia spirituale nel quadro delle altre discipline teologiche e nell'interdisciplinarietà tra teologia e scienze umane. Sarà approfondita particolarmente la categoria di esperienza spirituale, cercando di definire gli elementi preminenti e distintivi dell'esperienza spirituale cristiana. Definita tale esperienza, si tratteggeranno alcuni temi maggiori di cui la teologia spirituale si occupa: la preghiera, l'esperienza mistica, la vocazione, l'accompagnamento spirituale... Particolare attenzione verrà data all'esperienza spirituale di figure eminenti e significative della spiritualità cristiana ma anche ad alcune forme di spiritualità emergenti nel contesto attuale.

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità di esame

Colloquio orale sul contenuto e la biografia del corso e sulla lettura di un testo a scelta tra una lista indicata.

Bibliografia

MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive*, Glossa, Milano 2014.

GARCÌA J.M., *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, Las-Roma, Roma 2013.

POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, Dehoniane, Roma 2000.

Altro materiale bibliografico sarà indicato all'inizio e durante il corso.



DIDATTICA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

mercoledì 10.45-12.15

prof. don Celestino Riz

rizcelestino@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende introdurre gli studenti nella problematica, nei concetti e nei metodi più significativi, relativi all'azione didattica.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di:

1. Enucleare gli elementi essenziali della riforma scolastica in Italia e individuare il compito educativo della Scuola italiana;
2. Riconoscere e spiegare il processo e i fattori in gioco nella progettazione didattica;
3. Descrivere i caratteri peculiari e le dimensioni fondamentali della Didattica per concetti e indicare i vari momenti della programmazione di una Unità di Apprendimento;
4. Spiegare la natura, il ruolo e i momenti della valutazione scolastica.

Contenuti

Il corso si suddivide in quattro parti.

Nella prima si presenta la Scuola Italiana e il suo compito educativo alla luce dei principali documenti legislativi.

Nella seconda parte si affronta la questione della progettazione didattica soffermandosi in particolare sulle variabili dell'azione didattica, le teorie dell'apprendimento e i modelli didattici più diffusi.

Nella terza parte si analizzano i diversi momenti della progettazione e realizzazione di una Unità di Apprendimento secondo il modello della Didattica per concetti.

Nell'ultima parte viene preso in considerazione il tema della valutazione dell'insegnamento e dell'apprendimento.

Metodo

Lezioni frontali con momenti dialogici. Agli studenti saranno richiesti dei brevi elaborati personali sulle parti del programma che non si svilupperanno in aula o un elaborato di sintesi di un articolo oppure di un testo concordati con il professore. È possibile che venga richiesta anche la realizzazione di una Mappa concettuale o di una Matrice cognitiva.

Modalità di esame

L'esame si svolge nella forma orale. Gli studenti possono presentare una sintesi di una loro lettura concordata con il docente (se scritta da consegnare e/o inviare al professore almeno tre settimane prima di sostenere l'esame orale) o di un loro personale elaborato (per es. una Mappa concettuale). Le domande poste dal professore durante l'esame saranno non solo attinenti al programma del corso spiegato durante le lezioni, ma anche su eventuali parti del programma non svolte in aula e di cui in anticipo gli studenti saranno informati.

Bibliografia

- BERTAGNA G. - TRIANI P. (a cura), *Dizionario di didattica. Concetti e dimensioni operative*, La Scuola, Brescia 2017.
- BONAIUTI G., *Le strategie didattiche*, Carrocci, Roma 2015.
- CICATELLI S., *Valutare gli alunni. Competenze e responsabilità degli insegnanti*, LDC-Il capitello, Torino 2013.
- DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla didattica per concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2015.
- GUASTI L., *Didattica per competenze. Orientamenti e indicazioni pratiche*, Erickson, Trento 2009.
- McTIGHE J. - WIGGINS G., *Fare progettazione. La "pratica" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.
- *Fare progettazione. La "teoria" di un percorso didattico per la comprensione significativa*, LAS, Roma 2004.
- ROSSI P.G. - PENTUCCI M., *Progettazione come azione simulata. Didattica dei processi e degli eco-sistemi*, FrancoAngeli, Milano 2021.

Il Professore predispone una dispensa e due dossiers con tutto il contenuto del corso oltre ad una sintesi del corso in formato *Power Point*.



SOCIOLOGIA GENERALE

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

I semestre

martedì 16.30-18.00

prof. Alberto Zanutto
alberto.zanutto@gmail.com

Obiettivi

Il Corso intende offrire agli studenti le basi per leggere ed interpretare la società a partire dalle chiavi teoriche originarie della disciplina sociologica. Il corso muoverà dalle scuole di pensiero sociologiche più significative del secolo scorso per giungere a toccare i principali dibattiti più recenti della comunità sociologica relativi alla relazione attore-sistema, istituzionalismo-pratiche situate, processi sociotecnici-*Science and Technologies Studies*, neoliberismo-precarizzazione, essenzialismo-studi di genere.

Contenuti

Il corso intende fornire gli strumenti teorici per analizzare i principali concetti chiave della sociologia: le relazioni sociali (forme elementari di interazione, gruppi organizzati e movimenti sociali); le norme e le istituzioni sociali (identità e percorsi di socializzazione, linguaggio e comunicazione; scelta individuale e cornici istituzionali); la disuguaglianza sociale (stratificazione e classi sociali, mobilità e esclusione sociale); la riproduzione sociale (modi di fare famiglia, educazione e istruzione); il lavoro (diritti, precarietà, *flexsecurity*, le migrazioni economiche); il genere (gli studi, l'istituzionalizzazione e il *diversity management*).

Nella seconda parte del corso si introdurranno dei laboratori tematici per sviluppare competenze nella comprensione dei fenomeni attuali.

A conclusione del corso gli studenti conosceranno:

- i fondamenti dell'epistemologia e della ricerca in campo sociologico;
- i principali orientamenti del dibattito contemporaneo sui temi sociologici (a livello micro, meso, macro);
- le argomentazioni che si sviluppano intorno alla lettura dei più recenti fenomeni sociali: economia, famiglia, genere, generazioni, lavoro, migrazioni, ecc.. I frequentanti potranno incidere sul percorso formativo indicando il proprio interesse nei confronti di particolari tematiche.

Metodo

Il corso è strutturato in lezioni frontali supportate da materiali anche digitali, cui si accompagneranno momenti laboratoriali basati su letture preparatorie e l'uso di strategie per supportare il lavoro di gruppo e la discussione tra pari. Anche gli/le studenti saranno chiamati a presentare brevi lavori di ricerca su materiali assegnati.

Modalità di esame

Colloquio orale sui contenuti delle lezioni applicati in articoli di ricerche pubblicati nelle riviste del settore o sui testi di studio assegnati, o su materiali concordati con gli/le studenti.

Bibliografia

CAVALLI A., *Incontro con la sociologia*, il Mulino, Bologna 2016.

Durante il corso si aggiungeranno indicazioni per letture e approfondimenti.



STORIA DELLA CHIESA CONTEMPORANEA

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. Marco Odorizzi

mrc.odorizzi@gmail.com

Obiettivi

Permettere di conoscere e comprendere i passaggi più rilevanti della storia della Chiesa nel periodo compreso tra la Rivoluzione francese e il Concilio Vaticano II, enucleando le fasi fondamentali che hanno caratterizzato il confronto della Chiesa cattolica (e la sua tradizione dottrinale e istituzionale) con la “modernità”. In particolare, si cercherà di illustrare il complesso intreccio di rinnovamento e persistenza che guida i passi della Chiesa verso la contemporaneità, fornendo, al fianco delle fondamentali basi evenemenziali, strumenti interpretativi e metodologici di portata generale.

Contenuti

Il corso analizzerà anzitutto lo *choc* prodotto dalla Rivoluzione francese nella tradizione millenaria della Chiesa e la conseguente ridefinizione dell’atteggiamento cattolico verso la società contemporanea nella stagione della Restaurazione. Precisando quindi il concetto di “intransigentismo”, si delinea il percorso della Chiesa tra la seconda metà del secolo e la prima guerra mondiale, toccando temi quali la fine del potere temporale dei papi, il Concilio Vaticano I, i fermenti di rinnovamento ecclesiale del pontificato leonino, l’apertura alla mondialità tramite l’attività missionaria, la condanna del modernismo e il tema della pace mondiale. Si detaglierà quindi il riposizionarsi della Chiesa nell’età dei nazionalismi prima e dei totalitarismi poi e di fronte all’accentuarsi della secolarizzazione delle società europee. Infine, si approfondirà la crisi della cultura intransigente e le istanze di rinnovamento e dialogo con la contemporaneità che si manifestano nella genesi e nello svolgimento del Concilio Vaticano II, concludendo con una riflessione sulla sua ricezione e sulle sfide aperte dalla stagione postconciliare.

Metodo

Lezioni frontali, accompagnate da slides e dall'analisi di fonti emblematiche.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale e verterà sui contenuti affrontati a lezione, da approfondirsi tramite lo studio di uno dei manuali indicati nella sezione "Bibliografia". Sarà inoltre possibile (ma non obbligatorio) concordare con il docente un approfondimento monografico relativo ad una delle tematiche oggetto del corso che, pur non sostituendo il restante programma generale, costituirà il punto di partenza del colloquio d'esame.

Bibliografia

Si raccomanda lo studio di uno dei seguenti manuali:

MENOZZI D., *Storia della Chiesa*, vol. IV: *L'età contemporanea*, EDB, Bologna 2019.

DELL'ORTO U. - XERES S., *Manuale di storia della Chiesa*, vol. IV: *L'epoca contemporanea* (a cura di S. Xeres), Morcelliana, Brescia 2017.

Gli approfondimenti monografici possono essere concordati con il docente. A titolo solamente esemplificativo si indicano di seguito alcuni testi possibili:

MELLONI A., *Pacem in terris. Storia dell'ultima enciclica di Papa Giovanni*, Laterza, Roma-Bari 2010.

MENOZZI D., "Giudaica perfidia". *Uno stereotipo antisemita fra liturgia e storia*, il Mulino, Bologna 2014.

VECA I., *Il mito di Pio IX. Storia di un papa liberale e nazionale*, Viella, Roma 2018.

VIAN G., *Il modernismo. La Chiesa cattolica in conflitto con la modernità*, Carocci, Roma 2012.



PATROLOGIA 2

TERZO ANNO Triennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

martedì 16.30-18.00

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara16@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende guidare alla conoscenza e comprensione della figura e delle opere dei maggiori Padri della Chiesa nel periodo che va dal 313 (editto di Milano) al 451 (Concilio di Calcedonia), ripercorrendo le vicende storiche principali, i fenomeni più rilevanti della vita cristiana e lo sviluppo del pensiero teologico.

Contenuti

Durante le lezioni si affronteranno i seguenti argomenti:

1. Introduzione: la svolta costantiniana e il quadro generale della nuova cristianità
2. La controversia ariana e i suoi protagonisti: Atanasio di Alessandria
3. I Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa
4. La prassi catecumenale e penitenziale: le Catechesi di Cirillo di Gerusalemme
5. L'esperienza monastica antica: Evagrio Pontico
6. La letteratura antiochena: Giovanni Crisostomo
7. Le lettere cristiane in Occidente: Ilario, Ambrogio, Girolamo
8. Agostino: vita e pensiero

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di una dispensa antologica di testi patristici fornita all'inizio del corso.

È previsto un approfondimento da parte degli studenti sulla figura di Agostino di Ippona attraverso la bibliografia indicata e l'approfondimento dell'opera *De civitate Dei* con la lettura del Libro XIX.

Modalità di esame

L'esame è orale e prevede:

- l'approfondimento su Agostino di Ippona;
- la verifica dell'apprendimento degli argomenti affrontati in classe.

Bibliografia

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010 (nuova edizione gold 2022).

SIMONETTI M. - PRINZIVALLI E., *La teologia degli antichi cristiani (secoli I-V)*, Morcelliana, Brescia 2012.

CATTANEO E. - DE SIMONE G. - DELL'OSSO C. - LONGOBARDO L., *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.

Per l'approfondimento:

ALICI L., *Introduzione*, in *Aurelio Agostino. La Città di Dio*, a cura di L. Alici, Rusconi, Milano 1997⁴, 5-51.

CERIOTTI G., *Libro XIX: Il libro della pace*, in *Lettura del De Civitate Dei libri XVII - XXII. Lectio Augustini XXIII - XXIV. Settimana Agostiniana Pavese (2007-2008)*, Studia Ephemeridis Augustinianum, Roma 2012, 60-84.

Un'edizione a scelta de *La città di Dio* di Agostino di Ippona.



CORSO SEMINARIALE

Origini e temi biblici del Giubileo

TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



I semestre

giovedì 14.45-16.15



prof. Giulio Mariotti

mariottigiulio12@gmail.com

Obiettivi

Il seminario si pone l'obiettivo di presentare innanzi tutto l'origine biblica dell'istituzione del giubileo, per poi analizzarne i singoli temi che essa propone sia nella tradizione ebraica che cristiana. Gli studenti saranno aiutati a comprendere come e perché sia nata questa istituzione e su quali basi bibliche si fondi il giubileo che ancora oggi viene celebrato dalla Chiesa. Nella parte seminariale ogni studente sarà invitato a proporre un lavoro incentrato su un tema biblico inerente alla pratica o alle origini dell'istituzione del giubileo, a partire da una bibliografia proposta e concordata con il docente.

Il seminario sarà strutturato su lezioni proposte dal docente, riguardanti:

- a. Origini e Levitico 25
- b. Prassi ebraica
- c. Il giubileo nella visione del mondo apocalittica
 - Giovanni Battista
 - Gesù

e lezioni svolte dagli studenti su temi biblici della pratica e origini dell'istituzione giubilare incentrati sul ristabilimento del corretto rapporto nei confronti di Dio, tra le persone e con la creazione, tra cui la remissione dei debiti, la restituzione dei beni alienati e il riposo della terra.

Modalità di esame

Alla fine del seminario viene richiesta la scrittura di un elaborato di 15-20mila battute (spazi inclusi e bibliografia esclusa) seguendo le Norme metodologiche della FTTr.

La consegna del testo deve avvenire escusivamente in Segreteria entro la fine di maggio 2026.

Bibliografia

ADINOLFI F., *Giovanni Battista. Un profilo storico del maestro di Gesù*, Carocci, Roma 2021.

BAKER M., *The Time is Fulfilled: Jesus and Jubilee*, «Scottish Journal of Theology» 53/1 (2000) 22-32.

BARBAGLIO G., *L'Anno Santo. Una Riflessione Biblica*, Morcelliana, Brescia 1999.

CAVICCHIA A., *Malky-sedeq, unto, profeta-araldo, sacerdote e re nel giubileo escatologico (11QMelch II,2-14)*, «Biblica» 91/4 (2010) 518-533.

DESTRO A. - PESCE M., *Il Battista e Gesù. Due movimenti giudaici nel tempo della crisi*, Carocci, Roma 2021.

DE VAUX R., *Le Istituzioni dell'Antico Testamento*, EDB, Bologna 2022.

FRANCESCO, *Spes non confundit. Bolla di indizione del Giubileo Ordinario dell'Anno 2025*, Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 2024.

GABRIELLI E., *La terra è del futuro. Il richiamo del giubileo per una nuova e fraterna giustizia*, Gabrielli editori, S. Pietro in Cariano (VR) 2021.

GUNJEVIĆ L., *Jubilee in the Bible: Using the Theology of Jürgen Moltmann to Find a New Hermeneutic*, Brill, Leiden 2018.

HAMIDOVIC D., *Les traditions du jubilé à Qumrân*, Geuthner, Paris 2007.

Il Giubileo prima del Giubileo. Tempo e spazio nelle civiltà mesopotamiche e dell'antico Egitto. Atti del Convegno internazionale Milano, 12 febbraio 2000, Centro Studi del Vicino Oriente, Milano 2000.

MELLONI A., *Il giubileo. Una storia*, Editori Laterza, Roma 2015.

PITTA A., *L'anno della liberazione. Il giubileo e le sue istanze bibliche*, San Paolo, Milano 1999.

RABELLO A. M., *Aspetti dello yovel o giubileo ebraico*, «La Rassegna mensile di Israel» 66/2 (2000) 1-24.

SKA J.L., *Qualche osservazione sui fondamenti Biblici del Giubileo*, in ID., *La strada e la casa*, EDB, Bologna 1999, 111-129.



CORSI OPZIONALI

PRIMO, SECONDO e TERZO ANNO Triennio

24 ore

3 ECTS



Il semestre

mercoledì 16.30-18.00

Gli studenti potranno scegliere tra i seguenti corsi. La scelta andrà ufficializzata in Segreteria entro il 18 dicembre 2025. Il corso sarà attivato solo con un minimo di 7 studenti.

1. Sul bello. Un'introduzione all'estetica

prof. Paolo Fedrigotti

paolofedrigotti@yahoo.it

Obiettivi

I risultati attesi sono così declinabili:

- possedere conoscenze avanzate nell'ambito della storia dell'estetica, particolarmente in relazione al dibattito contemporaneo;
- mostrare familiarità con le risorse critiche che l'estetica offre ai problemi di natura artistica;
- formulare prospettive critiche attraverso cui leggere discussioni provenienti da diversi ambiti della filosofia e delle arti;
- mostrare dimestichezza con interrogativi di natura inter, multi e trans-disciplinare;
- essere capaci di prolungare in modo autonomo la riflessione critico-filosofica ad ambiti non affrontati direttamente nel ciclo di lezioni.

Contenuti

Affiancando alla ricostruzione tematica delle grandi questioni dell'estetica una puntuale ricognizione delle dinamiche storiche che hanno percorso la riflessione sull'arte, questo corso si pone come un'introduzione alla riflessione filosofica sul *bello*, riconoscendo nel *pulchrum* una dimensione fondamentale dell'essere e un orizzonte a cui ogni uomo tende. La ricer-

ca che, di lezione in lezione, si proverà a strutturare passerà attraverso tre momenti complementari: si esaminerà anzitutto quella che si potrebbe chiamare *esperienza estetica fondamentale* e si considererà il fascino che lo spirito umano esperisce di fronte a ciò che di bello ritrova in natura e nelle opere d'arte; si analizzerà poi l'esperienza artistica, contestualizzata nelle molteplici forme in cui si esprime, approfondita dall'indagine delle facoltà che intervengono nella realizzazione dell'opera d'arte e valutata nel suo correlarsi con l'interesse dell'esistenza umana, in particolare con le sue istanze etiche e religiose; si affronterà, infine, il problema riguardante la natura della bellezza, considerata nella sua *inseità* e nella sua ambizione ad assumere valenze trascendentali.

Metodo

L'insegnamento sarà impartito secondo la metodologia della lezione frontale, con ricorso sistematico a momenti di discussione corale e di verifica dell'apprendimento.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà attraverso un colloquio orale. La votazione misurerà tanto la conoscenza dei temi fondamentali del programma, quanto la capacità critica di rielaborarli. Gli studenti dovranno:

- conoscere i contenuti indicati in bibliografia;
- muoversi autonomamente tra problemi diversi;
- utilizzare lessico e argomentazioni adeguate.

Bibliografia

ALESSI A., *Sui sentieri della bellezza. Introduzione all'estetica filosofica*, LAS, Roma 2018.

2. Figure di spiritualità al femminile

prof. don Paolo Vigolani
paolovigo19@libero.it

Obiettivi

Il corso si propone in continuità con altre iniziative con cui l'Istituto intende dare il suo contributo sul tema delle donne nella Chiesa. Attraverso l'approfondimento di alcune figure di donne significative nella storia della

spiritualità e della loro esperienza spirituale si cercherà di focalizzarsi sul loro influenza nella storia della Chiesa e l'originalità apportata nell'ambito della spiritualità.

Contenuti

All'interno di una cornice più generale a cura del coordinatore del corso, verranno approfondite alcune figure di donne appartenenti a epoche storiche diverse, mettendo in luce il loro itinerario personale e la loro esperienza spirituale anche attraverso la lettura di alcuni testi.

Metodo

Lezioni frontali nelle quali interverranno alcune studiose riguardo le figure di donne che verranno presentate.

Modalità di esame

Elaborato scritto su una delle figure presentate, a scelta dello studente, basandosi sulla bibliografia che verrà indicata a riguardo. L'elaborato dovrà essere inviato al docente coordinatore del corso entro 15 giorni prima dell'esame. Seguirà un breve colloquio orale e in quella occasione si renderà nota la valutazione dell'elaborato.

Bibliografia generale

BARTOLOMEI ROMAGNOLI A. - DEGL'INNOCENTI A. - SANTI F., *Scrittrici mistiche europee*, Edizioni del Galluzzo per la Fondazione Ezio Franceschini, Firenze 2015.

LEGRAND H., *Uomini e donne nella Chiesa d'occidente*, in PERRONI M. - LEGRAND H., *Avendo qualcosa da dire*, Paoline, Milano 2024, 15-35.

MILITELLO C., *Il volto femminile della storia*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1995.

PELLETIER A., *Una fede al femminile*, Qiqajon, Magnano (BI) 2018.

RUH K., *Storia della mistica occidentale*, Vita e Pensiero, Milano 2002.

VALERIO A., *Donne e Chiesa. Una storia di genere*, Carrocci, Roma 2016.

3. La lingua dei Salmi: i suoni dell'anima

prof.ssa Ester Abbattista

ester.abbattista@gmail.com

Obiettivi

Il corso si propone di accompagnare lo studente alla scoperta di uno dei libri più amati e studiati della Bibbia: il Libro dei Salmi, cuore della preghiera biblica e specchio dell'interiorità umana. Attraverso una lettura attenta, il corso intende far emergere la ricchezza letteraria, la profondità teologica e la vitalità spirituale del Salterio, che ha nutrito la fede di generazioni di credenti e continua a parlare al cuore dell'uomo contemporaneo.

Contenuti

Da un lato si offriranno strumenti critici e storico-esegetici per comprendere la composizione, la varietà e la funzione dei diversi generi poetici che animano il Salterio; dall'altro, si esploreranno i temi teologici principali che attraversano i Salmi – la giustizia di Dio, la fragilità dell'uomo, il mistero del dolore, la speranza nella salvezza – con uno sguardo anche alle implicazioni antropologiche e spirituali. Durante il corso si presterà particolare attenzione alla sua articolazione interna (in cinque libri), al significato dei Salmi nel contesto liturgico e culturale dell'antico Israele. Saranno letti e commentati diversi salmi rappresentativi.

Il Salterio sarà anche interrogato come fonte teologica e spirituale: come prega Israele? Come si fa memoria del passato e si invoca il futuro? In che modo il popolo biblico trasforma in poesia il dolore, la gioia, l'attesa? Infine, si rifletterà sull'uso dei Salmi nella liturgia cristiana.

Metodo

Le lezioni saranno frontali con l'ausilio di slides e l'offerta di altri contenuti multimediali. Oltre alla bibliografia di seguito indicata, nel corso delle lezioni verranno fornite altre indicazioni bibliografiche.

Modalità di esame

L'esame sarà orale.

Bibliografia

ALONSO SCHÖKEL L. - C. CARNITI, *I Salmi*, Borla, Roma 1992.

MONTI L., *I salmi: preghiera e vita*, Qiqajon, Magnano (BI) 2018.

PAZZINI M., *Sull'arpa e sulla cetra: il Midrash sui Salmi*, EDB, Bologna 2024.

RAVASI G., *Il Libro dei Salmi: Commento e attualizzazione*, 3 voll., EDB, Bologna 1997.

WÉNIN A., *Entrare nei Salmi*, EDB, Bologna 2002.

ZAKOVITCH Y. - GROHMANN M. ET ALII, *Jewish and Christian approaches to Psalms*, Herder, Freiburg 2009.

ZENGER E., *Salmi: preghiera e poesia*, Paideia, Brescia 2013.

4. Il greco del Nuovo Testamento

prof.ssa suor Chiara Curzel
srchiara16@gmail.com

Obiettivi

Il corso intende fornire le possibilità per un primo approccio alla lingua greca, nelle sue componenti lessicali, morfologiche e sintattiche, per permettere allo studioso che si dedica all'approfondimento del Nuovo Testamento di accostare il testo nella sua lingua originale, apprezzandone le particolarità e comprendendo con maggior consapevolezza anche alcuni elementi teologici sottesi. Con queste basi e la guida della docente, gli studenti si accosteranno ad alcune pericopi evangeliche particolarmente significative.

Contenuti

Elementi base di morfologia e sintassi e conoscenza di un lessico base del greco neotestamentario; approccio guidato e ragionato a termini, versetti e pericopi scelte dei Vangeli.

Metodo

Le lezioni sono guidate dalla docente con l'aiuto di schede per la conoscenza della grammatica. Gli studenti verranno coinvolti nella scelta dei brani, nella lettura e nella traduzione.

Modalità di esame

L'esame sarà orale a partire da uno dei testi affrontati, precedentemente concordato per l'intera classe.

Bibliografia

La docente fornirà le schede per la conoscenza della grammatica e i testi che verranno approfonditi.

Di grande utilità per lo studio è la traduzione interlineare del Nuovo Testamento. Si segnala:

- l'edizione in volumi separati a cura di R. Reggi per le Edizioni EDB, Bologna.
- l'edizione integrale *Nuovo Testamento interlineare Greco Latino Italiano*, a cura di AA. VV., ed. San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

L'edizione critica più diffusa e utilizzata del Nuovo Testamento nella sua lingua originale (senza traduzione in lingua moderna) rimane:

ALAND B. - ALAND K. - KARAVIDOPOULOS J. - MARTINI C.M. - METZGER B.M. (a cura), *Nestle-Aland. Novum Testamentum graece*, Stuttgart 2012²⁸.

Tale edizione è utilizzata in:

Nuovo Testamento greco-italiano con Appendici e Dizionario. Novum Testamentum Graece "Nestle-Aland 28". Bibbia della Conferenza Episcopale Italiana. Bibbia della Riforma, a cura di M. Cignoni, Claudiana, Torino 2021.

Tra le numerose grammatiche si segnala:

SWETNAM J., *Il greco del Nuovo Testamento*, EDB, Bologna 1995.

CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Claudiana, Torino 2019.

Altri strumenti opportuni per lo studio e l'approfondimento del greco neotestamentario verranno indicati nel corso delle lezioni.



LABORATORIO-TIROCINIO/1

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

100 ore 8 ECTS

20 ore di Tirocinio indiretto

30 ore di Tirocinio diretto

50 ore di lavoro personale

I semestre

venerdì 14.30-18.00

24 ottobre; 7, 14, 28 novembre; 12 dicembre

prof.ssa Chiara Gubert

chiara.gubert@diocesitn.it

prof. Lorenzo Rigo

lorenzo.rigo@diocesitn.it

Obiettivi

Obiettivo del Laboratorio-Tirocinio/1 è sviluppare la capacità di realizzare i passaggi fondamentali dell'ideazione di una Unità di apprendimento documentando l'articolazione di una tematica specifica di IRC, sulla base di un Dossier predisposto dai responsabili che garantisce correttezza contentutistica e permette di sviluppare scelte adeguate di lavoro didattico per un dato livello scolastico (Definizione, Mappa Concettuale o matrice contentutistica, ipotesi di sviluppo di piano di lavoro sulla base di considerazioni relative alla situazione di una classe). In particolare una parte del lavoro si concentrerà sulla capacità di elaborare mappe concettuali o matrici contentutistiche. Accanto a questo sarà necessario acquisire adeguate abilità sulle modalità di documentare l'insegnamento, lezione per lezione, di progettare e realizzare i propri interventi e di riflettere su quanto si verifica in aula.

Contenuti

Il tema scelto per la progettazione sarà definito una volta avuto il numero degli iscritti e il grado scolastico nel quale collocare il lavoro. Accanto all'attività di Laboratorio gli studenti vivranno l'esperienza del Tirocinio in preparazione del quale saranno introdotti alle abilità necessarie per progettare, realizzare e documentare i propri interventi di aula ed osservare quelli della docente tutor, per analizzare e presentare l'istituzione scolasti-

ca entro cui praticheranno il loro tirocinio (analisi del Progetto di Istituto o POF), e per effettuare e documentare un'intervista al proprio docente tutor. Tutta l'attività di tirocinio va documentata in un Protocollo di tirocinio per la stesura del quale sono riconosciute 50 ore di lavoro individuale.

Metodo

Il metodo utilizzato è di tipo laboratoriale. Si formeranno uno o due gruppi che lavoreranno assieme alla progettazione di una Unità di apprendimento sul tema indicato coordinati da uno dei due docenti del Laboratorio o da un docente irc coordinatore. Il frutto del lavoro di laboratorio, completato e arricchito dal candidato, andrà a costituire parte del Protocollo di Tirocinio.

Modalità di esame

Il candidato, terminato il tirocinio, dovrà presentare in segreteria un mese prima della data stabilita per l'esame il Protocollo di tirocinio completo di tutte le sue parti e affrontare una prova orale nella quale avrà modo di presentare una parte del suo lavoro di tirocinio attivo.

Bibliografia

CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, CAROCCI, ROMA 2018⁸.

CASTOLDI M. - DAMIANO E. - MARIANI A.M., *Il mentore. Manuale di tirocinio per insegnanti in formazione*, FrancoAngeli, Milano 2007.

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007.

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica (dispensa con bibliografia di approfondimento)*, Trento 2017.



DIDATTICA DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA/1

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore

3 ECTS

I semestre

giovedì 14.45-16.15

prof.ssa Federica Miori

federica.miori@scuole.provincia.tn.it

Obiettivi

Confrontarsi con il profilo e le competenze specifiche del docente IRC, con il quadro di legittimazione della disciplina nella scuola italiana, con i soggetti cui la disciplina si rivolge, in particolare giovani e preadolescenti, con alcune categorie didattiche e con i contenuti specifici della disciplina IRC. Comprendere e conoscere gli aspetti peculiari della Didattica per concetti; mettere a fuoco gli elementi essenziali della progettazione dell'Unità di apprendimento IRC. Acquisire consapevolezza della specificità della valutazione nell'IRC.

Contenuti

Questioni introduttive: epistemologia della disciplina e il suo specifico rispetto alle discipline del curriculum scolastico. Le competenze del docente IRC. Il soggetto in apprendimento.

Configurazione dell'insegnamento scolastico della religione in contesto italiano e nel più vasto contesto europeo; il modello confessionale italiano.

I principali modelli didattici, con focus sulla didattica per concetti.

Le Indicazioni Nazionali e i Piani di studio provinciali PAT.

La progettazione dell'UdA sulla base del modello della didattica per concetti; il principio di (multi)correlazione.

Cenni sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica, secondo i principi delle virtù del digitale (seguendo P.C. Rivoltella, CREMIT).

La valutazione per l'IRC.

Metodo

Lezioni frontali, piccole esercitazioni in coppia/piccolo gruppo, discussioni.

Modalità di esame

La valutazione finale consisterà nel colloquio orale che avrà per oggetto il programma del corso e terrà conto anche degli interventi presentati durante le lezioni.

Bibliografia

CALVANI A., *Come fare una lezione efficace*, Carocci, Roma 2016 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

DAMIANO E., *Il sapere dell'insegnare. Introduzione alla Didattica per Concetti con esercitazioni*, FrancoAngeli, Milano 2007 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

GIULIANI M., *La religione, disciplina scolastica* (dispensa con bibliografia di approfondimento capitoli 1-9, fino a pag. 150), Trento 2017.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, *Leggi e Decreti relativi alla Riforma della Scuola e dell'IRC* (cfr. Sito Internet).

PAT, *Piani di studio provinciali per l'IRC. Profili per Competenze e Linee Guida per l'insegnamento di Religione Cattolica nella scuola del Trentino*, a cura di R. Morandi e R. Giuliani.

PERON A., *L'insegnante di religione in Italia*, LAS, Roma 2021 (pagine scelte e segnalate dalla docente).

RIVOLTELLA P.C., *Le virtù del digitale*, Morcelliana, Brescia 2024 (pagine scelte e segnalate dalla docente).



APPRENDIMENTO E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 14.45-16.15

prof. Dario Ianes

dario.ianes@unibz.it

prof.ssa Benedetta Zagni

benedetta.zagni@erickson.it

Obiettivi e contenuti

Il Corso affronta il tema dell'insegnamento-apprendimento nelle situazioni caratterizzate da Bisogni Educativi Speciali, articolandosi in quattro grandi aree.

Conoscere l'alunno/a con Bisogni Educativi Speciali e progettare in modo individualizzato/personalizzato. In questa area si discuteranno le principali categorie di alunni/e che vengono definiti con Bisogni Educativi Speciali (Disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento Scolastico, altri alunni/e con forme diverse di BES) sulla base dei modelli antropologici usati (modello medico, sociale, biopsicosociale ICF-OMS) e della normativa vigente, le modalità per comprenderne il "funzionamento" apprenditivo e sociale e gli strumenti per progettare competenze e attività individualizzate e personalizzate (PEI e PDP).

Utilizzare strategie relazionali e di insegnamento basate sull'evidenza. In questa area si discuteranno le componenti fondamentali della situazione di insegnamento-apprendimento, con particolare riferimento alle variabili relazionali, affettive, motivazionali e di aiuto-feedback.

Organizzare le attività d'aula in modalità inclusive. In questa area si presenteranno le principali attività di didattica inclusiva e di valorizzazione delle differenze, partendo dal clima prosociale, all'apprendimento cooperativo e tutoring, alla didattica aperta, metacognitiva e di adattamento dei libri di testo.

Collaborare internamente alla scuola per le specifiche situazioni e per il suo sviluppo inclusivo e con la famiglia e i Servizi sociali e sanitari.

Modalità di esame

L'esame sarà nella forma orale.

Bibliografia

IANES D. - CRAMEROTTI S. - FOGAROLO F., *Il nuovo PEI in prospettiva bio-psico-sociale ed ecologica*, Erickson, Trento 2021.

IANES D. - CRAMEROTTI S. - FOGAROLO F. - ZAGNI B., *PEI e classe inclusiva. Cosa fare e non*, Erickson, Trento 2024.

IANES D. - DELL'ANNA S., *Come migliorare l'inclusione nella mia scuola. Cosa fare e non*, Erickson, Trento 2025.

IANES D. - DEMO H., *Specialità e normalità?*, Erickson, Trento 2023.

CELI F. - ZAGNI B., *Classi difficili. Scuola primaria. Cosa fare e non*, Erickson, Trento 2025.

MITCHELL D. - SUTHERLAND D., *Cosa funziona nella didattica speciale e inclusiva*, Erickson, Trento 2022.



PEDAGOGIA E DIDATTICA INTERCULTURALE

PRIMO ANNO Biennio / Indirizzo pedagogico-didattico

24 ore

3 ECTS

I semestre

lunedì 16.30-18.00

prof.ssa Laura Corelli

lauracorelli5@gmail.com

Obiettivi

- Analizzare la prospettiva multiculturale e quella interculturale dal punto di vista pedagogico;
- leggere il fenomeno dell'immigrazione alla luce della prospettiva interculturale;
- riconoscere "Le culture Altre", dal punto di vista etico, economico, politico;
- individuare le diverse strategie educative in relazione alla prospettiva multiculturale e a quella interculturale;
- analizzare l'educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all'educazione interculturale, teso all'equità e alla giustizia sociale;
- conoscere il progetto interculturale nelle riforme della scuola italiana e le questioni ad esso relative: stereotipi, pregiudizi, identità, confronto, conflitto, dialogo nella vita della scuola;
- analizzare il progetto Intercultura nella scuola del Trentino come espressione della gestione delle differenze, delle identità, dei bisogni d'apprendimento di ciascuno.

Contenuti

- La prospettiva multiculturale a quella interculturale;
- "Le culture Altre", dal punto di vista etico, economico, politico;
- Le nuove sfide che le migrazioni e la gestione delle differenze culturali pongono alle istituzioni educative formali e non formali;
- L'educazione alla cittadinanza Globale quale nuova prospettiva educativa e nuovo approccio interdisciplinare all'educazione interculturale;
- L'educazione interculturale come promozione di equità e giustizia sociale;

- La normativa nazionale e provinciale in relazione al progetto interculturale e all'integrazione degli studenti di origine straniera nella scuola.

Metodo

Le lezioni si baseranno sul coinvolgimento degli studenti, in forma dialogica, con il supporto di slide e l'utilizzo di metodologie attive.

Modalità di esame

L'esame consiste in un colloquio orale. Ciascuno studente può liberamente orientarsi verso una tematica che incontri la sua sensibilità e il percorso di studi svolto, per farne oggetto di analisi e discussione in sede di esame. Inoltre, saranno specificate, durante le lezioni, le parti irrinunciabili comuni a tutti gli studenti.

Bibliografia

- BIANCHI E., *L'altro siamo noi*, Giulio Einaudi editore, Torino 2010.
- CARACCILO L. IN DIALOGO CON RICCARDI A., *Accogliere*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 2023.
- FAVARO G., *A scuola nessuno è straniero. Insegnare e apprendere nella scuola multiculturale*, Giunti Scuola, Firenze 2011.
- GESUALDI M. - FONDAZIONE DON LORENZO MILANI (a cura), *Don Lorenzo Milani. La parola fa eguali*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 2005.
- NIGRIS E. (a cura), *Pedagogia e didattica interculturale. Culture, contesti, linguaggi*, Pearson, Torino 2015.
- ONGINI V., *Noi Domani. Un viaggio nella scuola multiculturale*, Laterza, Roma-Bari 2011.
- PAPA FRANCESCO, *Fratelli tutti. Lettera Enciclica sulla Fraternità e l'Amicizia sociale*, 3 ottobre 2020.
- PASSERINI V., *La speranza che muove il mondo*, ViTrend, Trento 2024.
- PERTICARI P. - PROGETTO "MOLTITUDINI", *Alla prova dell'inatteso, scuola e crisi educativa: dalla malaripetizione agli insegnamenti profondi*, Armando editore, Roma 2012.
- REGGIO P. - SANTERINI M., *Le competenze interculturali nel lavoro scolastico*, Carrocci, Roma 2014.
- TAROZZI M., *Dall'intercultura alla giustizia sociale. Per un progetto pedagogico e politico di cittadinanza globale*, FrancoAngeli, Milano 2015.
- Normativa Nazionale in ambito scolastico al riguardo e Normativa Provinciale: Provincia autonoma di Trento - Dipartimento della Conoscenza, Intercultura - normativa.*



FILOSOFIA E TEOLOGIA DEL DIALOGO

PRIMO ANNO Biennio

48 ore

6 ECTS



1. Filosofia del dialogo

I semestre

martedì 14.45-16.15



prof. don Rinaldo Ottone
rinaldo8ne@gmail.com

Obiettivi

Scopo del corso è mettere in evidenza le implicazioni sorprendenti del dialogo come modo originario di aprirsi al mondo da parte dell'uomo, ma anche come opportunità fondamentale, benché a suo modo drammatica, di armonizzare i contrasti e di sanare conflitti.

Caratteristica del dialogo è la sua dimensione pratica, e quindi, per non rischiare di svolgere uno studio meramente teorico, ci si prefigge di elaborare una sorta di "modello di riferimento" e di metterlo alla prova in relazione a diversi ambiti del sapere: scientifico, culturale, politico, religioso.

Contenuti

I contenuti saranno suddivisi in tre momenti, ma con una medesima sfida di fondo:

1. La sorgente del reale

Qual è la sorgente del mondo e della vita nella loro concretezza reale? È una domanda che può portare a risposte piuttosto banali o scontate, può pure apparire strana, per non dire stravagante; e tuttavia, indagata nel modo giusto, può aprire orizzonti del tutto nuovi e davvero sorprendenti. Potrebbe sembrare che, in fondo, il tema del dialogo sia soltanto marginale rispetto alle grandi questioni del mondo e della vita, e invece si colloca esattamente al cuore di entrambi, un po' come la scoperta di Christopher McCandless, il protagonista di *Into the wild*, quando, giunto alla fine drammatica della sua vita, arriva a riconoscere che «la felicità è reale solo se condivisa».

2. La fenomenologia della sorgente

L'intuizione folgorante della condivisione come sorgente della vita reale ha bisogno di un approfondimento fenomenologico. Per questo seguiremo, almeno per un po' le riflessioni di Edmund Husserl, il quale arriva a dire che il mondo esterno oggettivo, gli altri e anche sé stessi possono essere sperimentati solo in maniera intersoggettiva, cioè attraverso una pluralità di individui che si trovano tra loro in uno scambio reciproco. Ma per lui l'altro rimane un enigma: con Husserl, siamo ancora soltanto agli albori del pensiero dialogico.

3. La fioritura del pensiero dialogico

Come dice Martin Buber «ogni vita reale è incontro»: all'inizio di ogni cosa reale vi è la relazione. In questo senso il dialogo viene scoperto come sorgente dell'essere, è cioè la base di una vera e propria ontologia relazionale in cui il mondo e la vita si generano in maniera sempre nuova. Ma, appunto per questo, il dialogo mancato è anche il luogo di un possibile fallimento, non soltanto negli scambi fra individui, bensì nell'essere, ossia nelle radici stesse del mondo e della vita. La sfida del corso sarà cercare di capire fino a che punto il modello dialogico, che si può ricavare da questo itinerario, regge di fronte alle provocazioni culturali, politiche e religiose del nostro tempo.

Metodo

Il corso si svolgerà soprattutto con lezioni frontali, ma, nei limiti del possibile, anche con momenti di scambio e di dialogo pratico con gli studenti.

Modalità di esame

L'esame finale sarà una prova orale.

Bibliografia

- BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi* [1923], San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.
- CASPER B., *Il pensiero dialogico. Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber* [1967], Morcelliana, Brescia 2008.
- FERRARI F., *Presenza e relazione nel pensiero di Martin Buber*, Edizioni dell'Orso, Alessandria 2012.
- HEIDEGGER M., *Introduzione alla metafisica*, Presentazione di G. Vattimo, Mursia, Milano 1990.
- OTTONE R., *La chiave del castello. L'interesse teologico dell'empatia di Gesù*, EDB, Bologna 2018.

2. Teologia del dialogo



I semestre
mercoledì 10.45-12.15

prof. Leopoldo Sandona
leopoldo.sandona@ftr.it

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di duplice natura: acquisire una serie di elementi sulla storia del pensiero dialogico ed essere in grado, al termine del percorso, di disegnare in chiave pratico-pastorale una metodologia dialogica.

Contenuti

Dopo una prima parte di introduzione al pensare dialogico nel contesto filosofico-teologico contemporaneo, si affronteranno alcuni episodi dialogici nel contesto biblico, per dare poi spazio all'approfondimento sistematico-trinitario; nella terza parte si passerà infine alle implicazioni di carattere pratico-pastorale in particolare nel contesto del cammino sinodale traendo spunti da tutte le parti del percorso. In tutte e tre le parti si offriranno spunti provenienti dai testi magisteriali e del Concilio Vaticano II.

Metodo

Le lezioni saranno di carattere frontale con l'ausilio dei testi di volta in volta approfonditi lasciando spazio al dibattito e al confronto.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

CASPER B., *Il pensiero dialogico: Franz Rosenzweig, Ferdinand Ebner e Martin Buber*, Morcelliana, Brescia 2009.

GIULIANI M. (a cura), *Franz Rosenzweig: ritornare alle fonti, ripensare alla vita*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2012.

SANDONÀ L., *Dialogica. Per un pensare teologico tra sintassi trinitaria e questione del pratico*, Città Nuova, Roma 2019.

——— (a cura), *Dialogo dunque sono: come prendersi insieme cura del mondo*, Città Nuova, Roma 2019.

——— *Dialogica filosofica. Pensare (con e per) l'altro*, Mimesi, Milano-Udine 2023.

SPANO M. - VINCI D. (a cura), *L'uomo e la parola: pensiero dialogico e filosofia contemporanea*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2007.

ZUCAL S., *Lineamenti di pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2004.



INTRODUZIONE ALL'EBRAISMO

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS



Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

mercoledì 10.45-12.15

dal 18 febbraio al 25 marzo



prof. Massimo Giuliani

massimo.giuliani@unitn.it

Obiettivi e contenuti

Giudaismo come tradizione religiosa interpretante. Il corso introduce, in forma generale, ai grandi generi letterari del giudaismo classico: Tanakh, targum, talmud, midrash, responsa e codici halakhici intesi Torà scritta e Torà orale, nonché come 'catena della tradizione' e come via per accedere alla rivelazione sinaitica.

Si faranno alcuni esempi di "lettura ebraica" della Bibbia (dal commento di Rashi ai *midrashim*) e si cercherà di enucleare lo sviluppo propriamente teologico implicito nell'approccio ebraico ai testi sacri così come si dipana nella storia del pensiero ebraico.

Si metterà in rilievo lo specifico dell'interpretazione 'ebraica' in rapporto alla prassi (*mizwot*).

Si farà infine riferimento ad alcuni pensatori e rabbini contemporanei, tra cui Levinas, Soloveitchik, Leibowitz e Sacks.

Metodo

Il corso consiste in lezioni frontali, durante le quali è stimolata e apprezzata la partecipazione degli studenti con domande e obiezioni.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

DE BENEDETTI P., *Introduzione al giudaismo*, Morcelliana, Brescia 2009 (3 ed.)

GIULIANI M., *Le corone della Torà. Logica e midrash nell'ermeneutica ebraica*, Giuntina, Firenze 2021.



INTRODUZIONE ALL'ISLAM

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS



Il semestre

mercoledì 9.00-10.30

mercoledì 10.45-12.15

dal 15 aprile al 20 maggio



prof. Pejman Abdolmohammadi

p.abdolmohammadi@unitn.it

Obiettivi

Il corso fornisce gli strumenti base necessari alla comprensione dell'Islam sia nella sua dimensione storica sia nella sua dimensione religiosa. Gli studenti, dopo aver frequentato il corso, acquisiranno le capacità necessarie per analizzare il mondo islamico contemporaneo. Un altro scopo del corso è quello di offrire un'interpretazione scientifica e oggettiva dell'Islam, esaminando le varie scuole di pensiero presenti all'intero del mondo musulmano.

Contenuti

Il corso si suddivide in tre parti. La prima parte analizza il contesto storico, sociale e geografico in cui l'Islam è nato; la seconda parte si focalizza sulla dottrina religiosa islamica esaminando concetti base quali la shari'ah, il fiqh, il califfato e l'imamato. La terza parte invece si focalizza sulle varie scuole di pensiero del mondo islamico contemporaneo suddivise principalmente tra radicali, riformisti e modernisti.

Metodo

L'insegnamento si svolgerà con lezioni frontali.

Modalità di esame

L'esame si svolgerà in forma orale.

Bibliografia

BAUSANI A., *l'Islam*, Garzanti, Milano 1980.

BRANCA P., *Introduzione all'Islam*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

CAMPANINI M., *Islam e Politica*, il Mulino, Bologna 2015 (capp. II e VI).

——— *Maometto l'Inviato di Dio*, Salerno Editrice, Roma 2020.



FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS

Il semestre

martedì 16.30-18.00

prof. don Markus Moling
markus.moling@pthsta.it

Obiettivi

Formazione della capacità di analizzare il fenomeno della religione sotto diversi aspetti filosofici.

Contenuti

Definizione della religione e diversi aspetti di una religione, differenti approcci filosofici, critica della religione, religione e violenza, religione e pace, argomenti per l'esistenza di Dio, teodicea, parlare di Dio. Analisi di alcuni testi di diversi autori sulla tematica della religione (San Tommaso, Benedetto XVI, Ludwig Feuerbach, Friedrich Nietzsche et al.), ateismo e agnosticismo, religione e creato.

Metodo

Lezione con lettura di testi fondamentali e dibattito.

Modalità di esame

L'esame si terrà in forma orale.

Bibliografia

AGUTI A., *Filosofia della religione. Storia, temi, problemi*, Editrice La Scuola, Brescia 2013.

MUCK O., *Teologia filosofica*, Queriniana, Brescia 1985.

TOMMASO D'AQUINO: Diversi testi dalla *Summa theologiae*.



STORIA DELLA TEOLOGIA DEL XX SECOLO

PRIMO ANNO Biennio

48 ore

6 ECTS

I semestre

lunedì 14.45-16.15

martedì 16.30-18.00

prof.ssa Milena Mariani

milena.mariani@hotmail.it

Obiettivi

Il corso intende promuovere la conoscenza degli orientamenti, delle figure e dei temi maggiori che hanno caratterizzato la teologia del Novecento.

Contenuti

Con il tramonto della teologia liberale in ambito protestante e il più tardo tramonto della teologia manualistica d'impronta neoscolastica in ambito cattolico il Novecento teologico si congeda definitivamente dal secolo precedente. Un pluralismo di teologie, alimentate da nuovi confronti con la cultura contemporanea e da nuove situazioni storiche, rende variegato il campo della riflessione, che si trova arricchita dal contributo di studiosi non solo europei e di teologhe.

Nel corso delle lezioni si tratterà un profilo essenziale dei movimenti, delle figure e dei temi che hanno contrassegnato il Novecento dal punto di vista teologico. Al disegno delle linee fondamentali si accompagnerà costantemente la lettura di pagine significative di alcuni fra gli autori e le autrici che verranno presentati.

Metodo

Lezioni frontali con possibilità di dialogo e di momenti seminariali.

Modalità di esame

L'esame finale sarà orale. Il programma dettagliato verrà fornito durante il corso.

Bibliografia

ANGELINI G. - MACCHI S. (a cura), *La teologia del Novecento. Momenti maggiori e questioni aperte*, Glossa, Milano 2008.

FERRARIO F., *La teologia del Novecento*, Carocci, Roma 2011.

——— (a cura), *Antologia del Novecento teologico*, Queriniana, Brescia 2011.

——— *Breve storia della teologia del XX secolo*, Morcelliana, Brescia 2023².

——— *La teologia del XX secolo*, Queriniana, Brescia 2014⁷.

MARIANI M. - NAVARRO PUERTO M., *Percorsi di cristologia femminista*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2022.

Ulteriore bibliografia sarà indicata durante le lezioni.



PSICOLOGIA DELLA RELIGIONE

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 16.30-18.00

prof. don Daniel Romagnuolo

danielromagnuolo@diocesitn.it

Obiettivi

Il corso si propone di favorire a livello di conoscenza e gestione, un approccio psicologico della condotta religiosa della persona.

Contenuti

In questo corso affronteremo il tema della religiosità da una prospettiva psicologica e neuroscientifica, con l'obiettivo di esplorare non solo le sue espressioni sane, ma anche quelle disfunzionali. Per orientarci in questo percorso, utilizzeremo due principali chiavi di lettura: da un lato, l'approccio psicodinamico, che indaga i processi inconsci, i conflitti interiori e i meccanismi di difesa che possono influenzare la dimensione religiosa dell'individuo; dall'altro, l'approccio neuroscientifico, che ci permetterà di comprendere le basi biologiche e cerebrali del comportamento religioso e spirituale.

All'interno di questo quadro, verranno analizzate alcune condotte religioso-spirituali considerate disfunzionali. Ci concentreremo in particolare su atteggiamenti come l'im maturità religiosa, il fanatismo e le forme di radicalizzazione che possono sfociare in comportamenti patologici. Approfondiremo anche fenomeni clinici rilevanti come il disturbo ossessivo-compulsivo di tipo religioso e la presenza di meccanismi di difesa rigidi e disfunzionali all'interno della vita spirituale. Non mancherà una riflessione sul rapporto tra religiosità e alcune strutture di personalità, con un focus particolare sulla personalità borderline e sulle sue manifestazioni in ambito religioso.

Un'altra area centrale del corso sarà dedicata al ruolo delle emozioni nella genesi dell'esperienza religiosa. Analizzeremo come determinati stati af-

fettivi possano favorire o modulare l'avvicinamento alla religione, e come le esperienze spirituali siano spesso profondamente radicate nei sistemi emozionali della persona. In questo contesto, verranno esaminate le basi neuronali delle emozioni, con particolare attenzione ai circuiti cerebrali coinvolti nell'esperienza morale e spirituale.

Infine, discuteremo lo sviluppo della moralità da una prospettiva neuroscientifica, cercando di comprendere in che modo la dimensione etica e spirituale emerga a partire da strutture neurobiologiche e dinamiche affettive profonde. Questo approccio integrato ci permetterà di cogliere la complessità del fenomeno religioso, riconoscendone sia gli aspetti evolutivi e adattivi, sia i potenziali elementi disfunzionali.

Metodo

Lezione frontale e laboratori di confronto su casi clinici

Modalità di esame

L'esame si svolgerà nella forma orale sugli argomenti del corso e su casi clinici preparati dallo studente.

Bibliografia

ALETTI M., *Percorsi di psicologia della religione alla luce della psicoanalisi*, Aracne, Roma 2010.

CREA G. - MASTROFINI F. - FRANCIS L.G., *Le malattie della fede: patologia religiosa e strutture pastorali*, EDB, Bologna 2015.

CUCCI G., *Esperienza religiosa e psicologia*, La Civiltà cattolica-Elledici, Roma-Torino 2009.

DIANA M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa. Aspetti psicologici e psicodinamici*, EDB, Bologna 2004.

LINGIARDI V. - MADEDDU F., *I meccanismi di difesa*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2023.

MANCINI F., *La mente ossessiva. Curare il disturbo ossessivo-compulsivo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2016.



TEOLOGIA PASTORALE

La vita umana, alfabeto di Dio. Il secondo annuncio

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

giovedì 14.45-16.15

prof. don Rolando Covi

r.covi80@gmail.com

Obiettivi

Il corso desidera rispondere a queste domande: che cosa significa accompagnare nella fede un adulto? In che senso i passaggi di vita possono diventare fecondi passaggi di fede? Quali conversioni sono richieste ad una comunità parrocchiale?

Contenuti

Una delle possibili declinazioni concrete circa la necessità di comunità cristiane più generative è rappresentata dall'attenzione alle soglie esistenziali che la vita adulta attraversa, al di là di qualsiasi appartenenza di fede. Si tratta di fessure nelle quali un primo annuncio (la notizia di Gesù Cristo) diventa "secondo", riaccolto come esperienza personale. È un processo di nuova inculturazione della fede, non alieno dalla stessa storia della salvezza, che agisce continuamente per "seconde chiamate". Il corso, dopo una prima parte di approfondimento, offrirà una griglia di lettura per accompagnare gli studenti in un metodo di ascolto teologico-pastorale di alcune esperienze di secondo annuncio.

Metodo

Il corso è pensato nella forma del laboratorio, che fa interagire la vita degli studenti, l'ascolto di esperienze di annuncio e l'approfondimento teologico e pastorale.

Modalità di esame

Lo studente è invitato a raccogliere in un elaborato scritto il frutto del laboratorio vissuto durante il corso, e a presentare una sintesi personale e ragionata di un articolo indicato in bibliografia.

Bibliografia

- AA. VV., *Il secondo annuncio. La vita dell'uomo alfabeto di Dio*, «Esperienza e teologia» 29 (2013) interamente online <https://teologiaverona.it/rivista/il-secondo-annuncio-la-vita-delluomo-alfabeto-di-dio/>
- BIEMMI E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011.
- *Il secondo annuncio. La mappa*, EDB, Bologna 2013.
- (a cura), *Il secondo annuncio. 1. Generare, lasciar partire*, EDB, Bologna 2015.
- (a cura), *Il secondo annuncio. 5. Vivere la fragilità e il proprio morire*, EDB, Bologna 2020.



COMUNICAZIONI SOCIALI E NUOVI MEDIA

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

I semestre

mercoledì

16.30-18.00

prof. Piergiorgio Franceschini

PiergiorgioFranceschini@diocesitn.it

Obiettivi

Contribuire a far acquisire allo studente maggiore consapevolezza critica rispetto al ruolo cruciale della comunicazione sociale nella sua rapida e inarrestabile evoluzione, con riflessi personali, comunitari ed ecclesiali.

Contenuti

Il corso approfondirà alcuni aspetti della rivoluzione digitale, nei suoi riflessi di natura comunicativa e, inevitabilmente, antropologica. Nella cornice immersiva dell'infosfera e alla luce degli sviluppi di una presunta "intelligenza" artificiale, si punterà ad evidenziare i passaggi chiave di una comunicazione efficace, capace di unire aspetti editoriali, relazionali ed emotivi. Sullo sfondo, il rapporto storicamente contrastato tra Chiesa e comunicazione, fino alle attuali posizioni magisteriali.

Metodo

Lezioni frontali con momenti laboratoriali.

Modalità di esame

Verifica sul programma d'esame con possibilità di presentare breve elaborato.

Bibliografia

FLORIDI L., *La quarta rivoluzione. Come l'infosfera sta trasformando il mondo*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2017.

——— *Etica dell'intelligenza artificiale. Sviluppi, opportunità, sfide*, Raffaello Cortina Editore, Milano 2022.

BENANTI P., *La condizione tecno-umana. Domande di senso nell'era della tecnologia*, EDB, Bologna 2022.

- GIACCARDI C., *La comunicazione interculturale nell'era digitale*, il Mulino, Bologna 2025.
- FABRIS A. - MAFFEIS I. (a cura), *Di terra e di cielo. Manuale di comunicazione per seminaristi e animatori*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2017.
- CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Comunicazione e Missione. Direttorio sulle Comunicazioni Sociali nella Missione della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.
- CORRADO V. - PASTA S., *Intelligenza artificiale e sapienza del cuore. Commenti al Messaggio di Papa Francesco per la 58^a Giornata mondiale delle comunicazioni sociali*, a cura di, Scholè, Brescia 2024.
- MARCHETTI R., *La Chiesa in Internet. La sfida dei media digitali*, Carrocci Editrice, Roma 2015.
- SPADARO A., *Cyberteologia. Pensare il Cristianesimo al tempo della rete*, Vita e Pensiero, Milano 2012.



CORSO SEMINARIALE

Per leggere gli Atti degli Apostoli

SECONDO ANNO Biennio

24 ore

4 ECTS



I semestre

mercoledì 14.45-16.15

giovedì 16.30-18.00

dal 24 settembre al 30 ottobre



prof. Ernesto Borghi

borghi.ernesto@tiscali.it

Presentazione generale

Il quinto libro del Nuovo Testamento, quello degli Atti degli Apostoli, costituisce un terreno culturale essenziale per cercare di cogliere gli aspetti qualificanti e gli effetti della predicazione evangelica dei discepoli di Gesù di Nazareth crocifisso e risuscitato nelle tre generazioni da quella del Nazareno alle due successive. Nel corso di questo seminario si tenterà di delineare anche quali siano gli elementi essenziali che l'evangelizzazione può avere oggi a partire da quanto di ecclesiale e interculturale emerge dalla lettura complessiva di questo libro neotestamentario.

Il seminario si articolerà nel modo seguente:

- a) Introduzione generale agli Atti degli Apostoli;
- b) lettura di una scelta significativa dei seguenti passi: 2,1-13; 2,14-41; 2,42-47/3,1-10; 4,32-5,16; 6,1-15; 7,1-60; 8,26-40; 10,1-11,18; 15,1-35; 17,10-34; 20,1-38; 25,1-27; 26,1-32; 28,11-31;
- c) linee di sintesi concernenti la lettura del libro degli Atti degli Apostoli nel quadro del I secolo d.C.;
- d) dagli Atti degli Apostoli alla vita della Chiesa di Gesù Cristo e della società contemporanee: prospettive ermeneutiche e formative.

Metodo

Alcuni incontri saranno in parte frontali e vari altri conosceranno una serie di momenti interattivi durante i quali studentesse e studenti faranno interventi programmati a partire da uno dei brani proposti e da loro scelti. Il seminario si concluderà con un elaborato relativo al brano di cui sarà presentata la lettura durante uno degli incontri del seminario stesso.

Modalità di esame

Alla fine del seminario viene richiesta la scrittura di un elaborato di 15-20 mila battute (spazi inclusi e bibliografia esclusa) seguendo le Norme metodologiche della FTTr.

La consegna del testo deve avvenire esclusivamente in Segreteria entro la fine di maggio 2026.

Indicazioni bibliografiche fondamentali

ABSI, *Atti degli Apostoli*, ETS, Milano 2022.

BARRETT C.K., *Atti*, 2 voll., Paideia, Brescia 2003-2005.

BORGHI E., *Verso la verità della Chiesa. Leggere gli Atti degli Apostoli oggi*, ETS, Milano 2024.

FAUSTI S., *Gli Atti degli Apostoli*, EDB, Bologna 2016.

FITZMYER J.-A., *Gli Atti degli Apostoli*, Queriniana, Brescia 2003.

MARGUERAT D., *Gli Atti degli Apostoli*, 2 voll., EDB, Bologna 2013-2015.

WILLIMON H.W., *Atti degli Apostoli*, Claudiana, Torino 2003.



CORSO COMPLEMENTARE: Dall'io al Noi: alla scuola degli educatori

PRIMO ANNO Biennio

24 ore

3 ECTS

Il semestre

mercoledì 16.30-18.00

coordinato da:

prof.ssa Laura Corelli

lauracorelli5@gmail.com

Obiettivi

Il corso si pone in continuità con altre iniziative con cui l'ISSR "Romano Guardini" intende dare il suo contributo in ambito educativo, approfondendo un tema che costituisce anche un'urgenza educativa.

Attraverso il contributo di alcune voci autorevoli, "Giganti del pensiero" nei vari ambiti dei saperi, la pedagogia, la filosofia, la scienza, scopriamo che il nostro orizzonte si è ampliato, in quanto il loro pensiero ci consente di oltrepassare il limite dell'"Io", regalando a "Noi" il loro passo che ci invita ad andare oltre gli ostacoli che incontriamo.

Hanno inciso nell'Educazione, a tal punto da modificare il sapere comune, offrendoci "doni" che hanno permesso al "Noi" successivo di camminare con uno sguardo illuminato.

Di ciascun gigante proviamo a far emergere quel "Quid" che ha cambiato per sempre la struttura del sapere comune.

Contenuti

All'interno di una cornice che sarà delineata dai docenti referenti, ci si occuperà nello specifico del contributo di Maria Montessori, don Lorenzo Milani, Etty Hillesum, Alberto Manzi e Romano Guardini, attraverso l'apporto del loro pensiero in relazione al tema.

(I contenuti sono specificati in seguito e costituiscono una traccia di approfondimento a cura del relatore)

Metodo

Cinque docenti si alterneranno nel presentare il contributo degli autori citati, a cui sarà dedicato il tempo di 2 due lezioni distinte, successive l'una all'altra. Ad ogni incontro sarà dato spazio anche al dialogo, coerentemente con il tema affrontato, che costituirà poi un momento privilegiato nella lezione conclusiva, con l'apporto dei docenti disponibili.

Modalità di esame

Per coloro che intendessero sostenere l'esame, verrà richiesto un Elaborato scritto su uno degli autori presentati, a scelta dello studente.

L'elaborato (tra i 10 e 15 mila caratteri, spazi inclusi, seguendo le norme metodologiche in uso presso l'Istituto) dovrà essere inviato all'indirizzo della docente coordinatrice del corso entro 15 giorni prima dell'esame e sarà da lei sottoposto all'attenzione del/della docente di riferimento. Seguirà un breve colloquio orale con la docente coordinatrice che in quell'occasione renderà nota la valutazione dell'elaborato.

Bibliografia

Ciascun/a docente fornirà una bibliografia specifica proporzionata e darà le opportune indicazioni per svolgere un elaborato.

L'INDICE DEGLI INSEGNAMENTI

Abbattista Ester

AT: Sapienziali	119
Storia di Israele	66
Corso opzionale: La lingua dei Salmi: i suoni dell'anima	142

Abdolmohammadi Pejman

Introduzione all'Islam	158
------------------------------	-----

Anderle Alessandro

Storia della filosofia contemporanea	62
Filosofia teoretica: Gnoseologia ed Ermeneutica	87

Bettega don Cristiano

Teologia Trinitaria	111
---------------------------	-----

Borghi Ernesto

Introduzione alla Sacra Scrittura	65
Corso seminarioale: Per leggere gli Atti degli Apostoli	168

Casarin Giuseppe

NT: Letteratura giovannea	100
---------------------------------	-----

Ceccon Silvio

Storia della Chiesa moderna	107
-----------------------------------	-----

Corelli Laura

Pedagogia e Didattica interculturale	151
Corso complementare: Dall'io al Noi: alla scuola degli educatori	170

Covi don Rolando

Teologia pastorale: La vita umana, alfabeto di Dio. Il secondo annuncio	164
--	-----

**Curzel suor Chiara**

Patrologia 1	109
Patrologia 2	135
Corso opzionale: Il greco del Nuovo Testamento	143

Decarli don Andrea

Teologia fondamentale	92
-----------------------------	----

Dossi Michele

Filosofia teoretica: Metafisica	86
Storia della filosofia contemporanea: parte monografica	63

Evangelisti Manuela

Psicologia generale	76
---------------------------	----

Fedrigotti Paolo

Storia della Filosofia	60
Corso opzionale: Sul bello. Un'introduzione all'estetica	139

Franceschini Piergiorgio

Comunicazioni sociali e nuovi media	166
---	-----

Gaino mons. Andrea

Teologia morale fondamentale	72
------------------------------------	----

Galvagni Lucia

Bioetica	125
----------------	-----

Giacomelli Renato

Antropologia filosofica	90
-------------------------------	----

Giuliani Massimo

Introduzione all'Ebraismo	157
---------------------------------	-----

Gubert Chiara

Laboratorio-Tirocinio/1	145
-------------------------------	-----

Ianes Dario

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali	149
--	-----

Lintner p. Martin Maria	
Teologia morale: persona e famiglia	123
Malfatti don Andrea	
Sacramentaria generale	116
Mariani Milena	
Antropologia teologica ed Escatologia	94
Mariologia	114
Storia della Teologia del XX secolo	160
Mariotti Giulio	
Corso seminario: Origini e temi biblici del Giubileo	137
Miori Federica	
Didattica IRC/1	147
Moling don Markus	
Filosofia della religione	159
Odorizzi Marco	
Storia della Chiesa moderna	133
Ottone don Rinaldo	
Filosofia del dialogo	153
Paris Leonardo	
Storia della Teologia	70
Cristologia	96
Pettinacci Mirko	
Storia della Chiesa antica e medievale	78
Rigo Lorenzo	
Laboratorio-Tirocinio/1	145
Riz don Celestino	
Didattica generale	129
Pedagogia generale	105



Romagnuolo don Daniel

Psicologia della religione	162
----------------------------------	-----

Sandonà Leopoldo

Teologia del dialogo	155
----------------------------	-----

Tomasi don Bruno

Morale sociale	103
----------------------	-----

Tomasi don Giampaolo

Ecclesiologia	113
Sacramentaria speciale	117

Vigolani don Paolo

Teologia spirituale	127
Corso opzionale: Figure di spiritualità al femminile	140

Vivaldelli Gregorio

AT: Pentateuco e Profeti	98
--------------------------------	----

Vanzo don Mattia

Liturgia fondamentale	74
-----------------------------	----

Vulcan don Michele

Diritto canonico	82
------------------------	----

Zagni Benedetta

Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali	149
--	-----

Zanutto Alberto

Sociologia generale	131
---------------------------	-----

Zeni don Stefano

NT: Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli	68
NT: Letteratura paolina	121
Metodologia della ricerca	84

IMPAGINAZIONE

Vita Trentina Editrice sc - Trento

STAMPA

Legodigit srl - Lavis (Tn)

Finito di stampare nel mese di giugno 2025



**ISTITUTO SUPERIORE
DI SCIENZE RELIGIOSE**
Romano Guardini · Trento



INDIRIZZO

Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento
c/o Seminario Maggiore Arcivescovile
www.diocesitn.it/issr

SEGRETERIA

Orario: da lunedì a giovedì ore 14.30-18.00
Telefono: + 39 0461 912007
Email: segreteria.issr@diocesitn.it